

Vino, Zonin 1821 in crisi Nuovo ad per il rilancio

BARBIERI / PAGINA 16



Sironi: «Generali resta indipendente»

PAOLINI / PAGINA 17



SCENARI INTERNAZIONALI

RAPPORTO DEFICIT/PII

Italia, disavanzo
al 3,1 per cento
Resta il limite Ue
sulla spesa

L'Italia resta nella procedura Ue per deficit eccessivo che limita le possibilità di spesa. Eurostat ufficializza che il rapporto deficit/Pil è al 3,1 per cento per il 2025, oltre la soglia con altri 10 i Paesi. Maglia nera per la Francia a -5,5 per cento. Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di finanza pubblica: l'aumento del Pil scende a 0,6 per cento nel 2026. «Un fallimento del governo». La premier Giorgia Meloni: «Il Superbonus ci impedisce di uscire dalla procedura Ue».

PIOVAN / PAGINA 4

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA NECESSITÀ DI PENSARE ALLA CRESCITA

Se il Paese non avesse la spiccata propensione ad andare al contrario, il governo ostenterebbe una concreta per quanto cauta soddisfazione. / PAGINA 6

LA GUERRA NEL GOLFO

Hormuz, l'Iran
sequestra
2 navi cargo Msc
La Marina pronta

Non è l'ennesima scadenza, piuttosto un orizzonte temporale quello che Trump si è dato - di nuovo - nel tentativo di portare il regime iraniano al tavolo dei negoziati. / PAGINA 6

IL DELITTO A PADOVA. PRESENTATOSI SPONTANEAMENTE IN QUESTURA, È STATO RIMESSO IN LIBERTÀ, IN ATTESA CHE IL GIP DISPONGA LA CUSTODIA CAUTELARE

Confessa e ritorna a casa

L'indagato per l'uccisione del friulano Marco Cossi è Samuele Donadello, il socio della vittima

Era sparito da due giorni, ma era facilmente intuibile dove fosse finito: è Samuele Donadello, il socio con il quale il friulano Marco Cossi, quarantottenne di Latisana successivamente trasferitosi in Veneto, voleva avviare un'attività di food truck, l'uomo che si è presentato in questura per ammettere l'omicidio. Dopo dieci ore di interrogatorio, Donadello è tornato a casa in attesa che il gip decida sulla richiesta di custodia cautelare in carcere. Marco Cossi, colpito da 15 coltellate, era stato rinvenuto agonizzante domenica notte, morendo subito dopo. GENESIN E FERRETTI / PAGINA 9

LO SPETTACOLO DI CRISTICCHI

Orcolat '76 arriva
a Washington
Il grazie di Fedriga
per gli aiuti Usa

Parole e musica che diventano emozioni e riportano alla mente quel 6 maggio 1976 suscitando ricordi che affondano le radici nella paura e nel dolore per poi diventare solidarietà e orgoglio. RIGO / PAGINA 2

IN VISTA DEL 6 MAGGIO

Sopralluogo
organizzativo
per la visita
di Mattarella

La macchina organizzativa per la visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ieri ha compiuto un ulteriore passo avanti con il sopralluogo in Friuli da parte del cerimoniale del Quirinale. / PAGINA 3

FLASH MOB CON 1.500 RAGAZZI E UNA CLESSIDRA A SCANDIRE IL TEMPO CHE PASSA. «È NECESSARIO AGIRE SUBITO»



L'appello da Palmanova per la Giornata della Terra

Piazza Grande, con la mobilitazione dei giovani, è diventata uno spazio di sensibilizzazione ARTICO / PAGINA 32

IN CRONACA

DOPO IL FORUM IN REDAZIONE

De Toni
sotto attacco
«Mancanza
di visione»



Il sindaco in redazione

Puntualizzazioni, smentite secche e sonore bordate: tanta le reazioni alle parole pronunciate dal sindaco Alberto Felice De Toni durante il forum del Messaggero Veneto. Critiche di mancanza di visione dal centrodestra, e c'era da aspettarsi, ma anche da Azione. NARDUZZI / PAGINA 22

LAVORI A UDINE A SANTA LUCIA

Resti umani
nell'ex chiesa
Rinvenute
trenta tombe

Hanno rivisto la luce dopo secoli, ormai ridotti a cumuli di ossa: sotto la ex chiesa di Santa Lucia erano sepolte persone. DALMASSO / PAGINA 21

ARTE, COMUNITÀ E NATURA IN FRIULI

Nel borgo di Topolò
i silenzi di un'utopia

MARGHERITA REGUITTI

Pietra, legno, cielo e acqua creano la magia di un silenzio palpabile, interrotto dai passi sulle strade in sasso, che invita ad abbassare il tono della voce. Un'atmosfera mistica pervade il borgo di Topolò, nel comune di Grimaudo (Udine). Un percorso di circa 25 chilometri. / NELL'INSERTO CENTRALE

ABACO VIAGGI	abacoviaggi.com	tel. 0432 900077
Villa Contarini e Cittadella	Lago Ossiach e Castello di Landskron	Navigazione sul Delta del Po
1 giorno	1 giorno	1 giorno
€ 150	€ 150	€ 150

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

ANDARE OLTRE
LE IDEOLOGIE
SUL FINE VITA

Cominciano ad essere davvero tanti i nostri concittadini i quali, sentendo ormai vicino il momento del termine della loro vita, chiedono che venga loro riconosciuta la libertà di porre fine a sofferenze che non lasciano prospettive alcuna di guarigione. / PAGINA 5

1976-2026

Simone Cristicchi durante la sua esibizione all'ambasciata italiana con lo spettacolo Orcolat '76



L'Orcolat di Cristicchi in America Fedriga ringrazia gli alleati: «Sono il Paese che ci aiutò di più»

Il governatore: «Gli Usa hanno sostenuto la ripresa dopo il terremoto dimostrando vicinanza»
Il cantautore: «Una grande emozione raccontare la forza interiore di chi è risorto dalle macerie»

Cristian Rigo

Parole e musica che diventano emozioni e riportano alla mente quel 6 maggio 1976 suscitando ricordi che affondano le radici nella paura e nel dolore per poi diventare solidarietà e orgoglio. L'orgoglio di una terra che ha saputo rialzarsi dopo le tremende ferite del terremoto e che ancora oggi «ringrazia e non dimentica». Ieri lo ha fatto anche con lo spettacolo Orcolat '76 di Simone Cristicchi che, in un intreccio di parole e musiche, ha raccontato la creatura della tradizione friulana, diventata simbolo di distruzione e ri-

Il presidente: «Il sisma non è soltanto una tragedia, ma anche un modello di come sia possibile superare l'emergenza»

Il musicista: «Non siamo isole, siamo connessi, non solo con i social. Aiutare l'altro dà un senso alla nostra esistenza»

nascita. Una narrazione corale che ieri ha conquistato l'ambasciata italiana a Washington e che porta con sé anche la forza e la dignità di una comunità che ha saputo ripartire.

«Il terremoto - ha detto il governatore Massimiliano Fedriga a margine della rappresentazione -, ha rappresentato non solo una tragedia, ma anche un modello di rilievo europeo e internazionale su come sia possibile superare l'emergenza e restituire prospettive e futuro a un popolo. In questo contesto, gli Stati Uniti sono stati il Paese che più di ogni altro ha sostenuto la ricostruzione dall'estero, dimostrando

una vicinanza straordinaria a questa terra nei momenti più difficili e contribuendo a segnare una nuova rotta per la nostra regione e per l'intero Paese».

Allo spettacolo organizzato dall'Ente regionale teatrale con l'Accademia musicale Naonis, oltre all'ambasciatore italiano negli Usa Marco Peronaci e al sindaco di Gemona Roberto Revelant, hanno assistito anche gli assessori regionali Barbara Zilli (Finanze), Sergio Emidio Bini (Attività produttive), Pierpaolo Roberti (Autonomie locali) e il portavoce del governatore Edoardo Petiziol.

Fedriga ha rimarcato che la generosità degli Usa è stata determinante per la rinascita del territorio, con la ricostruzione delle fabbriche e delle case. In particolare, il governatore ha ricordato le parole pronunciate all'epoca da un bambino dopo il sisma: «Che le rondini possano tornare», un pensiero che racchiude lo spirito e la volontà di guardare avanti delle giovani generazioni di allora, capaci di nutrire speranza pur nel cuore di una profonda tragedia. «Commemorare oggi questi luoghi - ha concluso Fedriga - significa, dunque, onorarne la memoria e celebrarne la rinascita».

Cristicchi, autore e interprete dello spettacolo, ha sottolineato l'importanza della solidarietà: «Sono 50 anni dalla scossa che devastò il Friuli il 6 maggio 1976 ed essere qui in un luogo così prestigioso e importante per noi è stata una emozione incredibile. Aver raccontato quello che è successo a quel popolo, soprattutto la forza interiore che è servita per risorgere dalle macerie, per ricostruire e per sentirsi parte di una comunità è qualcosa che non dovremmo mai dimenticare. Non siamo isole ma siamo connessi, non solo attraverso i social network, ma anche tra anime e nei mo-

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL MEDIO FRIULI

28 aprile, ore 17
Museo delle Carrozze
Via S. Pietro, 6, 33033 San Martino (UD)

promosso da



nord/est multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

con il patrocinio di



in collaborazione con



Inquadra e iscriviti



1976-2026



menti di disgrazia emerge questa grande solidarietà umana. Aiutare l'altro dà un senso alla nostra esistenza e il terremoto del Friuli diventa così un racconto universale che appartiene a tutti noi».

Per Bini l'esibizione «ha ricordato a chi, come me, ha vissuto da bambino quella tragica sera del 6 maggio la paura, di trovarsi di fronte a qualcosa di sconosciuto e devastante, ma anche la forza del popolo friulano di rialzarsi e ripartire». Secondo Zilli, Orcolat '76, è anche l'occasione per rinnovare la gratitudine agli Stati Uniti d'America e ricordare «il legame che si è concretizzato in azioni di sviluppo sin dall'indomani del terremoto».

«Il "Modello Friuli" testimonia, ancora oggi – ha aggiunto Roberti –, la capacità di chi visse quella tragedia e di quanti ne hanno raccolto l'eredità di ricostruire l'intera regione. Un impegno che ha saputo trasformare un territorio rurale in una realtà economica dinamica e in costante crescita». Il presidente dell'Ente regionale teatrale Fabrizio Pitton ha infine evidenziato che «questa tournée internazionale rappresenta per l'Ert un'importante occasione di promozione della cultura del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Le rondini»



Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha rimarcato che la generosità degli Usa è stata determinante per la rinascita del territorio, con la ricostruzione delle fabbriche e delle case. In particolare, il governatore ha ricordato le parole pronunciate all'epoca da un bambino dopo il sisma: «Che le rondini possano tornare», un pensiero che racchiude lo spirito e la volontà di guardare avanti delle giovani generazioni di allora, capaci di nutrire speranza pur nel cuore di una profonda tragedia.

PIERPAOLO ROBERTI

«Partenariato»



«Questo - ha detto l'assessore Pierpaolo Roberti - è un momento di riflessione dedicato alla memoria della ricostruzione: in cinquant'anni il Friuli Venezia Giulia è profondamente cambiato e il Modello Friuli testimonia, ancora oggi, la capacità di chi visse quella tragedia e di quanti ne hanno raccolto l'eredità di ricostruire l'intera regione. La nostra presenza a Washington intende riaffermare proprio questo percorso, offrendo al contempo l'occasione per promuovere nuovi progetti di partenariato con gli Stati Uniti».

GEMONA PRONTA A RICEVERE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La visita di Mattarella in omaggio al Friuli

Il Capo dello Stato parteciperà al Consiglio regionale e vedrà la mostra del MV

La macchina organizzativa per la visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, già in moto da alcune settimane, ieri ha compiuto un ulteriore passo avanti con il sopralluogo, da parte del cerimoniale del Quirinale, in tutti i luoghi che il 6 maggio ospiteranno il capo dello Stato. A cinquant'anni esatti dal terremoto che colpì il Friuli, causando 990 morti, oltre 3 mila feriti e più di centomila sfollati, Mattarella parteciperà alla seduta straordinaria del Consiglio regionale, che si svolgerà alle 17 al cinema teatro Sociale, nel cuore di Gemona, simbolo della ricostruzione.

Ma nel programma, ancora provvisorio, sono stati inseriti altri due appuntamenti tra i quali la visita della mostra organizzata dal nostro giornale a Palazzo Elti. La prima tappa sarà però al cimitero di Gemona dove il presidente renderà omaggio alle vittime, accompagnato dal prefetto Domenico Lione, dal governatore Massimiliano Fedriga e dal sindaco di Gemona, Roberto Revelant, presente anche ieri insieme alla vicesindaco Flavia Virilli. Al camposanto è previsto un momento di raccoglimento in forma privata, prima del Consiglio straordinario dove, oltre a Fedriga, al presidente dell'assemblea Mauro Bordin e ai consiglieri regionali, sono attesi anche i sindaci dei paesi colpiti dalla devastazione causata dalle scosse sismiche, la cui partecipazione però non è scontata. Dopo la condanna a un anno per omicidio colposo del sindaco e del coordinatore della Pc di Preone per la morte di un volontario, i primi cittadini della comunità mon-



Due momenti della visita del cerimoniale del Quirinale a Gemona

Il sopralluogo del cerimoniale del Quirinale ha toccato i luoghi interessati dal programma del 6 maggio

tana della Carnia hanno deciso di «non partecipare agli eventi per il 50° anniversario del terremoto e di bloccare tutte le attività di Pc». La speranza è, ovviamente, che la situazione possa sbloccarsi prima del 6 maggio (il ddl che dovrebbe garantire maggiori tutele è in discussione al Senato) in modo tale da

A palazzo Elti saranno esposte le immagini dell'archivio del nostro giornale e quelle dei lettori

poter vedere tutti i sindaci con la fascia tricolore al cinema teatro Sociale ad ascoltare le parole di Mattarella.

Il presidente della Repubblica prenderà la parola nel corso della seduta, come accaduto anche dieci anni fa a Udine, in occasione delle cerimonie per il quarantennale del sisma. In quella circo-

stanza Mattarella visitò Gemona e Venzone per poi raggiungere Udine dove, alla riunione del Consiglio regionale disse: «Un popolo non muore con il crollo delle case e il Friuli è vivo perché sono vivi i valori che ne costituiscono l'anima», prendendo in prestito le parole del commissario per il terremoto Giuseppe Zamberletti, che a sua volta intervenne.

Concluso il Consiglio regionale Mattarella si sposterà a palazzo Elti dove sarà accolto dai vertici del gruppo Nem per visitare la mostra allestita attingendo dagli archivi del Messaggero Veneto (che compie ottanta anni), ma non solo. Accanto alle foto dei professionisti dell'informazione che in quei giorni e nei mesi che seguirono, hanno cercato di documentare quanto accaduto per tramandare la memoria, nel progetto curato dagli storici Roberto Chiari e Elena Pala, ci sarà anche il contributo dei nostri lettori che ci hanno inviato documenti e immagini per raccontare il dramma del terremoto e la ricostruzione che ne seguì.

Ieri i rappresentanti del cerimoniale, accompagnati dal prefetto Lione, dal direttore della Protezione civile Amedeo Aristei, dai vertici di Guardia di finanza, Questura, Carabinieri, Vigili del fuoco e azienda ospedaliera hanno messo a punto gli ultimi dettagli del percorso che vedrà Mattarella atterrare a Rivolto nel primo pomeriggio del 6 maggio per poi raggiungere Gemona, visitare il cimitero, partecipare al Consiglio regionale, vedere la mostra e, infine, tornare a Rivolto e quindi a Roma. —

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN EVENTO SENZA
PRECEDENTI DEDICATO A TUTTI
GLI ADDETTI AI LAVORI DELLA
PREPARAZIONE ATLETICA E DELLA
PERFORMANCE SPORTIVA A 360 GRADI,
CON UN FOCUS PARTICOLARE
SUL CALCIO



ISCRIZIONI AL QR CODE

Per info: www.udinese.it/performance summit@udinesespa.it

Matthew TABERNER
Visiting Research Fellow



Ismael CAMENFORTE
Strength and
Conditioning Coach



Paul BRADLEY
Football Science
Consultant

Bram SWINNEN
Performance & Rehab
Specialist



Giampiero ASCENZI
Head of Performance
ACF Fiorentina

Miguel Ángel CAMPOS
Head of Performance
Bayer Leverkusen



José JIMÉNEZ
Head of Strength and
Conditioning Bayer Leverkusen

Director of the Summit
Jordi GARCIA
Head of Performance
Udinese Calcio



THE FOOTBALL
PERFORMANCE
2026
SUMMIT

26 MAGGIO 2026
BLUENERGY STADIUM
UDINE

Organized by



UDINESE CALCIO
PERFORMANCE DEPARTMENT

infront

VALD

CATAPULT

Soccer
System
Pro.COSMED
The Metabolic Company

ticketone

I nodi della politica

L'ANNUNCIO

L'Italia non esce dalla procedura Ue La rabbia di Meloni: «Questa è una beffa»

Deficit al 3,1%, la premier accusa lo «sciagurato» Superbonus. Le opposizioni attaccano: «È un fallimento del governo»

Enrica Piovani / ROMA

L'Italia dovrà attendere almeno un altro anno per l'uscita dalla procedura dell'Unione Europea per deficit eccessivo. Il governo ci aveva sperato, fissando l'obiettivo di scendere già nel 2025 alla fatidica soglia del 3%. Ma col 3,1% certificato da Eurostat e Istat i conti pubblici italiani si avviano: la decisione spetta alla Commissione Ue a inizio giugno - a restare ancorati ai vicoli di bilancio imposti da Bruxelles. Allontanando la possibilità di liberare risorse da destinare alle spese per la difesa e alla prossima manovra elettorale. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni non nasconde la propria rabbia, punta il dito contro lo «sciagurato» Superbonus e rimarca come da anni i primi dati Istat sostituiscono il Pil effettivo per poi rividerlo al rialzo: «Questa è una beffa».

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che fino a qualche giorno fa diceva di credere nei miracoli, non si scompone: presenta un Documento di finanza pubblica ispirato al «realismo» e non esclude di ricorrere allo scostamento. La giornata del varo del Dfp in consiglio dei ministri è anticipata dall'atteso pronunciamento di Eurostat sul deficit dello scorso anno. Il verdetto conferma la stima di aprile dell'Istat: 3,1%. Che poi si tratti di un 3,07% arrotondato per eccesso cambia poco la sostanza: troppo lontano dal 3% ritenuto accettabile dall'Ue. L'Istat, che diffonde le stime in contemporanea con Bruxelles, conferma il da-



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

to, certificando anche un debito 2025 in rialzo al 137,1%.

LE CRITICHE

Un fallimento del governo, denunciano le opposizioni: Eurostat ne certifica il «flop economico», commenta il Pd; «avevano puntato tutto sul 3% e hanno fallito», attacca il leader del M5s Giuseppe Conte; «ora rinuncino agli enormi aumenti previsti per la spesa militare», chiede Avs. Il ministro dell'Economia non si fa scalfire. Tutto questo dibattito mi interessava moltissimo prima dello scoppio della guerra, ma poi molto meno, dice in conferenza stampa, ricorrendo come d'abitudine ad una metafora calcistica:

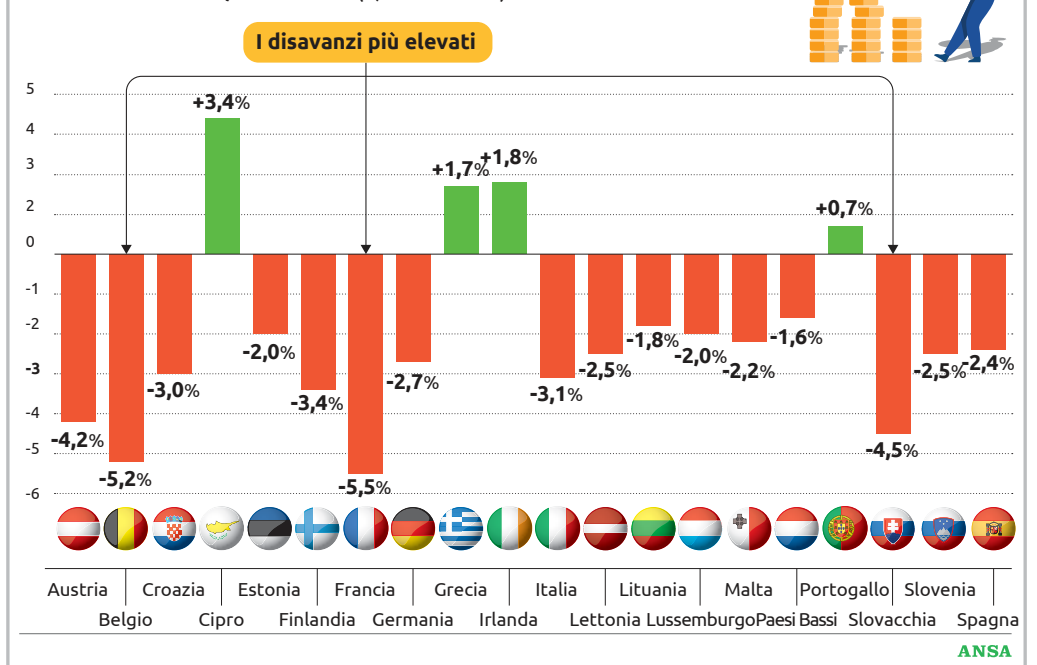
I DATI

Nell'Eurozona disavanzo al 2,9% Sul debito solo Atene dietro Roma

Il deficit pubblico nell'area euro scende al 2,9% del Pil nel 2025 dal 3% del 2024. In media il deficit a livello della Ue tutta resta stabile al 3,1% rispetto al 2024. Tutti e dieci i Paesi in procedura per disavanzo eccessivo restano ancora sopra la soglia critica del 3% del Pil. L'Italia, che chiude il 2025 con un deficit al 3,1%, era in realtà l'unico Paese a muoversi a un soffio dalla promozione, mancata di po-

Il rapporto deficit/Pil nell'Eurozona

La media scende al 2,9% nel 2025 (3,0% nel 2024)



«come diceva Boskov rigore è quando l'arbitro fischia. Puoi essere d'accordo o no, ma queste sono le regole del gioco».

IL NODO DEL CONFLITTO

La guerra del resto ha cambiato completamente lo scenario. E il Dfp ne rispecchia le incertezze, con un approccio «realistico e responsabile», rivendica il governo. Le circostanze sono «eccezionali» e quindi anche le previsioni nelle prossime settimane richiederanno «ulteriori approfondimenti e aggiornamenti», spiega Giorgetti, illustrando le nuove stime, ridimensionate rispetto a quelle di ottobre: il Pil viene limato allo 0,6% quest'anno e il prossimo (ri-

spetto allo 0,7 e 0,8% previsti nel precedente documento), il debito salirà già quest'anno sopra il 138% per restarci anche nel 2027 e poi scendere appena sotto nel 2028. Un dato che risente della coda del Superbonus, puntualizza Giorgetti. Per l'obiettivo di portare il deficit sotto il 3% si guarda ora al 2026, quando l'indebitamento è fissato al 2,9%, per poi scendere progressivamente nei due anni successivi (come richiesto dall'Ue per poter garantire l'uscita dalla procedura per deficit eccessivo). L'uscita anticipata avrebbe consentito di avere nuovi spazi già quest'anno da usare per l'ultima manovra del governo Meloni. —

IL COMMENTO

LA NECESSITÀ DI PENSARE ALLA CRESCITA

MARCO ZATTERIN



Il ministero dell'Economia

sostegno statale disponibile. Invece no. È già partita la contesa degli zerovirgola,

coi vuoti attacchi all'Europa («in malafede», dice Salvini) e i relativi richiami alla flessibilità («capisco le regole, ma non escludo che potremmo fare da soli», concede Giorgetti) che suggeriscono l'immagine di un'Italia proiettata a invocare il miracolo prima che a rimboccarle le maniche.

I problemi dell'economia tricolore sono funzione della pesante incertezza internazionale, di scelte politiche da troppo tempo sbagliate e di cattiva manutenzione del motore del valore aggiunto lungo la Penisola. Il Patto di stabilità garantisce la moneta comune. I conti in ordine proteggono da attacchi in caso di tempesta

finanziaria e tengono basso il costo del debito (nel 2025 è stato di 87,1 miliardi). La gabbia di sicurezza che l'Eurozona ha approvato (Roma inclusa) può aprirsi in caso di «grave recessione», cosa che grazie al cielo per ora non ci riguarda. Giorgetti ha motivi per sottolineare che «le circostanze non sono normali» e che le stime del governo potranno essere riviste. È un portamento realista che dovrebbe bastare a rendersi conto che sfiorare di un punto (22 miliardi) non cambierebbe il quadro, non farebbe vincere le elezioni e costerebbe un miliardo solo per servire il nuovo debito.

Bisognerebbe usare i dati

per compilare una cartella clinica della realtà, distribuendo strumenti di sviluppo e non erogazioni tampone. Crescita +0,6 nel 2026, dice il governo, ben consapevole che sarà inferiore. Abbiamo un Dna manifatturiero, ma il fatturato industriale 2025 si è ridotto ancora (-0,3 per cento) e il contributo della produttività al Pil è stato negativo. Senza i miliardi europei del Pnrr saremmo in rosso. Il petrolio a 100 dollari traccia un nerissimo punto interrogativo sull'estate, sul turismo e sui servizi che hanno generato quel poco di espansione di cui abbiamo goduto. L'occupazione va, sebbene la precarietà sia elevata e il recu-

pero del potere d'acquisto sia minacciato dall'inflazione. L'export tiene. La missione è difficile, non impossibile.

Si potrebbe cominciare da una vera politica industriale lungimirante, dal riequilibrio fiscale, dalle infrastrutture. Giorgetti ha ragione, «non basta l'aspirina». Ci vuole una terapia ricostituente che non verrà con uno o due dispendiosi punti di sfioramento del Patto. Possiamo certo costruire con l'Europa un migliore ambiente, ma la crescita dobbiamo favorirla anzitutto noi. Nel guardare avanti, il ministro usa una metafora calcistica e contesta correttamente chi «esulta perché una decisione di un arbitro va contro gli interessi nazionali».

C'è però un'altra verità: chi vince le partite non si cura degli errori arbitrali. —

I nodi della politica

IL RISIKO DELL'ESECUTIVO

Nominati cinque sottosegretari, nodo Consob

Fratelli d'Italia cede una casella a Forza Italia. La Lega sostiene Freni per il dopo Savona. Giorgetti: «È bravissimo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Squadra al completo ed equilibri di maggioranza preservati, con il «sacrificio» di FdI che ha ceduto una casella a Forza Italia. Giorgia Meloni chiude il riassetto del governo dopo la debacle referendaria e nomina cinque nuovi sottosegretari ma resta apertissima la partita della Consob. Che bisogna risolvere «a brevissimo», insieme «all'Antitrust che scade il 4 maggio», avverte il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che usa il superlativo

«bravissimo» per il suo sottosegretario, Federico Freni. È il nome che la Lega spinge da mesi, e su cui continua a insistere. Tanto che c'è chi si sbilancia già a ipotizzare che per lui si possano aprire le porte del Garante per la concorrenza e il mercato.

Alla guida dell'Antitrust è in uscita Roberto Rustichelli, nominato ai tempi del governo gialloverde. E se alla fine al partito di Matteo Salvini fosse confermata la presidenza di quell'authority, per la Consob resterebbe in pista Federico

Cornelli, su cui Forza Italia non avrebbe nulla da ridire. È stato proprio il partito di Antonio Tajani, a gennaio, a lanciare un altolà sul nome di Freni.

Intanto, almeno la ricomposizione del governo rimasto con cinque caselle scoperte dopo il passo indietro di Andrea Delmastro e la promozione a ministro del Turismo di Gianmarco Mazzi al posto di Daniela Santanchè, si è conclusa. Meloni ha lasciato a Paolo Barelli (che diventa alla fine sottosegretario ai rapporti con il Parlamento e non, come si era pure

ipotizzato, viceministro) uno dei posti che nel 2022 erano spettati al suo partito. Da FdI arrivano quindi due nomi tenuti coperti fino all'ultimo: il vicesindaco di Palermo Giampiero Cannella, che andrà alla Cultura, e Alberto Balboni, che prenderà il posto di Delmastro alla Giustizia. Niente sorprese, invece, per le altre new entry: per Noi Moderati arriva alla Farnesina, al posto di Giorgio Silli, Massimo Dell'Utri. La Lega sostituisce invece Massimo Bitonci con un'altra veneta, la senatrice Mara Bizzotto. —



Paolo Barelli, sottosegretario ai rapporti col Parlamento ANSA

DOMANI IL VOTO FINALE

Decreto Sicurezza Sì alla fiducia Ora le correzioni

Piantedosi: «Sarà basato sulle osservazioni pervenute dal Quirinale»
Schlein e Conte furiosi
«Pasticcio istituzionale»

Paola Lo Mele / ROMA

Via libera alla fiducia sul decreto sicurezza con 203 sì, 117 no e 3 astenuti. Dopo giorni di alta tensione sulla norma che concede un incentivo agli avvocati per i rimpatri, la maggioranza blinda il provvedimento nella sua versione originaria con il primo voto alla Camera. Il correttivo, messo a punto dopo i rilievi del Colle, dovrà arrivare contemporaneamente alla conversione in legge: nella tarda mattinata di domani, quando è previsto il voto finale, il Consiglio dei ministri si riunirà proprio nella sala del governo a Montecitorio, per varare un nuovo decreto

che modificherà l'articolo sui rimpatri. E, in queste ore l'attenzione dei tecnici è tutta focalizzata sulle coperture dal momento che si amplia la platea dei destinatari del contributo (615 euro per ogni procedimento) estendendola, oltre agli avvocati, anche ad altri mediatori ed associazioni che potranno intervenire.

IL GOVERNO AL LAVORO

«Ci stiamo lavorando - risponde il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti -. Non posso dire quale sarà l'esito dell'esame della Ragioneria». Il correttivo è basato sulle «osservazioni che ci sono pervenute dal Quirinale. Come abbiamo sempre fatto, noi teniamo in massima considerazione le osservazioni del Colle - dice il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi -. La norma comunque mantiene una sua utilità e nobiltà che noi volevamo conferirle, e



Il risultato della votazione ANSA

cioè rilanciare un tema, quello dei rimpatri volontari assistiti che già si fanno insieme a organizzazioni umanitarie, quindi lo faremo secondo le osservazioni che ci sono pervenute».

È l'ennesimo «decreto propaganda», attacca la segretaria Dem Elly Schlein che osserva anche come a questo si aggiunga un «clamoroso pasticcio istituzionale: stanno correndo per approvare una norma che un minuto dopo dovranno cor-

reggere con un'altra norma e il tutto grazie all'intervento del Colle altrimenti avrebbero tirato dritto». Giuseppe Conte prende la parola in Aula per un attacco frontale alla premier: «Meloni ha detto che» quella sugli incentivi per i rimpatri «è una norma di buon senso», mentre configura «due reati: patrocinio infedele» e «corruzione. State costringendo gli avvocati a commettere due reati!». —

SCUOLA, LE INDICAZIONI MINISTERIALI

Cambiano i licei, fuori la geostoria Ora entra l'AI

ROMA

Arrivano le Indicazioni nazionali, ovvero i nuovi programmi per i licei e si apre ora la fase di consultazione con il mondo della scuola. Per la prima volta le Indicazioni saranno inviate specificamente anche ai rappresentanti delle Consulte studentesche.

Tra le novità più attese dagli addetti ai lavori, la scomparsa della Geostoria. Al primo biennio, Storia e Geografia tornano a configurarsi come discipline distinte, ciascuna con la propria specificità metodologica e, per la Geografia, con manuali propri. La Geografia recupera la sua autonomia scientifica. La Storia, invece, estende il proprio arco temporale fino alla svolta cinese e ai nuovi equilibri geopolitici. Tre novità strutturali meritano attenzione. La prima: l'errore è ricono-

sciuto come parte integrante del lavoro intellettuale, momento fecondo da attraversare con consapevolezza e non stigma da evitare. La seconda: per la prima volta, le Indicazioni trattano esplicitamente il tema dell'intelligenza artificiale, affidando alla matematica il compito di fornire i concetti e il linguaggio che stanno alla base dei sistemi di AI. La terza: il quinto anno introduce uno spazio strutturato di approfondimento in cui lo studente connette la matematica alla scienza, alla storia delle idee o ai propri interessi personali. L'intelligenza artificiale entra nei licei «non come oggetto di fascinazione tecnologica, ma come territorio critico da governare», osserva il Mim. L'obiettivo è formare una coscienza digitale capace di distinguere tra la simulazione algoritmica e il sapere validato. —

L'ANALISI

ANDARE OLTRE LE IDEOLOGIE SUL FINE VITA

VINCENZO MILANESI

Cominciano ad essere davvero tanti i nostri concittadini i quali, sentendo ormai vicino il momento del termine della loro vita, chiedono che venga loro riconosciuta la libertà di porre fine a sofferenze che non lasciano prospettiva alcuna di guarigione, e a cui nemmeno le cure palliative sono in grado di dare sollievo. Senza dover affrontare, e la cosa non suoni paradossale, un «viaggio della speranza» in Svizzera: la speranza di poter morire nel proprio letto riducendo i tempi di una sofferenza non più sopportabile, inutile e ingiusta, almeno ai nostri occhi.

Non possiamo pretendere in tutti il dono di una fede che dà significato anche a quelle soffe-

renze, all'interno di una teodicea, come quella del Cristianesimo, che le giustifica in una prospettiva di trascendenza rispetto al mondo terreno.

La classe politica al governo del Paese, e non solo quella attuale, non ha saputo dare risposta a questa domanda di libertà, nel rispetto della coscienza di ciascuno. La supplenza da parte della Corte Costituzionale che con le sue sentenze, così come con quelle di altri livelli giurisdizionali, ha cercato di colmare il vuoto normativo,

ha posto severi paletti. Ma ha dovuto, necessariamente, lasciare all'arbitrio di interpretazioni, quasi sempre restrittive, da parte delle strutture deputate a rendere effettivo, e in tempi non eccessivamente dilatati, l'esercizio di quello che la stessa Corte riconosce ormai, di fatto, come un diritto del cittadino, come un diritto di libertà.

La Corte ha assunto le sue decisioni con deliberazione sostanzialmente unanime, in una convergenza tra visioni

del mondo contrapposte che pare invece arduo raggiungere nella «politica politicante», ma non nella società civile. Visioni del mondo che riguardano il valore della vita umana non certo in quanto tale, ma della vita in condizioni estreme, di sofferenze senza speranza, nelle quali la volontà di porre termine a quelle sofferenze porta al passo anch'esso tragicamente estremo della decisione di porre fine alla vita stessa, considerata non più degna di essere vissuta in tali condizio-

ni.

Il tema stesso di cosa significhi «dignità» in questo contesto semantico e concettuale, che si fa subito valoriale, è divisivo. Se tuttavia si partisse dalla condivisione di un principio capace di accomunare sia la visione della componente cattolica della società italiana, e dello stesso magistero ecclesiale, sia quella della cultura cosiddetta «laica», forse si potrebbe trovare un terreno comune di ragionamento, evitando lacerazioni inutili e dolorose. Cer-

to è difficile giungere a quella condivisione, ma lo si potrà fare solo evitando i fondamentalismi delle tifoserie di derby sportivo che non sono degni della questione della legge sul fine vita. Quel principio può forse essere trovato partendo dal rifiuto dell'accanimento terapeutico, individuato come terreno comune di una discussione tra «uomini di buona volontà» sia laici che cattolici. Risuonano nel commosso ricordo di ognuno le parole di papa san Giovanni Paolo II, ormai allo stremo, che implorava «lasciatemi tornare alla casa del Padre». Terreno impervio, certo, non del tutto sinora inesplorato, eppure non impraticabile. Ma ci vuole «buona volontà». Da parte di tutti. —

Medio Oriente in fiamme

LO SCENARIO

Trump rilancia sui colloqui domani

L'Iran sequestra due navi cargo Msc

Teheran non si fida degli Usa e teme attacchi a sorpresa Blitz nello Stretto, ancora teatro di tensioni altissime

ROMA

Non è l'ennesima scadenza, piuttosto un orizzonte temporale quello che Donald Trump si è dato nel tentativo di portare il regime iraniano al tavolo dei negoziati, andato deserto nell'appuntamento di martedì a Islamabad. «È possibile», ha infatti risposto il presidente americano al messaggio di una giornalista del New York Post che gli chiedeva se nuovi colloqui con l'Iran potessero tenersi nelle prossime «36-72 ore», vale a dire entro domani. Una da-

ta non ufficiale e non confermata da Teheran, che non si è ancora pronunciata nemmeno sul prolungamento in extremis del cessate il fuoco da parte degli Stati Uniti in attesa di una «proposta» da parte iraniana per chiudere la guerra e riaprire il cruciale Stretto di Hormuz che starebbe facendo «collassare» la Repubblica islamica. Con la chiusura, l'Iran «perde 500 milioni di dollari al giorno», ha tuonato il tycoon.

LE TENSIONI

Lo Stretto resta teatro di tensio-

ni altissime: nelle ultime ore i pasdaran hanno attaccato tre navi cargo del gruppo Msc, che tentavano di uscire dal Golfo Persico, sequestrandone due poi scortate fino alle coste iraniane. Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie ha identificato i due mercantili sequestrati come la Msc Francesca, accusata di essere «collegata a Israele», e la Epaminondas sprovvista, secondo i pasdaran, dei «permessi necessari» e che avrebbe «manomesso i sistemi di navigazione». Quest'ultima, battente bandiera liberiana, è



Le forze statunitensi che pattugliano il Mar Arabico vicino al Touska ANSA/AFP

di proprietà della compagnia greca Technomar Shipping e sarebbe stata colpita al largo dell'Oman, riportando danni significativi al ponte di comando, secondo media greci. Fonti del ministero degli Affari marittimi di Atene hanno tuttavia smentito che la portacontainers sia stata sequestrata: la compagnia ha reso noto che tutti i membri dell'equipaggio sono «sani e salvi».

La terza nave colpita, la Msc Euphoria che è di proprietà

emiratina, si sarebbe invece incagliata al largo dell'Iran. E se il Pakistan resta ancora molto fiducioso sulla possibilità di tenere un secondo raid di colloqui già durante i prossimi giorni, mantenendo la capitale blindata in vista dell'eventuale arrivo dei negoziatori, Teheran dimostra invece di non fidarsi della proroga della tregua proposta da Trump, temendo «attacchi a sorpresa», e ha avvertito che la situazione nello Stretto non cambierà

«finché gli Stati Uniti non porranno fine al blocco della libertà di navigazione da e verso l'Iran».

«Un cessate il fuoco completo ha senso solo se non viene violato dall'assedio marittimo e dal sequestro dell'economia mondiale», ha scritto su X il presidente del parlamento iraniano, Ghalibaf. «L'unica via è l'accettazione dei diritti della nazione iraniana», ha aggiunto il capo negoziatore dell'Iran. —

E RIVENDICA LA SALVEZZA DI 8 PRIGIONIERE IRANIANE

Il tycoon al WSJ «Non sono un fesso»

«Non sono un fesso». Donald Trump scarica tutta la sua rabbia contro il Wall Street Journal di Rupert Murdoch che lo ha criticato per la guerra in Iran. Frustrato da un conflitto che sembra sfuggirgli di mano proprio mentre ha fretta di chiuderlo e salvare le elezioni di metà mandato, il presidente incassa però un'importante vittoria: l'Iran non giustizierà le otto donne che avrebbero dovuto essere impiccate e di cui Trump aveva chiesto la liberazione. «Ottime notizie!», ha annunciato su Truth, riferendosi alle giovani scampate all'im-

piccagione per aver protestato contro il regime durante le manifestazioni che si sono svolte negli ultimi mesi. «Ringrazio l'Iran e i suoi leader», ha scritto il presidente americano. La magistratura iraniana ha dichiarato però che si tratta di notizie false, aggiungendo che nessuna delle donne era effettivamente condannata a morte. Per lui il fatto che la sua richiesta sia stata accolta è un buon segnale che gli offre la possibilità di difendersi dalle critiche per l'estensione della tregua, ritenuta da molti una resa del commander-in-chief. —

I PIANI DOPO LA CONCLUSIONE DELLA GUERRA

Quattro imbarcazioni della Marina pronte «Ma i rischi ci sono»

ROMA

Le navi della Marina militare sono nei porti italiani pronte a partire per una missione nello Stretto di Hormuz, non appena la guerra nel Golfo sarà conclusa. A salpare per raggiungere le acque insidiose zeppe di ordigni nei fondali al largo dell'Iran, saranno almeno quattro imbarcazioni: due cacciamine, una di scorta e una logistica di appoggio, per il rifornimento di carburante. Non si



Giuseppe Berutti Bergotto ANSA

può escludere inoltre che ad affiancarle possa esserci anche una nave di difesa missilistica, come una fregata o un cacciatorpediniere.

Per lo stesso capo di Stato maggiore della Marina militare, Giuseppe Berutti Bergotto, si tratta di «operazioni che devono essere fatte in una situazione non conflittuale perché sono molto delicate e come tutte le operazioni in aree delicate comportano dei rischi», ha spiegato l'ammiraglio alla commissione Difesa della Camera.

Mentre sul fronte diplomatico si cerca di trovare una soluzione alla tregua altalenante tra Usa e Iran, negli ultimi giorni gli incontri tecnici tra i Paesi cosiddetti «volenterosi» sono diventati sempre più intensi e dettagliati: lo scopo resta quello di garantire la libera navigazione nel-

lo Stretto, che in queste ore è stato teatro di numerosi attacchi dalle forze di Teheran. Dopo il vertice a Parigi di una settimana fa, a mettere attorno a un tavolo gli staff militari di vari Stati è stata Londra. Resta quindi scontato che anche altre nazioni contribuiranno a proteggere il passaggio di petroliere e navi mercantili, tra cui Francia, Inghilterra e un gruppo congiunto tra l'Olanda e il Belgio.

Non c'è solo la minaccia delle mine - come spiega Bergotto - ma anche quella dei barchini utilizzati per gli attacchi da parte dei pasdaran. «Lì - specifica però l'ammiraglio - è un'altra storia: dovremmo utilizzare delle navi per fare la scorta, ma intervenire in quella zona vuol dire intervenire quando la conflittualità è cessata». —

ALTA TENSIONE VERSO I NEGOZIATI

Bint Jbeil cancellata dalle forze israeliane Beirut: «È urbicidio»

ROMA

È alta tensione tra Libano e Israele alla vigilia del nuovo round negoziale atteso nelle prossime ore a Washington con l'obiettivo di prolungare di un mese il cessate il fuoco di 10 giorni decretato il 17 aprile scorso e che appare sempre più un simulacro di se stesso. Anche perché Israele continua senza sosta le si-

stematiche demolizioni delle infrastrutture civili nella «zona cuscinetto» creata nel sud del Libano dai militari israeliani e dove interi villaggi e cittadine vengono progressivamente cancellati.

Tra questi Bint Jbeil, fino a due mesi fa centro urbano di circa 30mila abitanti e roccaforte della resistenza anti-israeliana, ora oggetto di distruzione sistematica casa



Macerie e detriti di una casa distrutta dall'esercito israeliano

per casa. Le autorità municipali parlano di «urbicidio» e chiedono un intervento urgente del governo di Beirut, invitando a documentare quanto avviene e a portare il caso davanti a istanze internazionali. Bint Jbeil è nota, tra l'altro, per esser stata il luogo dove il defunto leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ucciso da Israele nel 2024, pronunciò il celebre «discorso della vittoria» in seguito al ritiro israeliano dal sud del Libano nel 2000 dopo 22 anni di occupazione.

Secondo fonti locali, immagini satellitari di Bint Jbeil mostrano centinaia di case scomparse, interi quartieri risultano irriconoscibili, tra cui l'antica piazza e la secolare Grande moschea, costrui-

ta con le pietre granitiche della zona. Nelle aree agricole e boschive circostanti si registrano incendi estesi, attribuiti all'uso da parte di Israele di ordigni incendiari e al fosforo, vietati dal diritto internazionale.

Le denunce di distruzione sistematica da parte dello Stato ebraico riguardano anche quasi tutte le altre località della fascia di confine. Sul piano diplomatico, il capo dell'Eliseo Emmanuel Macron, che ha nelle ultime ore ricevuto il premier libanese Nawaf Salam, ha annunciato la morte di un secondo casco blu francese, colpito nei giorni scorsi in un attacco attribuito a Hezbollah durante combattimenti nel sud del Libano. —

Medio Oriente in fiamme

I LEADER RIUNITI

Al vertice di Cipro allarme su Hormuz «Se resterà chiuso servirà un piano»

I 27 affronteranno la crisi nella due giorni del summit
L'Europa boccia la richiesta dello stop al Piano di Stabilità

Michele Esposito / NICOSIA

Agia Napa, la località che oggi ospiterà la cena dei leader Ue, è di gran lunga più vicina a Beirut che a Bruxelles. Ma non c'è solo il dato geografico a rendere la guerra in Iran il convitato di pietra della due giorni del vertice informale di Cipro: sebbene ne sia rimasta fuori militarmente, il conflitto ha travolto l'Europa con gli effetti della chiusura di Hormuz e della conseguente crisi energetica.

IL DOSSIER

Sarà questo, il primo, drammatico dossier che i leader europei saranno chiamati ad affrontare. È la seconda volta che i 27 si riuniscono dall'attacco americano all'Iran. E se è vero che i missili da giorni tacciono, è anche vero che l'allarme per i prezzi e le forniture di gas e petrolio dal Golfo continua ad aumentare. I vertici Ue, Antonio Costa e Ursula von der Leyen, atterrano a Cipro con l'obiettivo di frenare conclusioni catastrofiche. Un intervento Ue,

su modello dello strumento Sure o perfino del Recovery Plan, viene per ora escluso. Anche perché, osservano in Commissione, «la crisi resta molto volatile e imprevedibile». A Washington, a Teheran, a Islamabad, i fari restano puntati all'intesa che potrebbe cambiare tutto. Ma se lo Stretto di Hormuz non riapre «sarà una catastrofe e un piano servirà», spiegano ancora a Bruxelles. Il tema è che mai come ora il dossier energetico rischia di essere divisivo. Ci sono Paesi, come la



Logo della presidenza cipriota del Consiglio dell'Unione europea ANSA

Spagna, che hanno trasformato la crisi in una sorta di cartina di tornasole che mostra la necessità di continuare sulle rinnovabili. Ma c'è chi potrebbe non accontentarsi solo della nuova flessibilità sugli aiuti di Stato. L'Italia di Giorgia Meloni, scottata dal deficit al 3,1%, potrebbe chiedere con forza una sospensione del Patto di stabilità. La sua voce, per ora, è isolata. E la Commissione resta contraria, tenendo presente che la situazione finanziaria dei 27 non è la stessa del

2022.

GLI SFORZI DIPLOMATICI

Ad Agia Napa si parlerà anche degli aspetti diplomatici della crisi di Hormuz. Un intervento della coalizione dei Volenterosi appare sempre più vicino. A Londra gli staff militari sono tornati a riunirsi per aggiornare i piani di una missione che - si sottolinea - «sarà pacifica e avrà l'obiettivo di garantire la libertà di navigazione». Ma tutto è ancora avvolto nella nebbia: i Paesi che manderanno le na-

vi, la tempistica, i fattori di rischio.

Nel frattempo aumentano i contatti tra i Paesi Ue e i Paesi del Golfo e del Medio Oriente. Domani, i leader dei 27 si sposteranno nella capitale Nicosia, dove, nel pomeriggio, vedranno i vertici di Giordania, Libano, Egitto, Siria, e il segretario Generale del Consiglio di Cooperazione del Golfo. Il vertice di Cipro registrerà la presenza di Volodymyr Zelensky e l'atteso via libera al prestito da 90 miliardi per Kiev. —

PRESENTATO ACCELERATE EU: A MAGGIO PROPOSTA SUL TAGLIO DELLE BOLLETTE

Contro la crisi incentivi e aiuti L'Ue: «Misure mirate, non sussidi»

Fabiana Luca / BRUXELLES

Aiuti di Stato per i settori più esposti alla crisi, più coordinamento sulle riserve di gas e petrolio e riduzione delle accise sull'elettricità per famiglie e imprese. La Commissione europea affida al piano «AccelerateEU» la prima risposta alla guerra in Iran e all'impennata dei prezzi dell'energia, stilando un elenco di misure di sostegno «sia immediate che strutturali» che, ha sintetizzato Ursula

von der Leyen, andranno «a beneficio di cittadini e imprese».

Ma la crisi, nelle stime Ue, è già costata 24 miliardi di euro extra in 50 giorni per le importazioni di combustibili fossili, alimentando timori sempre più forti per la carenza di carburante e cherosene. E le prospettive per i mercati energetici, ha avvertito il commissario europeo per l'Energia, Dan Jorgensen, «sono negative anche nello scenario migliore» di una pace immedia-



Teresa Ribera e Dan Jorgensen a Bruxelles ANSA

ta, tanto da lasciar presagire «mesi molto difficili, o forse addirittura anni». In attesa dell'adozione definitiva del nuovo quadro sugli aiuti di Stato - ancora in consultazione tra le capitali e visto con favore soprattutto da Berlino e dai Paesi con maggior spazio di bilancio - Bruxelles ha annunciato una revisione della direttiva sulle scorte petrolifere e un rafforzamento del coordinamento per il riempimento degli stoccaggi di gas nei prossimi mesi.

Ai governi viene chiesto di intervenire con misure «mirate, tempestive e temporanee», tra cui interventi sui prezzi, sostegni al reddito e incentivi fiscali. Tra le leve suggerite per un «sollevio immediato» figurano voucher energetici, leasing sociale per la diffusione di batterie e pan-

nelli solari, trasporti pubblici più accessibili e riduzione dei consumi per il riscaldamento. Scompare invece, rispetto alle bozze circolate nei giorni scorsi, l'ipotesi di imporre un giorno obbligatorio di telelavoro. A maggio arriverà inoltre una proposta di revisione fiscale per consentire agli Stati di ridurre le imposte sull'energia, garantendo che l'elettricità sia tassata meno del gas. Una tassa comune sugli extraprofitti delle major del settore invece, ha ammesso la vicepresidente Teresa Ribera, richiede un'unanimità fuori portata, ma Bruxelles è pronta a lavorare con i Paesi che intendono applicarla su scala nazionale. Sullo sfondo degli interventi emergenziali, il cuore della strategia europea resta tuttavia la svolta green. —

promosso da
nord/est multimedia

ilNordEst.

INFRASTRUTTURE

RETI E TERRITORIO A NORDEST. LE CONNESSIONI STRATEGICHE PER IL PAESE

29 aprile 2026, ore 9

Trieste Airport, Ronchi dei Legionari

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

iscrizioni su
www.eventinm.it

IL CASO DEI FESTINI

Inchiesta sulle escort a Milano Spuntano i nomi dei calciatori

È caccia ai conti degli arrestati, mentre proseguono le audizioni in Procura
La lista per gli accertamenti tecnici sui telefoni. Ci sono Leao, Bastoni, Vlahovic

Igor Greganti / MILANO

Le testimonianze delle ragazze, alcune poco più che maggiorenni, andate avanti anche ieri. Poi, la caccia ai conti all'estero dove sarebbero stati dirottati i soldi, ossia il 50% almeno di ogni pagamento per le prestazioni sessuali che le giovani dovevano offrire alla fine delle serate nei locali vip della movida. In più le analisi sui telefoni sequestrati ad arrestati e indagati, ma anche consegnati dalle test, con in particolare una lunga lista di «parole chiave», tra cui pure oltre 60 cognomi di calciatori più o meno noti, per cercare eventuali riscontri degli incontri e della gestione degli appuntamenti nelle chat. Sono questi i fronti principali sui quali si sta muovendo l'inchiesta della Procura di Milano, diretta da Marcello Viola, sul presunto giro di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, fatto di escort che sarebbero state spinte ad «acchiappare», come veniva

detto nelle intercettazioni, giocatori di serie A e non solo e altri sportivi.

LA PRESUNTA SOCIETÀ «SCHERMO»

Inchiesta con al centro l'agenzia e presunta società «schermo» Ma.De Milano, che tre giorni fa ha portato ai domiciliari Emanuele Buttini e Debo-

Il 50% del ricavato delle prestazioni sessuali veniva dirottato all'estero

rah Ronchi, compagni nella vita e ritenuti «promotori e dominus» dell'associazione per delinquere, e Alessio Salamone e Luz Luan Amilton Fraga, che avrebbero avuto il compito di occuparsi delle ragazze e del «dopopartita» degli atleti negli alberghi di lusso. I quattro saranno interrogati dalla gip Chiara Valori il 27 aprile. Intanto, nell'elenco con decine e



Emanuele Buttini e Deborah Ronchi, due dei quattro arrestati ANSA

decine di «parole chiave», che gli inquirenti hanno messo nero su bianco per gli accertamenti sui dispositivi, figurano 65 cognomi, tra cui Bastoni, Leao, Vlahovic, Bellanova, Calafiori, Biscecc, Pinamonti, Ricci, Scamacca e molti altri. Nessuno di loro è indagato e soprattutto tanti calciatori potrebbero anche aver solo partecipato alle feste organizzate dalla Ma.De Milano, ma non aver usufruito poi di quel «servizio extra» con notte in hotel e sesso accompagnato, a volte, anche dalla cosiddetta «droga della risata».

I NOMI NELLE INTERCETTAZIONI

Quella lista, per gli accertamenti sui telefoni, è stata stilata perché quei nomi in certi casi compaiono nelle intercettazioni dei dialoghi degli indagati oppure in altre attività investigative effettuate. Ed è utile per attivare le necessarie verifiche incrociando chat, testimonianze e accertamenti bancari. Risultano infatti bonifici diretti da calciatori verso gli arrestati per quasi 200mila euro, ma anche in questo caso andrà appurato se chi ha pagato lo abbia fatto anche per il «dopo festa». È possibile che più avanti alcuni calciatori vengano convocati come testimoni. Intanto proseguono le audizioni delle giovani, tutte non indagate e sentite come testimoni, per ricostruire come funzionava il «sistema». Il gruppo poteva «contare sul coinvolgimento di un centinaio di ragazze» giovanissime, italiane e straniere, alcune «disponibili anche come escort». —

PUNITO LO SFRUTTAMENTO

Le stelle del pallone e le ragazze non indagate

MILANO

Gli oltre 60 cognomi, indicati nelle «parole chiave» del decreto di perquisizione e sequestro dei dispositivi di arrestati e indagati nell'inchiesta milanese si riferiscono tutti a persone non indagate, tra cui noti calciatori di importanti club di serie A. L'acquisto di prestazioni sessuali in Italia non costituisce reato, così come la prostituzione esercitata da maggiorenni consenzienti, motivo per cui anche le escort non sono indagate. La legge punisce infatti la gestione e lo sfruttamento del fenomeno, il «terzo» che guadagna, ma non il rapporto consensuale tra chi si prostituisce e i clienti. Una sola ragazza è indagata, perché si sarebbe prostituita ma avrebbe anche collaborato alla «gestione» delle altre giovani. Alcune sono state ascoltate lunedì e martedì. Gli arrestati, secondo l'accusa, avrebbero gestito un giro di quasi un centinaio di giovani, anche poco più che maggiorenni, di cui circa una decina si sarebbero prostituite. —

OMICIDIO-SUICIDIO A CATANZARO

Lancia i tre figli da un balcone Poi si butta anche lei, 3 vittime

Morti la madre, autrice del gesto, e due dei tre bambini. La terza è in condizioni critiche. La donna aveva avuto problemi psichiatrici ed era in depressione post partum

CATANZARO

Ha preso in braccio, uno per uno, i suoi tre figli e poi li ha lasciati cadere nel vuoto dal terrazzo al terzo piano dell'appartamento in cui viveva a Catanzaro. Poi li ha seguiti gettandosi a sua volta. Un drammatico gesto che ha portato alla morte di due bimbi, uno di 4 anni ed uno di 4 mesi, e della donna. Si è salvata la bambina di sei anni, ma le sue condizioni sono state definite critiche anche se stabilizzate, dai medici del reparto di Terapia intensiva dove è stata ricoverata prima di essere trasferita al Gaslini di Genova. La bimba è stata sottoposta ieri pomeriggio ad una delicata procedura di radiologia interventistica per «stabilizzare le lesioni più minacciose per la vita» come ha detto la primaria del reparto Stefania Faragò.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti gli investigatori della Squadra mobile di Catanzaro che sotto il coordinamento della Procura hanno avviato gli accertamenti. Sin dall'inizio il caso, sulla base dei rilievi e degli accertamenti svolti, è sta-



Un mazzo di fiori sul luogo della tragedia, a Catanzaro ANSA

to inquadrato senza dubbio come un omicidio-suicidio. La donna, secondo quanto ricostruito, aveva manifestato già in passato un disagio di natura psichiatrica, aggravato nell'ultimo periodo da una depressione post partum dopo la nascita, a dicembre, dell'ultimo figlio. La Procura di Catanzaro ha confermato la correlazione tra il gesto estremo e la sofferenza della 46enne. Non ci sono infatti indagati e non si ipotizza il coinvolgimento di terze persone nell'episodio. Il marito era in casa al momento del gesto ma non si è reso conto di

quanto stava accadendo, se non successivamente, dopo avere sentito il rumore della caduta. Non vedendo nessuno in casa si è precipitato in strada e ha cercato di rianimare i figli e la moglie in attesa dei soccorsi, ma i suoi sforzi sono stati vani. I due bimbi e la donna sono morti sul colpo. Sull'asfalto, a testimonianza della tragedia, è rimasto un ciuccio rosso che probabilmente aveva il bimbo più piccolo.

Sconcerto è stato espresso dagli inquilini del condominio e dalle persone che la conoscevano. —

WWW.PROCASARSA.ORG

78^A SAGRA DEL VINO

CASARSA DELLA DELIZIA
23 APRILE - 4 MAGGIO 2026

L'omicidio di Padova

Friulano ucciso a coltellate, indagato il socio

Chiesto il carcere per Samuele Donadello, "Masterchef", accusato del delitto Cossi. Ha confessato ed è rinchiuso

Cristina Genesin
Alice Ferretti / PADOVA

«Pronto, chi parla? No, Samuele non sono io. Ha sbagliato numero». E ancora: «Non capisco di cosa stia parlando, io sono Gianluca», ha aggiunto con voce ferma, prima di interrompere la comunicazione. Un dettaglio che lascia intendere come abbia ancora nella sua disponibilità il telefono con cui, fino a ieri, era in grado di comunicare con chiunque Samuele Donadello, detto Masterchef, 47 anni, indagato in stato di libertà per l'omicidio del friulano Marco Cossi, 48enne di Latisana ucciso con più di quindici coltellate. Una libertà che potrebbe avere i minuti contati, visto che il provvedimento di fermo non è risultato applicabile nei suoi confronti quando si è costituito all'alba di mercoledì. Nell'aria, infatti, ci sarebbe già una misura di custodia cautelare in carcere chiesta



Marco Cossi, la vittima 48enne

all'ufficio gip dalla procura. Del resto gravissimo il reato contestato, l'omicidio volontario, benché per ora senza aggravanti. Intanto la Squadra mobile, che sta svolgendo gli accertamenti, ha recuperato il coltello killer consegnato spontaneamente dall'indagato.

IL MANCATO FERMO

Perché Donadello è ancora libero? Mercoledì non c'erano i requisiti previsti dalle norme penali per far scattare il fermo: Donadello si è costituito in questura spontaneamente, accompagnato dal suo difensore di fiducia (l'avvocato Michele Dell'Agnese). Da qui la mancanza del pericolo di fuga reclamato da quella tipologia di provvedimento giudiziario che deve tenere in considerazione il contesto sociale e familiare (l'indagato ha una residenza a Tre Ponti di Teolo e un domicilio nell'abitazione dei genitori nella frazione di Villa). In più si è costituito di sua volontà ma quando non c'era più la flagranza del reato.

Tuttavia la procura può ritenere opportuno spedirlo dietro le sbarre considerando la gravità dell'accusa. E, non a caso, sarebbe già

nell'aria una misura di custodia cautelare in carcere chiesta all'ufficio gip dalla pm Varagnolo che lo ha interrogato mercoledì per oltre dieci ore. Al momento non gli sono state contestate aggravanti.

L'inchiesta, però, è ai primi passi e con pazienza gli investigatori stanno cercando di ricostruire non solo l'assassinio di Cossi ma soprattutto il movente del delitto, frutto probabilmente di un moto d'impeto. Di più, di una rabbia incontenibile. Quella rabbia che Samuele Donadello faticava a gestire nonostante un periodo di terapia seguito dal Centro di salute mentale (Csm).

LA PERSONALITÀ

Che la personalità di Donadello sia violenta, sembra raccontarlo la sua storia personale. Alle spalle due matrimoni falliti, entrambi segnati da aggressioni fisiche alle ex consorti che non hanno risparmiato la prima moglie nemmeno quando era in attesa di un figlio. La seconda moglie Vanessa, che lo ha lasciato nel 2016, aveva presentato una quarantina di denunce contro il marito. Dal 2016 al 2019 Donadello ha avuto una terza compagna. E pure quella relazione è finita a causa delle violenze dell'uomo che, per un periodo, è stato in terapia nel Csm con assunzione di farmaci: gli era stato diagnosticato un disturbo della personalità che si manifestava nell'incapacità di gestire la rabbia e in un'ossessione continua per i soldi. Soldi che chiedeva pure ai genitori, non riuscendo a mantenere con continuità un'attività lavorativa (la ditta All Services, specializzata in pulizie e risultata aperta tra il 2008 e il 2012, non sarebbe mai stata operativa). La sua famiglia, infatti, è sempre stata benestante, formata da grandi lavoratori che hanno fondato la Pellicceria Donadello.

L'INCHIESTA

La pm Varagnolo affiderà a breve l'incarico ai carabinieri del Ris di Parma per svolgere gli esami sul coltello che Samuele ha consegnato alla polizia, indicandolo come l'arma del delitto. Un coltello che era stato cercato a lungo (e invano) a Brusegana con il metal detector. Sempre nella giornata di oggi potrebbe essere assegnato l'incarico per svolgere l'autopsia sul corpo della vittima. Marco Cossi non è deceduto all'istante e aveva fatto in tempo ad attirare l'attenzione di una coppia che stava passando in scooter per chiedere aiuto. Tuttavia quando l'ambulanza è arrivata, ogni tentativo di stabilizzarlo prima del trasferimento in ospedale è stato inutile. —



Samuele Donadello, indagato per l'omicidio, e il food truck Jolly Roger, l'attività che i due soci avrebbero dovuto inaugurare lunedì scorso

SEMPRE NOI,
CON UNA
MARCIA IN PIÙ

Da oggi Eurocar, il network di eccellenze per la tua mobilità, diventa ancora più grande.

Alessia Assistente Service



EUROCAR

eurocar.it

Trieste: il caso Resinovich

«Le parole del fratello di Lilly? La mia innocenza emergerà»

Visintin: «Mi dà ancora dell'assassino. Non lo querelo, ma se ha in mano qualcosa vada in Procura»

Laura Tonerò

«Non è la prima volta che il fratello di Liliana mi dà dell'assassino, così come hanno fatto le figure che gli ruotano attorno, ma non intendo querelare. Il tempo dimostrerà la mia innocenza». Sebastiano Visintin è rientrato a Trieste dopo aver passato la giornata di martedì, quella delle esequie della moglie, fuori città. Ha ascoltato e letto le parole dure che Sergio Resinovich gli ha riservato. «Sono sicuro che Sebastiano sappia tutto. Se non è stato lui proprio materialmente, lui sa chi è stato a uccidere mia sorella, o forse avrà detto a qualcuno "facciamo così". È coinvolto al 100%», aveva detto.

Visintin – che resta l'unico indagato per la morte della moglie – conscio del fatto che il rapporto con i familiari di Lilly siano tesi, si è tenuto lontano da quella cerimonia, «perché non intendevo anda-

re a farmi sbranare», commenta. Se si fosse presentato, l'atmosfera non sarebbe stata certo tranquilla. «Non volevo che a accompagnare quel momento così delicato ci fossero polemiche», ha ribadito, ripercorrendo di fatto il pensiero che aveva espresso nella lettera che a margine delle esequie aveva consegnato a questo quotidiano.

«A me ha fatto male ciò che è successo» – dice Visintin riferendosi al fatto che non è stato coinvolto nell'organizzazione del funerale della moglie. «Riguardo alle accuse che Sergio mi ha rivolto, se ha in mano qualcosa di certo contro di me lo invito a segnalarlo all'autorità giudiziaria. Magari quelle dichiarazioni sono state dettate dal dolore».

Quanto alla volontà di non procedere con una querela per diffamazione, i legali di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua, in una nota spiegano che «se avessimo voluto intrapren-



Sergio Resinovich davanti alla bara della sorella; a destra, Lilly e Sebastiano Visintin



I legali del marito della donna: «Un giorno pretenderemo pubbliche scuse»

dere azioni giudiziarie per tutto quanto Sebastiano ha subito e sta subendo, per le affermazioni gravissime, diffamatorie e finanche calunniose di parenti e amici, comitati e consessi che reclamano "verità per Liliana" travalicando le

comprensibili reazioni legittime, anche se non condivisibili, per la sofferenza dovuta alla perdita di una persona cara, lo avremmo già fatto».

E aggiungono: «Per l'obbligatorietà dell'azione penale avremmo inondato di querele

pubblici ministeri e giudici, che avrebbero dovuto comunque occuparsi delle vicende portate alla loro attenzione. Fin qui, in coerenza con il nostro pensiero, non abbiamo ritenuto di proporre alcuna querela e continueremo a disinteressarci delle calunniose e diffamatorie accuse, ovviamente difendendoci da quelle inopinatamente e infondatamente proposte contro Sebastiano». Ciò nella «inconfutabile certezza che la verità – così gli avvocati Bevilacqua – renderà giustizia. A quel punto i soliti noti dovranno chiedere, anzi pretenderemo, pubbliche scuse nella stessa mediaticità delle diffamanti accuse».

Nello specifico, riguardo alle dichiarazioni che i giornalisti hanno raccolto a margine del funerale sono «un pensiero libero del fratello di Liliana – reputano i difensori – come quelli di tutte le parti che fin qui hanno ritenuto e continuano a ritenere, malgrado le evidenze, che Sebastiano sia un assassino. Noi abbiamo un pensiero diverso e non ci mettiamo a intasare la giustizia, i cui tempi sono già così lenti, con argomenti che non hanno nulla a che fare con il tema principale di questa indagine». Infine, «capiamo lo sfogo – così i due legali – ma invitiamo il fratello di Liliana a una riflessione su come esternare il suo pensiero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tourneo® Courier

Con € 4.450 di Incentivi Ford

Tuo a € 19.950

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2026.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 125,29 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 11.468. Importo totale del credito € 14.340. Totale da rimborsare € 17.757,77. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,58%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

DAL 23 APRILE AL 3 MAGGIO 2026*

SOTTOCOSTO!

WE ARE
FAMILA!



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

Famila è a: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Pieve di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggi di Sotto (PD), Teolo (PD), Thiene (VI), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Veduggio (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).



SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE

MORETTI
birra
cl 66

SOTTOCOSTO
0,89

al litro € 1,35



PAVESI
Gocciolo
Chocolate
g 500

SOTTOCOSTO
1,49

al kg € 2,98



LA MOLISANA
pasta di
semola
g 500

SOTTOCOSTO
0,69

al kg € 1,38



COSTA D'ORO
olio extra
vergine di oliva
litri 1

SOTTOCOSTO
4,89



SOTTOCOSTO
2,49

al kg € 6,64



GALBANI
Santa Lucia
mozzarella
pz 3 x g 125

SOTTOCOSTO
2,99

al kg € 6,64



FINDUS
"Gli Originali"
bastoncini con 100%
filetti di merluzzo
surgelato
18 pz - g 450

SAN BENEDETTO
Thè
litri 1,5

SOTTOCOSTO
0,69

al litro € 0,46



SOTTOCOSTO
5,99

al kg € 10,70

ASDOMAR
tonno all'olio
di oliva
8 pz x g 70

SOTTOCOSTO
8,99

DASH
detersivo lavatrice classico
3 flac x 20 lavaggi
ml 2700



*Solo per Jesolo, Caorle e Sottomarina gli articoli Sottocosto sono validi fino al 2 maggio.

Offerta Sottocosto ai sensi del DPR del 6 aprile 2001 n°218. Promozione valida solo sui prodotti segnalati nel punto di vendita.

dal 5 marzo al 20 maggio 2026
RACCOLTA BOLLINI

viaggia
con stile

braccialini



RESERVA AI TITOLARI
DI CARTA FEDERALE



www.viaggiaconstile.it

famila
supermercati & superstore

Le riforme

Province, Forza Italia fa quadrato «Dialogo aperto, ma niente stop»

Savino: «Non trasformare ogni provvedimento in occasione per posizionarsi in vista delle elezioni»

Marco Ballico

Sandra Savino, la segretaria, assicura che i congressi regionali di Forza Italia «si faranno». E anche Andrea Cabibbo, il capogruppo in Regione, la pensa così: «Sì, arriveranno. Come da statuto». Ma la vicenda sembra sempre più un «al lupo, al lupo!» colorato di azzurro, posto che il cronoprogramma dello scorso luglio, che annunciava la stagione congressuale a cavallo tra marzo e aprile 2026, è di fatto già saltato. Nell'attesa di capire se avranno ragione gli ottimisti o gli scettici, non resta che prendere atto che anche in Forza Italia c'è un Alessandro Ciriani, una posizione dissonante sul nodo Province, il capitolo recente del libro delle tensioni a centrodestra. Ed è quella manifestazione da Isabella De Monte, forzista di non vecchia data, che ha sposato la tesi

dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia e bocciato quella di coalizione sul percorso che porta ai «nuovi» enti di area vasta. De Monte parte da un punto fermo: «La riforma costituzionale l'ho votata e non metto in discussione l'impianto generale». Quello che è mancato, aggiunge, «è stato però un confronto interno più strutturato e, di conseguenza, una linea realmente condivisa». Il congresso? De Monte ribadisce il suo no a una propria candidatura e, senza fare nomi, anticipa: «Si sta profilando una nuova figura spendibile».

Savino non interviene sulle parole di De Monte in merito alle Province. Ma precisa che «la loro ricostituzione non nasce oggi e non nasce per caso: è il frutto di un percorso politico e istituzionale preciso, portato avanti con determinazione a livello regionale e accompagnato,



Sandra Savino e Riccardo Riccardi

Riccardi: «Non vedo ragioni per non proseguire con la strada tracciata»

sul piano nazionale, da un lavoro parlamentare, e da una riforma costituzionale, che ha creato le condizioni per aprire questa fase». Un impegno «serio», sottolinea, «inserito del programma di governo del Friuli Venezia Giu-

lia e sostenuto da una visione chiara: rafforzare l'assetto istituzionale dei territori, renderlo più ordinato, più vicino alle comunità e più coerente con le funzioni che gli enti locali sono chiamati a svolgere». Fermo restando che «il confronto con sindaci, amministratori e territori è fondamentale e deve continuare», Savino dice che sarebbe «un errore» fermarsi o ripartire da zero. E conclude: «Va evitato di trasformare ogni singolo provvedimento in un'occasione di posizionamento in vista delle prossime elezioni, soprattutto Regionali».

Chi risponde a De Monte è invece l'uomo forte sul territorio, l'assessore Riccardo Riccardi. «Posso solo rallegrarmi che abbia, ancora una volta, cambiato opinione – dichiara –. È del tutto evidente che il passo dalle Uti alle Province è breve...». Riccardi, citando la candida-

tura di Alessandro Maran nel 2023, prosegue: «Quando abbiamo votato alle Regionali, la nostra nuova parlamentare sosteneva un altro candidato che tutto voleva meno che la ricostituzione delle Province. Non posso tuttavia fare a meno di rilevare come il Parlamento abbia completato, anche grazie all'inaspettato voto positivo dell'onorevole De Monte, il suo lavoro». E ora tocca alla Regione. In maggioranza ci si potrà chiarire, afferma ancora Riccardi, «ma senza interrompere un iter avviato» perché «questo è il lavoro che il presidente Fedriga e l'assessore Roberti hanno definito nell'agenda di governo e non vedo ragioni per non proseguire con la strada tracciata».

Così il capogruppo Cabibbo: «Quelle che leggo sono polemiche strumentali che contraddicono un percorso condiviso in coalizione. Le Province devono poggiare sui pilastri rapporti con i Comuni, viabilità ed edilizia scolastica. Poi, in una seconda fase, si definiranno ulteriori competenze. Quel che è certo è che non si tratta di creare nuove poltrone, ma di riportare i servizi più vicini ai cittadini, colmando quelle lacune che esperienze come Uti e Edr non sono riuscite a superare». —

© RIPRODUZIONE

RICOSTITUITI I COORDINAMENTI PROVINCIALI

L'Udc sui nuovi enti intermedi «Coinvolgere anche i sindaci»

Un partito che vuole crescere e che ha tutta l'intenzione di presentarsi alle prossime elezioni politiche e provinciali in Friuli Venezia Giulia con il suo simbolo. L'Unione di Centro (Udc) si riorganizza, a partire dall'incontro di lunedì sera a Udine, all'Hotel Là di Moret, durante il quale sono stati presentati i coordinamenti provinciali del partito al senatore Antonio De Poli, segretario nazionale dell'Udc da poco eletto. Un tema caldo, quello delle Province, che sta dividendo la maggioranza di centrodestra, con

FdI che mette in discussione il cammino immaginato dalla Lega e con Forza Italia divisa al suo interno, fra la maggioranza espressa dalla coordinatrice regionale, Sandra Savino, che non ha dubbi, e l'anima minoritaria rappresentata dalla deputata Isabella De Monte, che invece chiede l'apertura di una fase costituente. L'Udc non si nasconde. «L'Udc guarda con favore alla reintroduzione delle Province perché sono previste dalla Costituzione, permettono di snellire le strutture regionali e anche perché

siamo l'unica regione italiana ad averle abolite. Ovviamente – dice Moreno Lirutti, segretario organizzativo regionale dell'Udc e consigliere regionale eletto con la civica Fedriga Presidente –, questo percorso dev'essere condiviso nella maggioranza e partecipato in particolare con i sindaci».

All'incontro di lunedì con De Poli, i lavori sono stati aperti da Paolo Urbani, e, oltre a Lirutti, era anche presente l'ex onorevole Angelo Compagnon, storico componente dell'Udc. Nei loro interventi



L'incontro di lunedì a Udine dell'Udc con De Poli

tutti hanno espresso soddisfazione per l'attenzione e l'interesse che l'Udc sta registrando sia a livello nazionale sia in Friuli Venezia Giulia, con il riavvicinamento di tante persone e soprattutto con il coinvolgimento di sindaci, amministratori e numerosi giovani. La

presenza di De Poli, che in questi pochi mesi dall'elezione ha già rinnovato il partito, secondo i centristi, è stato segnale importante per il lavoro svolto in Regione e per guardare con fiducia al futuro.

I coordinamenti provinciali sono stati dunque costituiti. A

Udine il coordinatore è Alan Cecutti e il vice Fabio Maurutto; Claudia Giorgiutti è segretario amministrativo, Alessia Sialino segretario organizzativo e Natascia Pizzutti delegata per le Pari opportunità. A Pordenone il coordinatore è Matteo Brovedani, il vice Raffaele De Roia e Carla Panizzi segretario amministrativo, segretario organizzativo e delegata per le Pari opportunità. A Trieste il coordinatore è Dario Lunder e il vice Guido Longo; Riccardo Brunisegretario amministrativo, Luigi Allegro segretario organizzativo e Monica Steiner delegata per attività culturali e di ricerca. A Gorizia il coordinamento provvisorio è affidato agli eletti in Comune, Silvia Paoletti (presidente del consiglio comunale), Luca Mastroianni (capogruppo) e Silvia Furlan (vice capogruppo). —

Previste anche fermate a chiamata Trieste-Grado-Lignano Ricomincia sabato il collegamento via mare

Un'offerta rafforzata nelle aree lagunari e lungo la costiera triestina, con collegamenti che uniscono i principali poli del territorio, da Trieste a Grado fino a Lignano Sabbiadoro, passando per Sistiana, Duino, Monfalcone e Marano Lagunare. Ne è sicura l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, che ieri ha annunciato la ripartenza dei collegamenti marit-

timi in Friuli Venezia Giulia. «Con l'avvio della stagione estiva, fissato per sabato 25 aprile, ripartono i collegamenti marittimi regionali, segnando l'inizio di un servizio atteso da cittadini, pendolari e turisti – ha detto Amirante –, sempre più centrale nel sistema della mobilità regionale e negli ultimi anni molto utilizzato e apprezzato. Il trasporto marittimo non è solo una pro-



CRISTINA AMIRANTE
È L'ASSESSORE REGIONALE ALLE
INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO

«Vogliamo rafforzare la mobilità sostenibile, valorizzare il territorio e offrire un'esperienza sempre più completa e di qualità»

posta turistica, ma una componente strutturale della mobilità regionale, capace di integrare diversi sistemi e offrire un'alternativa sostenibile agli spostamenti su gomma».

Da sabato saranno attive le

prime linee strategiche, tra cui il collegamento lungo la costiera triestina Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana e la direttrice Trieste-Grado-Lignano Sabbiadoro, che rappresentano l'ossatura del servizio e

accompagneranno l'intera stagione fino all'autunno. A queste si affiancheranno progressivamente, nel corso dei mesi successivi, le ulteriori tratte lagunari e costiere, completando il sistema dei collegamenti marittimi regionali. La stagione 2026 si apre inoltre con un'organizzazione del servizio più solida ed efficiente, frutto del lavoro svolto negli ultimi mesi per superare alcune criticità emerse in passato, in particolare sotto il profilo gestionale e operativo. «Desidero sottolineare – ha aggiunto Amirante – il grande lavoro della dirigenza del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica e di tutto il personale regionale, che ha consentito di affrontare e risolvere le complessità organizzative, ar-

rivando oggi a una programmazione più affidabile, coerente e rispondente alle esigenze del territorio».

Il nuovo assetto dei collegamenti prevede anche soluzioni più flessibili per l'utenza, come le fermate a chiamata su alcune tratte (Porto Vivo e Cedas) e una migliore integrazione con il sistema del trasporto pubblico locale, contribuendo a rendere più accessibile l'intero litorale regionale. «Partiamo con una stagione che si preannuncia positiva – ha concluso l'assessore – con servizi più efficienti e una visione chiara: rafforzare una mobilità sostenibile, valorizzare il nostro territorio e offrire a cittadini e visitatori un'esperienza di viaggio sempre più completa e di qualità». —

Modelli di sviluppo

L'assessore regionale: «Mistificazioni. Combattiamo lo spopolamento»
Massolino: «Overtourism a Trieste, agire ora per non piangere dopo»

Moretuzzo attacca Bini
«Sul turismo scelte folli:
190 milioni per gli sci
mentre la neve sparisce»

Valeria Pace

Scelte «folli» sul turismo in montagna – con investimenti saliti a 190 milioni in 5 anni (+ 429%) e nuove piste in Friuli Venezia Giulia dove il cambiamento climatico presto cancellerà la neve – e a Trieste, dove invece il rischio overtourism è preso sottogamba e non ci sono politiche pubbliche per scongiurarlo. Questo è l'attacco del Patto per l'Autonomia alla giunta Fedriga. L'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, risponde da Washington ai dati snocciolati dal Patto in una conferenza stampa. Parla di «mistificazioni» e rivendica le ingenti risorse destinate ai poli montani: così «non ci arrendiamo allo spopolamento e garantiamo posti di lavoro». Infatti rileva che «grazie al traino dei servizi» la montagna dopo una lunga crisi sta registrando «una crescita delle imprese attive» (+ 173, aumentate del 3,5% tra 2021 e '24).

Per il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, però, concentrarsi sugli sci è solo «accanimento terapeutico su un settore destinato a scomparire» in una regione che è un hotspot climatico, e dunque soffre in maniera più accentuata il riscaldamento globale. Queste spese porteranno «i nostri figli e nipoti a chiederci: ma veramente nel 2025 si spendevano soldi su questo?», aggiunge.

I dati climatici, infatti, per gli autonomisti sono ignorati dalla giunta: «La linea di affidabilità della neve si attesta oggi a 1.500 metri, la maggior parte dei poli montani è tra i 1.000 e i 1.900 metri di altitudine. In Fvg si continua a investire mentre invece l'Austria sta dismettendo gli impianti tra i 1.200 e

i 1.600 metri perché insostenibili», commenta Massolino, che rileva anche che l'Arpa stessa stima che «entro il 2030 nel Nord Est i turisti invernali calino del 15%» proprio per il cambiamento climatico. Già ora, aggiunge, si registra «una

riduzione della stagione di 15-30 giorni e si innalzano i costi operativi». Presente anche la giornalista Cristina Nadotti, che evidenzia il rapporto costi-benefici in perdita dell'investimento artificiale. La ricetta del Patto? Destagionalizza-



Un gruppo di turisti impegnato in un'escursione d'estate sulle Alpi carniche in una foto d'archivio

re la montagna, non dismettendo ciò che c'è ma non costruendo nuove strutture.

Per Moretuzzo i risultati «annunciati trionfalmente» sono insoddisfacenti: «Parliamo di un aumento minimo di sciatori e incassi, rispettivamente

+6% e +5% nell'ultimo anno». Inoltre, rileva, il sistema non si sostiene: «Negli ultimi 5 anni i bilanci dei poli si sono chiusi in perdita».

Dati che Bini contesta. Se si allunga lo sguardo ai 7 anni di amministrazione Fedriga, af-

ferma, l'aumento dei nuovi ingressi è del 28,7% e nello stesso arco di tempo i ricavi dei poli montani sono cresciuti del 72,1%. Inoltre, aggiunge Bini, se si paragonano i pernottamenti negli ambiti turistici di Carnia, Dolomiti friulane, Piancavallo e Tarvisiano tra 2019 e 2025 si legge un aumento del 24,5%. E sui bilanci in perdita taglia corto: «Promo-Turismo Fvg non è una società chiamata a realizzare utili» e gli investimenti devono «essere misurati sulla base del ritorno sociale ed economico».

L'assessore ricorda anche che nei 190 milioni ci sono anche fondi per «lo sviluppo estivo della montagna e percorsi bike». In effetti il Patto riconosce un esempio virtuoso a Piancavallo.

Massolino elenca però le proposte bocciate, dal devolvere parte della tassa di soggiorno ad opere di mitigazione ambientale ad esempio per proteggere le coste, a incentivi ad usare il trasporto pubblico per i turisti. Una la vittoria, l'ok all'Osservatorio sul Turismo per indirizzare le scelte con dati oggettivi, che però deve ancora nascere. Critica anche la situazione a Trieste: «Per l'assessore l'overtourism non c'è nonostante i dati Demoskopica collochino la città nella top 10 per sovraffollamento turistico. Ma bisogna gestire prima il fenomeno per non piangere dopo», e rileva i pochi sforzi per contrastare la concentrazione turistica in centro, con l'Altipiano tagliato fuori dal ricco cicloturismo («da Monfalcone a Trieste il suggerimento per chi va in bici è di prendere il traghetto o il treno») e con il boom degli affitti brevi che rende peraltro difficilissimo trovare alloggi per le famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORETUZZO E MASSOLINO
GLI ESPONENTI DEL PATTO
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

«L'Austria sta dismettendo impianti insostenibili, noi spendiamo ancora»

Sottocosto

Dal 24 aprile al 3 maggio 2026

Pezzi disponibili
6500

RIO
more
Tonno
all'olio
di oliva
Rio Mare
6x65 g - 12,79 €/kg
~~8,99€~~

Sconto 44%

Sottocosto 4,99 €/pz

Pezzi disponibili
30.000

MULINO BIANCO
Abbracci
con Cacao e Panna Fresca
Biscotti assortiti
Mulino Bianco
700 g - 3,70 €/kg
~~3,85€~~

Sconto 32%

Sottocosto 2,59 €/pz

Pezzi disponibili
10.000

nutella
950 g - 6,09 €/kg
~~7,35€~~

Sconto 21%

Sottocosto 5,79 €/pz

Pezzi disponibili
18000

**Spumante
Prosecco Superiore
DOCG Millesimato
Cantina Produttori
di Valdobbiadene
750 ml - 6,65 €/L
~~6,99€~~**

Sconto 28%

Sottocosto 4,99 €/pz

Pezzi disponibili
20000

**Pannolini Babydry
quadripack
taglie assortite
Pampers**
~~34,90€~~

Sconto 45%

Sottocosto 18,90 €/pz

Sfoglialo il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto

INTERSPAR

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine- Spilimbergo) fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. C.
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7 area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO

«Dopo anni di crisi, grazie al traino del terziario, in montagna le imprese crescono»

CrediFriuli in assemblea dei Soci: un positivo 2025, chiuso con un utile di 28 milioni di euro

Assemblea 2026: spazio ai giovani, ospiti a sorpresa e grande affluenza alla Festa del socio



Un'assemblea dinamica e partecipata ha caratterizzato l'incontro dello scorso 18 aprile, ospitato nei padiglioni di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco. A confermare il clima positivo sono stati i risultati del bilancio 2025 di CrediFriuli, illustrati dal presidente Stefano Fruttarolo, a nome del Consiglio di Amministrazione. L'utile netto ha superato i 28 milioni di euro, mentre il volume complessivo delle masse amministrate ha oltrepassato i 3,8 miliardi di euro, registrando un incremento di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente (+7,6% negli impieghi alla clientela, +8,9% nella raccolta diretta, +11,9% nella raccolta indiretta). «Un risultato positivo – ha commentato il presidente Fruttarolo – frutto principalmente dell'im-



Stefano Fruttarolo — Presidente

pegno dei 200 collaboratori che, sia a livello di sede sia nella rete, operano quotidianamente con dedi-

zione e professionalità al servizio della clientela e della Banca. Un contributo che va ben oltre quanto

richiesto dal contratto di lavoro e per il quale il Consiglio di Amministrazione esprime profonda riconoscenza». Per quanto riguarda i rapporti con la clientela, CrediFriuli ha chiuso l'anno superando la soglia dei 50.000, con un incremento di oltre 1.800 nuove posizioni. Anche la base sociale è cresciuta, raggiungendo quota 12.033 soci, con un saldo positivo annuo di 889 unità. La raccolta complessiva ha superato i 2,5 miliardi di euro, mentre gli impieghi hanno oltrepassato 1,3 miliardi di euro. Particolarmente rilevante il comparto dei mutui casa, che anche nel 2025 si conferma trainante: 726 nuove pratiche per oltre 103 milioni di euro erogati. Positivi anche i risultati nel segmento imprese, con 278 operazioni di mutui ipotecari e chirografari per

quasi 140 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti anche in termini di solidità – ha dichiarato il direttore generale Gilberto Noacco – come dimostra un patrimonio netto superiore ai 267 milioni di euro. I crediti deteriorati netti si attestano a 2,7 milioni di euro, pari allo 0,2% del totale dei crediti netti, un dato significativamente inferiore alle prudenti stime di budget per il 2025». Nel complesso, gli indicatori patrimoniali e la qualità del credito evidenziano nel tempo un percorso di costante miglioramento, con performance superiori alla media del sistema Bancario. Nel corso dell'assemblea, i soci hanno inoltre approvato la rivalutazione gratuita delle azioni, che porterà il valore nominale a 33,66 euro, segnando un incremento di

oltre il 21% nell'ultimo decennio, a conferma dell'attenzione della Banca verso i propri soci.



Gilberto Noacco — Direttore Generale



Premi e riconoscimenti

Sempre nel corso dell'Assemblea, il giusto spazio è stato dedicato alla consegna dei riconoscimenti ai soci che festeggiano 50 anni di appartenenza alla cooperativa di credito. Quest'anno si tratta di sei persone: Liliana Del Fabbro, Giuliano Driussi, Orlando Pascolat, Gualtiero Spollero, Luciano Tomasino e Marcello Venuti. Un traguardo prestigioso, che da sempre l'istituto di credito ci tiene ad esaltare, in quanto testimonianza della fedeltà al modello cooperativo e della fiducia nei valori che tale modello rappresenta.

Sono stati 113, inoltre, i soci e figli di soci assegnatari di premi al merito scolastico, per un importo totale che supera i 40.000 euro. Un'iniziativa che CrediFriuli ha messo in campo, a favore dei giovani, da oltre 10 anni, allo scopo di riconoscere l'importanza dello studio, della necessità di essere qualificati e professionalmente formati per affrontare un mercato del lavoro complesso e competitivo. A sorpresa, a consegnare i premi ai ragazzi è stata la campionessa friulana di sci, Lara Della Mea.

La Banca che ha l’impegno dentro

Per CrediFriuli il territorio non è solo un riferimento geografico, ma una rete di relazioni profonde con le famiglie, le imprese e le realtà sociali che lo animano. L’esercizio 2025 ha confermato la vicinanza della Bcc alle comunità locali con interventi ordinari volti a sostenere l’attività annuale di parrocchie e Associazioni, ai quali

si sono aggiunti alcuni contributi straordinari una tantum, atti a dare supporto a esigenze estemporanee. Questa attenzione rappresenta un aiuto concreto, spesso fondamentale per le piccole Associazioni. Nel dettaglio, gli interventi di competenza del 2025 sono stati complessivamente 454, per una spesa totale di 569 mila euro. Nel corso

del decennio 2015-2025 la Banca ha sempre mantenuto fede alla propria missione sociale sostenendo la moltitudine delle realtà che rispondono, con iniziative e progetti, alle esigenze delle comunità nelle quali operano. Nel periodo considerato, i contributi erogati ammontano, complessivamente, a oltre 5 milioni di euro.

Nell’assemblea appena conclusa, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha proposto un notevole incremento dell’accantonamento al fondo beneficenza e mutualità, una decisione che testimonia la volontà della Banca di essere sempre più vicina al territorio e alle sue esigenze. La Banca privilegia i fornitori locali che, a fine 2025, si attestano al

59,7 per cento del totale, al fine di garantire lo sviluppo dei territori in cui è presente e assicurare una selezione improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori e favorendo il rispetto e la conformità al Codice Etico per i diritti umani. CrediFriuli ha una competenza operativa su 125 Comuni, con la

funzionalità di 29 filiali e cinque sportelli ATM (con una presenza Bancaria unica in sei Comuni). I collaboratori sono 200 e le tesorerie gestite 90.

La Banca che ha i giovani nel cuore

Durante lo svolgimento dell’assemblea, numerosi e significativi sono stati i riferimenti ai giovani. Il Presidente Fruttarolo ha evidenziato l’impegno della Banca nel valorizzare la componente giovanile all’interno del proprio organico, in un’ottica di percorsi di crescita strutturati, finalizzati a costruire basi solide per il futuro dell’istituto.

È, infatti, fondamentale pianificare con adeguato anticipo il ricambio generazionale, favorendo al contempo l’ingresso di nuove idee e professionalità. Ha, inoltre, sottolineato che l’impegno nei confronti dei giovani è in procinto di concretizzarsi anche attraverso specifiche partnership con istituti comprensivi del territorio e

atenei, al fine di sostenere esperienze e progetti significativi, pensati per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e universitari, con l’obiettivo di qualificare, valorizzare, premiare il merito. Merito che la Banca da oltre 10 anni celebra con l’assegnazione dei premi al merito scolastico dedicati a soci e figli di soci, di cui si vuole

celebrare l’impegno, la fatica, la volontà e la competenza. Gli stessi valori perseguiti ogni giorno dai giovani ospiti scelti per arricchire l’assemblea: Lara Della Mea, atleta olimpica e campionessa di sci di origine friulana, e il decimino di ottoni dell’Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani. La sciatrice, anche socia della Ban-

ca, con la sua presenza, ha impreziosito la premiazione al merito scolastico. Le sue parole hanno richiamato come sport e istruzione siano accumulati da valori condivisi e qualificanti: disciplina, senso del dovere, tenacia, impegno. Le stesse parole chiave che caratterizzano la vita dei giovani musicisti professionisti che si sono esibiti

con celebri pezzi musicali, che hanno intermezzato lo svolgimento dell’assemblea, con diffuso apprezzamento dei presenti.



La Festa del Socio

Al termine dell’Assemblea, i soci si sono trasferiti nel vicino Padiglione 5 dove, come da tradizione, hanno preso parte insieme ai loro accompagnatori alla Festa del Socio. Si tratta di un momento conviviale particolarmente apprezzato, che rappresenta un’importante occasione di incontro, confronto e condivisione tra soci, collaboratori e amministratori. La Festa del Socio non è solo un momento di svago, ma anche un’opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e lo stare bene insieme, favorendo relazioni positive, in un clima di svago. In questo contesto, molti partecipanti hanno avuto modo di ritrovarsi,

conoscersi meglio o di entrare in contatto per la prima volta, creando nuove relazioni tra soci provenienti da diverse aree geografiche e appartenenti a differenti fasce d’età, arricchendo così il valore umano e sociale dell’iniziativa. Per agevolare la più ampia partecipazione possibile, sono stati inoltre organizzati servizi di trasporto dedicati, con pullman messi a disposizione dei soci provenienti da zone più lontane. Quest’anno la partecipazione è stata particolarmente significativa, con circa un migliaio di presenti, a conferma dell’interesse e dell’apprezzamento per questo appuntamento ormai consolidato.



CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

Natura, cultura, tradizione.
Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.



Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

Domanda di composizione negoziata presentata alla Camera di commercio di Vicenza
Ceduta Barboursville Vineyards in Virginia, storica tenuta acquisita cinquant'anni fa

Vino, Zonin 1821 in crisi fatturato in calo del 10% Nuovo Ad per il rilancio

GIORGIO BARBIERI

Zonin 1821, storica casa vinicola di Gambellara con due secoli di storia, imbocca la strada della composizione negoziata della crisi, scegliendo quindi uno strumento stragiudiziale per affrontare una fase complessa e accompagnare il rilancio del gruppo. Dopo aver annunciato nelle scorse settimane la cessione di Barboursville Vineyards, la grande tenuta in Virginia negli Stati Uniti rilevata da Gianni Zonin proprio cinquant'anni fa, e l'insediamento di Maurizio Rossetti come nuovo amministratore delegato, il gruppo vicentino ha presentato la richiesta alla Camera di commercio di Vicenza con l'obiettivo, fanno sapere dall'azienda, «di rilanciare il core business e consolidare la presenza commerciale in Italia e sui mercati internazionali» in un contesto di mercato segnato da incertezze geopolitiche, dazi sull'export e cambiamenti nei modelli di consumo.

Il ricorso alla composizione negoziata si inserisce in una situazione economico-finanziaria che evidenzia alcune criticità: il gruppo, leader nel settore vitivinicolo italiano con una quota export pari all'84%, nel 2025 ha registrato un fatturato di circa 183 milioni, in calo del 10% rispetto al 2024, e un indebitamento bancario pari a 83 milioni. In questo scenario, la scelta dello strumento introdotto dal Codice della crisi d'impresa



Un'immagine dall'alto della tenuta Ca' Bolani a Cervignano del Friuli



Maurizio Rossetti

Il nuovo Ceo Rossetti
«In questa fase
auspichiamo
il supporto del ceto
bancario, dei nostri
fornitori e partner»

consente di congelare i debiti e avviare un percorso ordinato di trattativa con i creditori, mantenendo la gestione aziendale in continuità.

Il focus dell'operazione è industriale oltre che finanziario. Il piano di rilancio, che sarà definito nei prossimi mesi, prevede una revisione della strategia commerciale su base triennale, con attenzione a

fatturato e marginalità per prodotti e canali distributivi, ma anche una razionalizzazione degli asset agricoli. Nel perimetro rientrano circa 1.500 ettari di vigneti, distribuiti tra diverse regioni. Si tratta, oltre alla tenuta veneta di Gambellara, di Ca' Bolani in Friuli Venezia Giulia, Tenuta il Bosco in Lombardia, Castello del Poggio in Piemonte, in Toscana Castello di Albola e Rocca di Montemassi, in Puglia la Masseria Altemura, e in Sicilia Principi di Butera.

«Nei prossimi mesi», ha spiegato l'Ad Rossetti, «ci impegneremo nella definizione di un piano triennale di consolidamento e sviluppo, orientato in primis al riequilibrio finanziario ma anche al miglio-

ramento strutturale delle performance operative. Per farlo vogliamo contare sul contributo di tutti i nostri collaboratori che saranno al centro di questo percorso e auspichiamo che anche il ceto bancario così come i nostri fornitori e partner vorranno supportarci in questa fase di rilancio». Non è poi esclusa «la razionalizzazione di parte delle strutture produttive agricole del gruppo che totalizzano complessivamente circa 1.500 ettari» per fare cassa e sostenere il riequilibrio finanziario, mentre sul fronte estero un primo passo è già stato compiuto con la cessione della tenuta in Virginia, Barboursville Vineyards, avvenuta prima dell'arrivo del nuovo management.

Sul fronte della governance, il gruppo ha avviato un cambio significativo con la nomina di Maurizio Rossetti come amministratore delegato, incarico assunto da meno di un mese. Manager con esperienza in operazioni di risanamento e rilancio aziendale, Rossetti è chiamato a guidare il percorso in una fase delicata, lavorando in stretto coordinamento con la famiglia Zonin e con il socio di minoranza 21 Invest, che detiene il 36% del capitale.

La composizione negoziata rappresenta il perno attorno a cui costruire il nuovo equilibrio del gruppo. Si tratta di una procedura volontaria che prevede l'affiancamento di un esperto indipendente nominato dalla Camera di commercio entro pochi giorni dalla richiesta, con una durata fino a 240 giorni e l'obiettivo di facilitare un accordo con i creditori evitando l'insolvenza.

In questo quadro, il rilancio di Zonin 1821 si gioca su più livelli: finanziario, con il contenimento dell'indebitamento; con la revisione del modello produttivo e commerciale; e strategico, con la ridefinizione del perimetro degli asset. «Esistono importanti opportunità da cogliere. Per farlo dobbiamo intraprendere un significativo percorso per rilanciare una realtà storica del territorio», ha detto l'Ad Rossetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCIAIO

Abs rileva la R. Casini «Un polo del rottame»

UDINE

Abs, l'acciaieria del gruppo Danieli, ha finalizzato l'acquisizione del 100% della R. Casini, storica realtà con sede a Feletto Umberto, specializzata nella raccolta e nel trattamento di materiali ferrosi e metallici.

Abs prosegue così il percorso avviato nel 2023 con l'acquisizione di Rott-Ferr: «L'obiettivo», dice una nota, «è consolidare il presidio sulla materia prima, garantendo maggiore continuità, qualità e sostenibilità all'intero ciclo produttivo dell'acciaio». «A fronte dei rapidi cambiamenti degli scenari commerciali abbiamo condiviso, con il consenso di nostro padre Roberto, la scelta di affidare il futuro dell'azienda a un grande gruppo friulano, certi che potrà garantirne crescita e continuità in un settore sempre più strategico», hanno detto i fratelli Ivan e Alessandro Casini, terza generazione della famiglia del fondatore.

L'integrazione di R. Casini con Rott-Ferr consentirà di sviluppare un polo friulano del rottame in una posizione strategica con una capacità di gestione di circa 200 mila tonnellate annue a sostegno della produzione di acciai speciali. «L'acquisizione si inserisce in un disegno industriale coerente, che guarda al lungo periodo», ha affermato Camilla Benedetti, presidente di Abs. «La crescente centralità del rottame per la siderurgia europea rende fondamentale investire in capacità di raccolta, competenze di trattamento con selezione e valorizzazione della materia prima, rafforzando al tempo stesso il radicamento territoriale».

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FININT INVESTMENTS

Inaugurati ad Arco 16 nuovi alloggi sociali

ARCO

Inaugurati ad Arco, in Trentino, 16 nuovi alloggi sociali destinati ai nuclei familiari residenti nel territorio trentino che non hanno la possibilità di accedere a soluzioni adeguate in regime di libero mercato. Gli appartamenti sono stati realizzati dal Fondo housing sociale Trentino (Fondo HST), gestito da Finint Investments e

istituito nel 2013 per iniziativa della Provincia Autonoma di Trento. «Con la consegna dei nuovi alloggi ad Arco», ha detto Lidia Rotondi, Fund Manager - Housing & Urban Regeneration di Finint Investments, «si conclude un percorso di investimento che ha rappresentato un impegno concreto e continuativo a favore del territorio trentino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'intervista

Andrea Sironi

«L'indipendenza delle nostre Generali difesa con i risultati»

Il presidente del Leone: «Concentrati sul nostro lavoro, sui target e sul business»
Oggi l'assemblea con bilancio record, dividendo e nuovo collegio sindacale

ROBERTA PAOLINI



«**N**oi dobbiamo concentrarci sul nostro lavoro, sul business, sui risultati, raggiungere i target che ci siamo prefissati. Questo è il modo migliore per soddisfare tutti i nostri stakeholder e, in qualche modo, garantire anche l'indipendenza del gruppo». Andrea Sironi, presidente di Assicurazioni Generali, arriva oggi all'assemblea degli azionisti con una convinzione precisa: la forza del Leone passa dalla capacità di continuare a crescere, restare solido e confermarsi un grande gruppo europeo e internazionale. La linea è cristallina: in un contesto internazionale complesso, segnato da instabilità geopolitica, inflazione e tensioni energetiche, la risposta non è il rumore di fondo ma la solidità industriale. Il presidente rivendica risultati record, un avvio 2026 molto positivo e una convinzione netta: grazie a diversificazione, disciplina e qualità del management, il Leone si sente «piuttosto ottimista».

Presidente Sironi, Generali si presenta anche quest'anno con numeri solidi e chiarezza strategica. Qual è lo stato di salute della compagnia?

«Molto positivo. Arriviamo a questa assemblea con risultati record e con grande soddisfazione da parte dei nostri stakeholder. Negli ultimi anni abbiamo attraversato pandemia, guerra in Ucraina, shock inflazionistico, crisi in Medio Oriente, eppure il gruppo ha dimostrato una forte resilienza. Abbiamo continuato a crescere, creando valore a un ritmo superiore a molti nostri peer europei».

Su quali aree si basa questa soddisfazione?

«Il bilancio evidenzia performance eccellenti su tutti i fronti: premi, margine operativo, raccolta netta Vita, sviluppo del Danni e crescita dell'asset management. In particolare, la raccolta proveniente da terze parti — fondi istituzionali e investitori esterni — ha registrato risultati molto significativi. Significa che Assicurazioni Generali è credibile e attrattiva anche oltre il perimetro assicurativo tradizionale».

Avete presentato il nuovo piano, il 2026 è iniziato con nuovi segnali di instabilità geopolitica, che segnali ci sono per voi?

«L'avvio dell'anno conferma il percorso previsto dal piano strategico 2025-2027. L'obiettivo è portare a casa integralmente gli ambiziosi target presentati agli investitori, mantenendo crescita sostenibile e remunerazione attrattiva per gli azionisti».

In una fase così instabile, perché vi sentite relativamente protetti?

«Perché il nostro gruppo ha due grandi punti di forza. Il primo è la diversificazione geografica: siamo presenti in oltre 50 Paesi. Il secondo è la diversificazione del business: Vita, Danni, asset management, assistenza, employee benefits. Se salgono inflazio-

ne e tassi, il nostro business mix ci permette di ottenere ottimi risultati anche in questo nuovo scenario. Riusciamo a bilanciare il rischio meglio di operatori più concentrati».

Il conflitto in Medio Oriente e il rischio energetico quanto preoccupano l'Europa?

«Molto. Stiamo passando da una fase di instabilità a una fase di imprevedibilità permanente. Un'estensione delle tensioni in Medio Oriente potrebbe colpire crescita, prezzi dell'energia e fiducia. Per l'Europa il rischio è più elevato rispetto agli Stati Uniti, che hanno maggiore autosufficienza energetica».

E l'Italia?

«È tra i Paesi più esposti ai rischi energetici e inflattivi, anche per l'elevato debito pubblico e una crescita struttural-

mente debole. Una maggiore integrazione europea sarebbe molto utile anche per il nostro Paese».

Cosa dovrebbe fare l'Europa?

«Non può più aspettare. Serve accelerare verso una Europa più forte e unita, completando il Mercato Unico e la Savings & Investment Union. La direzione indicata dai rapporti di Enrico Letta e Mario Draghi è quella giusta. Da soli, i singoli Paesi europei non possono competere con i grandi player globali».

Quali sono i trend su cui avete costruito il nuovo piano?

«Direttrici molto chiare: la prima è la demografia. Invecchiamento della popolazione, pensioni integrative, salute e long term care. La seconda è il clima. Gli eventi estre-

mi cambiano il modo di assicurare e investire. Infine la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale, sulla quale stiamo già lavorando con progetti concreti. Sono fenomeni strutturali che andranno oltre le crisi del momento».

Avevate in mente una grande operazione cross border con Natixis che è stata accantonata. Ma l'asset management resta centrale?

«Assolutamente sì. È una priorità strategica. Abbiamo un forte vantaggio competitivo: il gruppo assicurativo genera flussi di risparmio e capitali che possono essere valorizzati nella gestione del risparmio. Le opportunità di crescita restano sia interne sia esterne».

Dodici mesi fa la vigilia dell'assemblea era piutto-

sto vivace, quella di domani (oggi per chi legge ndr) che assemblea sarà secondo lei?

«Abbastanza tranquilla. Sul tavolo ci sono il bilancio, il dividendo, la remunerazione, il rinnovo del collegio sindacale e alcune modifiche statutarie legate al nuovo quadro normativo. Queste ultime, trattandosi di revisioni mirate, avremmo potuto approvarle in consiglio. Ma intervenendo su quella che è la nostra "carta costituzionale", abbiamo preferito sottoporle agli azionisti. Incontro regolarmente i nostri principali azionisti italiani e internazionali e ho riscontrato grande soddisfazione per il lavoro svolto».

Lei è stato in passato critico sulla Legge Capitali, ora quella legge è stata utilizza-

ta per il rinnovo sia del board di Mps, vostro azionista indirettamente tramite Mediobanca, e di Banco Bpm. Con esiti per altri differenti, ma significativi. Conferma quel giudizio?

«Ritengo che alcuni aspetti di quella Legge rappresentino un'anomalia nel quadro regolamentare rispetto ai principali mercati internazionali. Il sistema è complesso e poco intuitivo, e questo non aiuta ad attrarre capitali verso l'Italia. Dobbiamo sempre più ragionare in un'ottica europea». **Lei dice che Generali è patrimonio di tutti, è patrimonio anche e soprattutto delle sue persone.**

«Generali è un asset strategico per il Paese ed un patrimonio italiano, sì. E' un gruppo straordinario per qualità delle persone, professionalità, motivazione e senso di appartenenza. Abbiamo un management internazionale di alto livello e valori costruiti in quasi due secoli di storia. Personalmente cito un'iniziativa nella quale mi rispecchio, ovvero i progetti della Fondazione The Human Safety Net, dedicati alle famiglie a rischio di esclusione e ai rifugiati e alla loro integrazione nel mondo del lavoro e all'imprenditorialità, progetti che vedono impegnate le stesse persone di Generali».

Diversità e inclusione restano priorità?

«Sì. Abbiamo annullato il gender pay gap e fatto progressi importanti. Possiamo fare ancora di più sulla presenza femminile nei ruoli apicali. Inoltre la diversità per noi significa età, nazionalità, competenze, background. È un fattore decisivo per attrarre giovani talenti».

Trieste resta centrale nell'identità del gruppo?

«È la città dove siamo nati e dove continuiamo a investire con convinzione. Insieme ai nostri progetti culturali e formativi, lo testimoniano iniziative come Agorai che avrà sede nel palazzo Carciotti, che abbiamo acquistato e che stiamo ristrutturando per renderlo nuovamente fruibile dalla comunità. Il legame con il territorio è profondo e strategico».

Presidente, un'ultima domanda, secondo lei in che fase del risiko bancario ci troviamo oggi?

«Nota che si parla spesso di delineare un terzo polo bancario. In che modalità è qualcosa che spetta ai singoli attori. Credo che serva comunque, come in ogni cosa, chiarezza e visione. Dopodiché, il mercato è il mercato: in qualche misura, alla fine, si indirizza verso le soluzioni più coerenti e sostenibili. Come dicevo all'inizio la migliore difesa dell'indipendenza è essere solidi, credibili e competitivi. Dovremmo, però, renderci conto che, in un contesto così difficile, continuare a fare ragionamenti soltanto locali o nazionali non ci porta lontano. Da soli non contiamo nulla, se non scegliamo di lavorare in maniera unita come Europa».

IL SALONE DEL MOBILE DI MILANO

Cucine, ricavi in crescita a 3 miliardi Il settore è spinto dal mercato interno

Edi Snaidero: «I consumi italiani hanno compensato il rallentamento dell'export verso Usa e Francia»
Il marchio friulano studia il rilancio, Veneta Cucine è leader italiano, Berloni riparte con Arredissima

Maura Delle Case

/ INVIATO A MILANO

Il settore delle cucine si presenta al secondo giorno del Salone del Mobile con numeri solidi e una partecipazione oltre le attese. L'edizione 2026 di EuroCucina sta registrando infatti un'affluenza record: code tra gli stand e flussi così intensi da costringere diversi espositori a riorganizzare gli ingressi per evitare ingorghi. Un segnale chiaro della centralità del comparto e dell'attrattiva internazionale della manifestazione.

A fare il punto sul settore è Edi Snaidero, consigliere incaricato del Gruppo Cucine di Ascarredo, che dal Salone ricorda come le cucine italiane nel 2025 abbiano superato i 3 miliardi di fatturato complessivo, in crescita dell'1,5% sull'anno precedente, in particolare grazie alla crescita del mercato interno (+5%) che ha più che compensato, pesando di più sul totale, la contrazione dell'export (-5%).

«Il rallentamento internazionale – spiega Snaidero – si è concentrato su alcuni mercati chiave: Stati Uniti, Canada e Francia, al contrario ci sono state zone in grande espansione, come gli Emirati Arabi, che hanno messo a segno un balzo in avanti del 39,8%, consolidandosi come sesto mercato di esportazione per le cucine made in Italy».

Il contesto resta instabile, ma secondo Snaidero non si interrompe la traiettoria di sviluppo: il settore ha dimostrato di sapersi adattare a shock ripetuti, dal Covid alla guerra in Ucraina fino alle tensioni com-



Da sopra in senso orario, la fila di visitatori fuori dagli stand di Snaidero e Veneta Cucine, Edi Snaidero e Denise Archiutti



merciali.

E se in Usa la frenata delle vendite paga l'introduzione dei dazi, la Francia per Snaidero accusa l'instabilità politica, tema che invece non c'è in Italia: «La domanda interna è ancora dinamica, sostenuta dalla fiducia».

Sul piano del prodotto, il cambiamento più rilevante vissuto dal settore in questi anni riguarda il ruolo della cucina nella casa: «Non più ambiente chiuso, ma spazio aperto e cen-

trale. La combinazione tra estetica e tecnologia diventa decisiva, così come la sostenibilità» aggiunge l'imprenditore che, svestiti i panni associativi indossa quelli di presidente dell'azienda fondata dal papà Rino 80 anni fa. «Un compleanno che iniziamo a festeggiare dal Salone, da qui partiamo per riposizionare l'azienda e rafforzarne l'immagine». Con diversi prodotti, alcuni rdei quali rivisitazioni di bestseller come Ola. Tra le iniziative, an-

che un francobollo – presentato ieri mattina proprio al Salone – dedicato all'anniversario di Snaidero dal Ministero del Made in Italy. «Ottant'anni significano storia, cultura industriale, conoscenza dei mercati e capacità di superare le difficoltà» sottolinea ancora Snaidero che guarda dritto all'ultimo periodo di difficoltà, forte dell'averne superati altri. Dal terremoto del 1976 alla crisi delle partecipate internazionali. «Nel corso della nostra sto-

ria abbiamo vissuto cicli espansivi e momenti di crisi, che complessivamente hanno consolidato la nostra resilienza e identità. Nonostante le difficoltà recenti, la forza del marchio e il radicamento – conclude – restano elementi chiave per il rilancio».

Accanto a Snaidero, lo stand di Veneta Cucine, che quest'anno celebra i suoi primi 50 anni al Salone con uno stand record, di 1.400 metri quadrati. L'azienda di Biancade, in pro-

vincia di Treviso, tipica azienda familiare nata negli anni '60 dall'iniziativa di Carlo Archiutti, che oggi la guida insieme ai figli Denise, Daniela e Dionisio, è cresciuta diventando un punto di riferimento del settore: «Siamo il primo produttore italiano del mobile per la cucina. Abbiamo chiuso il 2025 a 418 milioni di ricavi, in crescita del 9%» sottolinea Denise che, dribblando tra i visitatori, attraversa lo stand per mostrarci, con soddisfazione, la novità di quest'anno: uno studio sulla cucina outdoor sviluppato con Carlo Ratti Associati. Nome: Oltre. «Richiamo il concetto di andare oltre i confini di casa – spiega Archiutti – perché ormai non parliamo più solo di prodotti, ma di spazi continui e soluzioni flessibili».

Parte da Nord Est per atterrare nelle Marche la nuova geografia del gruppo trevigiano Arredissima che due anni fa ha rilevato il marchio Berloni e quest'anno lo ha riportato al Salone. «Il primo giorno abbiamo registrato 3.000 ingressi – racconta con soddisfazione l'amministratore delegato Ottavio Sartori, che ha fondato l'azienda nel 1995 insieme a Franco Rinaldi. Da ex magazzinieri di Benetton, i due hanno dato forma a un piccolo impero che nel 2025 ha superato i 180 milioni di ricavi. Un giro d'affari destinato a crescere con l'apertura di nuovi negozi e con il contributo di Berloni.

«Oggi il brand è presente nei nostri 33 punti vendita, destinati a diventare 40 entro dicembre. Vogliamo poi aprire nell'arco di quattro, cinque anni alcune decine di store mono-brand, abbiamo già ricevuto trenta richieste» annuncia Sartori che su Berloni ha ambizioni importanti: «Prevediamo di raggiungere tra gli 8 e i 10 milioni di ricavi quest'anno, 20 il prossimo e 40 entro il 2028». Tre player – Veneta Cucine, Snaidero e Arredissima – che portano alti i colori di un Nord Est forte di altri marchi della cucina o collegati, come la pordenonese Arrital (gruppo WeDo) presente al Fuorisalone, e l'isontina Ilcam, le cui ante sono un punto di riferimento anche per il settore delle cucine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il negoziato guarda all'estate, senza ipotesi di cessioni degli asset strategici. Il 27 l'assemblea

Leonardo Jr accelera su Delfin Al lavoro per l'intesa coi fratelli

Roberta Paolini / MILANO

Leonardo Maria Del Vecchio sarebbe ormai in trattative avanzate per rilevare le quote di due fratelli, Luca e Paola, in Delfin. La cifra circolata è attorno ai 10 miliardi e consterebbe di sbloccare la successione della holding della famiglia a quattro anni dalla scomparsa del fondatore di Luxottica.

Il trentenne avrebbe infatti accelerato, come scriveva ieri il Corriere della Sera, confermato anche da un lancio Bloomberg, i colloqui per acquistare una partecipazione complessiva di circa il 25% nella holding di fa-

miglia Delfin, oggi detenuta dai fratelli e potrebbe raggiungere un accordo preliminare entro poche settimane, secondo fonti vicine al dossier.

L'assemblea degli azionisti di Delfin prevista per lunedì 27 aprile, tuttavia, non si preannuncia conclusiva né determinante. Il confronto tra i soci dovrebbe rappresentare soltanto una tappa intermedia di un dossier più ampio, destinato a svilupparsi nelle prossime settimane, con un orizzonte che guarda all'estate per un possibile allineamento delle diverse posizioni interne alla famiglia.



Leonardo Maria Del Vecchio

Sul tavolo resta il riassetto dell'azionariato della cassaforte che custodisce una delle più grandi ricchezze industriali europee. In ambito finanziario tutto dovrebbe prendere forma progressivamente in itinere, mentre un punto viene indicato come fermo: non sarebbe prevista alcuna dismissione delle principali partecipazioni strategiche.

Se l'operazione andasse in porto, Leonardo Maria salirebbe al 37,5% di Delfin, diventando di gran lunga il principale socio individuale della holding.

Un riassetto di questo tipo avrebbe un peso rilevante nella governance. Il testamento del fondatore prevede infatti che le decisioni più importanti richiedano l'unanimità tra gli eredi, meccanismo che negli ultimi quattro anni ha contribuito a congelare i principali dossier strategici. Un blocco unitario di queste dimensioni renderebbe più semplice il raggiungimento del consenso necessario.

Per sostenere l'operazione, Leonardo Maria starebbe discutendo con un pool di istituti di credito. Tra i nomi emersi figurano UniCredit, BNP Paribas e Crédit Agricole. Il finanziamento potrebbe assumere la forma di un bridge loan, soluzione ponte utile a chiudere rapidamente il passaggio e lasciare tempo per definire l'assetto definitivo della holding e la futura struttura dei flussi finanziari.

Uno dei nodi centrali resta la politica dei dividendi. Oggi lo statuto limita la distribuzione al 10% degli utili. Le cedole incassate dalle partecipazioni di Delfin potrebbero però rappresentare una leva importante per alleggerire il debito contratto per l'acquisto delle quote.

L'obiettivo sarebbe arrivare a una sintesi entro l'estate. Restano però da sciogliere diversi passaggi: il consenso degli altri soci, la definizione dei nuovi equilibri interni e la gestione di eventuali ulteriori richieste di uscita dal capitale. —

Confronto a Gemona con esperti e studiosi. Amirante: territorio da governare con lucidità. Bertuzzo: tecnologia in edilizia

L'Ance: il modello di ricostruzione post terremoto del '76 è ancora attuale

IL CONVEGNO
GIACOMINA PELLIZZARI

La responsabilità e la capacità di trasformare la tragedia in un motore di sviluppo hanno consolidato il modello della ricostruzione del Friuli, distrutto dal terremoto il 6 maggio 1976. Il meglio noto Modello Friuli, messo a punto dai protagonisti di allora a cui lo Stato aveva delegato la gestione della ricostruzione e su cui tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, hanno fatto quadrato, è stato analizzato, ieri, dai vertici nazionale e regionale dei costruttori (Ance), nella sala consiliare di Gemona, dove la vicesindaco, Flavia Virilli, ha richiamato i punti salienti di un Modello unico, mai più ripetuto altrove.

È stata l'occasione per fare il punto sui terremoti di ieri e di oggi, non ultimi quelli derivanti dalla crisi internazionale e dal Pnrr che, come ha sottolineato il presidente regionale Ance, Marco Bertuzzo, richiede uno sforzo sui costi di costruzione visto che per quanto

riguarda il rifacimento delle scuole l'importo ha raggiunto i 2 mila 700 euro al metro quadrato. «Dobbiamo fare uno sforzo - ha sottolineato Bertuzzo - sull'uso della tecnologia e sull'industrializzazione dei processi, compresa la prefabbricazione per rispondere alle esigenze dell'abitare». Sistemi, questi, valutati anche 50 anni fa, quando, per attuare il Modello Friuli vennero perfezionati gli strumenti urbanistici e adottate nuove tecnologie anche a costo di andare a prendere lezioni oltre confine. L'analisi affrontata nella tavola rotonda "Dopo il terremoto, oltre la ricostruzione", moderata dal giornalista del Messaggero Veneto, Maurizio Cescon, ha richiamato l'attenzione sullo slogan, divenuto un insegnamento tuttora valido: "Prima le fabbriche, poi la casa e le chiese", sulla capacità di creare innovazione. L'economista di Smart Land, Federico Della Puppa, non ha dubbi: «Per affrontare un altro terremoto bisogna fare sistema».

Questa è solo una delle lezioni che ci ha lasciato il Modello Friuli, promosso anche dal ricercatore dell'Università degli



Da sinistra Amirante e Bertuzzo FOTOPETRUSSE

studi di Udine, l'architetto Alberto Cervesato, dopo averlo confrontato con altri modelli possibili, non ultimo quello attuato a Gibellina, nella valle del Belice, con la costruzione della new town. Partendo da questi presupposti, l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, ha ricordato che «oggi quella

lezione ci richiama a governare con la stessa lucidità il territorio, i suoi cambiamenti e le nuove fragilità che abbiamo davanti». Tra queste la crisi demografica e il governo del territorio. Secondo l'assessore, «la programmazione delle opere pubbliche, dei servizi e degli spazi urbani richiede una lettura attenta dei cambiamenti nel-



La presidente Ance Brancaccio

la composizione della popolazione, così da orientare gli investimenti in modo coerente con i bisogni reali delle comunità». In questo quadro l'assessore ha sottolineato «il valore della produttività nella pianificazione e la necessità di un nuovo piano di governo del territorio capace di anticipare i cambiamenti, difendere il suo-

lo, accompagnare l'evoluzione degli insediamenti e rafforzare la capacità di adattamento del Friuli Venezia Giulia». Per Amirante, proprio questa visione rappresenta oggi l'eredità più concreta della ricostruzione.

A tirare le fila del discorso è stata la presidente nazionale di Ance, Federica Brancaccio, rispondendo alle domande del condirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Nell'analizzare i terremoti geopolitici, la presidente non ha nascosto la preoccupazione della categoria: «Ci aspettiamo l'impennata dei costi dei prodotti derivanti dal petrolio. Siamo molto preoccupati per le sorti dell'economia generale». Brancaccio ha definito una «grande lezione quella del Pnrr», la sua valutazione è positiva nonostante non manchino alcune ombre. E nel ribadire le cinque proposte per definire politiche in grado di fronteggiare la crisi energetica - adattamento ai cambiamenti climatici, maggior coordinamento di competenze e fondi, mappe puntuali, l'applicazione del modello Pnrr e risorse stabili - la presidente nazionale Ance si è soffermata sul fatto che il Modello Friuli, mezzo secolo fa, affrontò il tema dell'abitare e questo lo rende ancora attuale. Partendo dalla definizione di modelli simili, quell'esempio - sempre secondo Brancaccio - può diventare una lezione importante per affrontare e per dare risposte alle attuali esigenze dell'abitare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVARO CARGO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS

VIVARO STANDARD

1.5 Diesel 120cv Manuale

DA 149€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 6.149€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 10.820€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 6,81%
Fino al 30 giugno 2026
(Tutti i valori sono IVA Esclusa)
Offerta valida in caso di permuta o rottamazione

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Vivaro M - 1.5 Diesel 120cv Manuale: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 28.400 €, Prezzo Promo 20.900 €, Valore fornitura: 20.900 €. Primo canone anticipato 6.149,19 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 13,77 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 10.820,4 €, Importo Totale del Credito 15.304,27 €. Spese istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 3.275,81€. Importo totale dovuto 24.175,81€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 6,81%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA, sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta/rottamazione usata i per contratti stipulati entro il 30 giugno 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Vivaro (l/100 km): 7,2-8,4; emissioni CO2 (g/km): 181-169. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.10
e tramonta alle 20.03
La Luna Sorge alle 10.53
e tramonta alle 2.27
Il Santo San Giorgio
Il Proverbio
Cui ch'al va e ch'al torne al fâs bon viaz.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Opere pubbliche



GLI SCORCI

A fine marzo
le visite
grazie al Fai

Gli iscritti al Fai che a fine marzo hanno avuto la possibilità di visitare il palazzo Antonini-Maseri, nell'ambito del le Giornata Fai di Primavera, hanno avuto modo di ammirare la bellezza del giardino storico all'italiana che si estende per circa 3 mila metri quadrati di superficie.



L'assessore Ivano Marchiol

Parco Antonini-Maseri Ok ai lavori di recupero Apertura entro fine estate

Il Comune ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 50 mila euro per l'opera
L'assessore Marchiol: «Previste pulizia della vegetazione e potatura degli arbusti»

Alessandro Cesare

La prima lettera d'intenti tra Comune, Università e Fondazione Friuli risale al 2021. Dopo cinque anni, finalmente, l'apertura al pubblico del parco Antonini-Maseri appare ormai questione di qualche mese. Il Comune, dopo aver ricevuto il via libera dalla Soprintendenza Fvg, sta per avviare una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'area verde, potandola così mettere a disposizione della cittadinanza.

LA DETERMINA

Per i lavori palazzo D'Aronco ha ricevuto un contributo di 50 mila euro dalla Regione Fvg nell'ambito del bando destinato alla riqualificazione, rivalizzazione e sviluppo delle infrastrutture verdi di interesse pubblico. «Sono interventi che come Comune – ha riferito l'assessore al Verde pubblico, Ivano Marchiol – svolgiamo in esito a 50 mila euro di contributo regionale per le infrastrutture verdi: si tratta di lavori di pulizia della

vegetazione, dell'eliminazione delle piante secche e della potatura degli arbusti, della pulizia e del ripristino dei vialetti in ghiaia, della sistemazione del portone di ingresso. L'opera – ha chiarito l'assessore

– comincerà nel mese di maggio per concludersi entro la fine di giugno». A quel punto il giardino che collega via Gemona a piazza Primo Maggio potrà essere aperto al pubblico, diventando un luogo

dove passeggiare e trascorrere del tempo circondati da piante, statue ed elementi architettonici unici.

I LAVORI

Da quanto riportato nella de-

termina pubblicata sull'albo pretorio lo scorso 20 aprile, le opere previste riguardano la selezione, la cura e la potatura delle essenze arboree e arbustive presenti, il miglioramento della sentieristica, l'installazione di un cartello di tipo divulgativo. I lavori sono stati affidati alla ditta "Morocutti Andrea" scelta, come si legge nella determina, «in quanto operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali».

L'ACCORDO

Il percorso che porterà all'apertura del parco è partito nel 2018, quando l'Università è entrata in possesso dell'edificio progettato da Palladio e dell'annesso parco grazie al lascito del professor Attilio Maseri, che qualche tempo prima l'aveva acquistato dalla Banca d'Italia. Stando agli accordi sottoscritti nel 2021 e formalizzati nel 2024, l'Università concede il parco in comodato gratuito al Comune. Palazzo D'Aronco, in qualità di futuro comodatario, provvederà alla manutenzione e a garantire la sua apertura e chiusura al pubblico. La Fondazione Friuli, nell'ambito della ristrutturazione della nuova sede, si è già fatta carico di realizzare, sul lato di via Gemona, un attraversamento pedonale per unire piazza Primo Maggio al centro storico, rendendo accessibile tutta l'area verde di 3 mila metri quadrati. Il complesso di Palazzo Antonini, oggi Antonini-Maseri, sorge nel 1566 ed è risultato di un accorpamento di più corpi edilizi. A partire dal 1696 viene realizzato il primo ampliamento in aderenza, il cosiddetto Palazzetto

La prima lettera d'intenti tra Comune, Università e Fondazione Friuli risale al 2021
La firma 3 anni dopo

Il recupero dell'area verde è stato rallentato dal mancato via libera delle Belle Arti

to che, nel tempo ha visto un ulteriore susseguirsi di addizioni al corpo di fabbrica originario. La più significativa delle quali è rappresentata dall'intervento a firma dell'architetto Pietro Zanini del 1947. Nel 1899 l'intero comparto edilizio di proprietà della famiglia Antonini viene acquistato dalla Banca d'Italia che, a partire dal 1923 avvia una campagna lavori per adattare gli spazi del Paladiano e del Palazzetto ai propri usi di filiale e tesoreria. Come accennato il parco monumentale, che è sottoposto al vincolo delle Belle Arti, necessita di alcuni lavori di messa in sicurezza sia dei percorsi che delle alberature, ed è proprio grazie ai 50 mila euro concessi dalla Regione che il Comune darà il via ai lavori. Un iter rallentato dalla Soprintendenza, che ha fatto passare oltre un anno prima di concedere il via libera definitivo. Ora il superamento dell'impasse spalanca le porte a un nuovo impulso per questa porzione di città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA
DI UDINE

bancadiudine.it



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LA PROTESTA DI MANSI (PD)
«Sbarre rialzate
prima del treno»

Prosegue la protesta silenziosa del consigliere comunale del Pd Matteo Mansi, che da 9 giorni dorme in tenda accanto al passaggio a livello di via del Bon (nella foto). «Continuerò – ha detto – finché il presidente della Regione Massimiliano Fedriga non acco-

glierà l'invito dei cittadini che vivono "schiavi" dei cinque passaggi a livello a incontrarli in via del Bon». Intanto prosegue a raccolta firme per chiedere le dimissioni dell'assessore regionale Cristina Amirante: «Non ha fatto nulla per i 40mila che vivono accanto

alla linea ferroviaria». Il presidio in tenda ha permesso a Mansi di toccare con mano una situazione che descrive come «disastrosa», con continue file di auto e moto. «Martedì alle 19.20 le sbarre si sono alzate senza attendere il passaggio del treno», ha chiuso.



Opere pubbliche

La straordinaria scoperta è avvenuto a Santa Lucia, in via Mantica. Nell'edificio sono in corso alcuni lavori coordinati dall'ateneo friulano.

Ossa e resti umani
sepolti nell'ex chiesa
Durante gli scavi
trovate trenta tombe

Chiara Dalmasso

Hanno rivisto la luce dopo secoli, ormai ridotti a cumuli di ossa: sotto la ex chiesa di Santa Lucia erano sepolte persone, uomini e donne di un'altra epoca. Come ha riportato Telefriuli, gli scavi preventivi dell'università all'interno dell'edificio sconsacrato di via Mantica 1 hanno fatto

emergere trenta tombe con diversi scheletri umani.

L'ateneo friulano a febbraio ha dato il via ai lavori, che puntano a trasformare la chiesa sconsacrata in un deposito di libri del polo umanistico, situato a poca distanza dall'edificio. Ora, non è chiaro se la sorprendente scoperta possa modificare i piani dell'università o, quanto meno, dilatare

il cronoprogramma.

La storia dell'ex chiesa di Santa Lucia, edificio vincolato dalle Belle Arti, è lunga e stratificata: le sue origini risalgono al 1341, quando venne costruita come piccola cappella in quella che, ai tempi, era una zona periferica della città. Nel 1367 l'edificio venne ampliato, e con l'arrivo dei padri agostiniani (giunti da Me-

reto di Tomba nel 1381) la chiesa conobbe il suo periodo di massimo splendore, arricchita dalla devozione della Confraternita di Santa Lucia. Le sepolture all'interno e nei pressi dell'edificio – pratica comune fino alla costruzione dei cimiteri fuori dal centro delle città, come ha spiegato monsignor Sandro Piusi, responsabile dei beni culturali per l'arcidiocesi – cessarono nel 1600, dopo uno screzio tra la Confraternita e i monaci che portò alla fondazione della vicina chiesa del Santissimo Redentore. Con l'editto giuseppino di fine Settecento la chiesa perse la sua funzione liturgica, e in epoca napoleonica fu trasformata in catasto, con modifiche anche alla facciata. Da allora è rimasta edificio pubblico, adibito ad archivio di Stato.

Ora subentra il progetto dell'università, per cui sono stati investiti oltre due milioni di euro, che punta a recuperare quegli spazi e renderli fruibili al vicino Polo Umanistico. L'incarico degli scavi, in corso in questi giorni in via



L'esterno dell'ex chiesa di Santa Lucia, in via Mantica

Mantica 1, è stato affidato all'archeologa Luciana Madruzzato della ditta Arxe. Tra le trenta tombe ritrovate, alcune sono singole, inumazioni in terra, altre sono tombe in muratura a camera con più resti all'interno. Tra i reperti vi sono anche chiodi di bare, frammenti di rosari e spilli di sudari, sepolti insieme con le persone. Sarà un'équipe di an-

tropologi a studiare i resti, ricostruendone la storia e, chissà, magari dando loro un nome.

L'incredibile ritrovamento, come spesso accade, sarà pure l'occasione per gettare luce su un capitolo del passato della nostra città che ancora non è del tutto noto e, del resto, non smette di affascinare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAZZOLINI GIOIELLI E' SOLO AD OVARO

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di migliaia di pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi migliaia di pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Originale anello in oro con grande Perla e Pavè di 31 brillanti. 2: Esclusivi orecchini in oro, l'uno impreziosito da uno Zaffiro e l'altro da un Rubino, entrambi circondati da brillanti. 3: Importante anello a fascione con ricco Pavè di 90 Diamanti più 1 centrale grande per un totale di 2.50 carati circa. 4: Intramontabile bracciale Tennis con 25 Smeraldi e 50 piccoli brillanti. 5: Romantico ciondolo con grande Perla e cuore di Pavè di brillanti. 6: Elegante anello a fascia con brillanti per un totale di 1 carato circa. 7: Classico anello a fedina con 5 brillanti per un totale di 1.30 carati circa. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Dopo il forum al Messaggero Veneto

LE REAZIONI

Attacco congiunto a De Toni:
«Mancanza totale di visione»

Fanno discutere le dichiarazioni rilasciate dal sindaco: «Solo favole che non incantano nessuno»

Simone Narduzzi

Puntualizzazioni, secche smentite e sonore bordate: un climax di reazioni ha preso forma, nelle ultime ore, in risposta alle parole rilasciate dal sindaco Alberto Felice De Toni al forum del Messaggero Veneto. Se dunque l'analisi del primo cittadino, a tre anni dalla sua elezione al ballottaggio, ha spaziato dal commercio ai cantieri (attivi o meno) toccando un po' tutti i nodi focali della sua amministrazione, gli esponenti della minoranza hanno voluto rispondere per le rime anche incalzati dagli interventi giunti da piani «più alti». Per voce, ad esempio, dell'onorevole Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

Fra i temi oggetto di critiche, anche la costruzione di un nuovo palasport

lia e presidente della commissione Lavoro della Camera, il suo un intervento mirato a rispedire al mittente quello che viene definito «un ricatto inaccettabile». L'argomento? L'eventuale costruzione di un nuovo palasport in città: «Il primo cittadino sostiene che darebbe la via libera a patto che Fedriga, e quindi la Giunta regionale, si impegni a stanziare delle risorse per la bonifica dell'ex area Bertoli. Invito il presidente Massimiliano Fedriga a non cedere a quello che, nei fatti, è un vero e proprio ricatto, considerato che il Comune di Udine non ha stanziato risorse proprie né risulta intenzionato a farlo, come del resto su molto altro».

Paolo Coppola, segretario regionale di Azione, coglie lo spunto per ampliare il discorso



Walter Rizzetto



Paolo Coppola



Graziano Pizzimenti



Giulia Manzan



Loris Michelini



Antonella Eloisa Gatta



Giovanni Barillari



Giulia Agostinelli

IL NOSTRO SERVIZIO



Il sindaco Alberto Felice De Toni ha partecipato a un momento di confronto all'interno della redazione del Messaggero Veneto con il condirettore Paolo Mosanghini e alcuni colleghi

Giulia Manzan, capogruppo in Comune della Lista Fontanini, ma anche di «pressappochismo e poco entusiasmo: giorno dopo giorno De Toni si conferma un sindaco dell'apparenza, più che della sostanza. Dopo tre anni di amministrazione, ci aspettavamo che avesse almeno maturato un'idea autonoma e invece ciò che fa è conseguenza di ciò che avevamo messo in campo noi, mentre ciò che non fa è colpa della Regione per i mancati finanziamenti. Anziché lamentarsi, si metta a lavorare». Linea di pensiero simile per il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini: «Credo che De Toni debba rileggersi con più attenzione le delibere della nostra Giunta precedente». E qui, oltre a citare gli incroci pericolosi messi in sicurezza «dopo anni di ri-

chieste», Michelini cita «la Ztl, con l'introduzione della nuova area pedonale che comprende via Mercatovecchio e definisce i contorni limitati a una parte di via Savorgnana con piazza XX Settembre in zona pedonale privilegiata. Poi il piano sosta con l'aumento delle tariffe è imbarazzante laddove De Toni dice che sarà rimodulato in base agli scaglionamenti Isee».

Anche Antonella Eloisa Gatta, presidente del Gruppo misto, si concentra sull'aumento delle tariffe per i parcheggi: «Pur accettando gli scaglionamenti Isee, su chi impatterà? Sul dipendente che lavora a Udine, sulle famiglie normali, sui monoredditi. Per cosa? Perché bisogna continuare a fermare gli automobilisti? Non c'è un reale bisogno economico di aumentare le tariffe. Pensare a

troppe strade per il proprio futuro – prosegue Gatta –, non consente al sindaco di concentrarsi sulla nostra amata città». È d'accordo il capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari: «Il tormentone in merito al suo futuro diventa sempre più ingombrante e siamo sempre più vicini ad avere superato il limite per poter cantierare le grandi opere, le grandi assenti di questo mandato». Il forzista va poi oltre: «Se è vero che è aumentato l'impegno nel sociale, perché l'assessore competente è stato allontanato?»

Quella di Luca Onorio Vidoni, capogruppo FdI in Consiglio comunale, «non è opposizione per partito preso: basta osservare come si presentano oggi i progetti più importanti per la città per rendersi conto che Udine è ferma ed è molto probabile che a fine mandato non ricorderemo nessuna grande opera inaugurata da questa giunta». La coordinatrice del partito, Ester Soramel, se la prende con l'idea di una città di servizi: «Pensare a Udine come a un contenitore di servizi bancari e professionali significa condannarla alla desertificazione», con Gianni Croatto che chiede «massima chiarezza» sul piano della sosta in fase di sviluppo a palazzo D'Aronco. Secondo Francesca Laudici-

Sul piano della sosta, non convince la scelta di introdurre uno scaglione Isee

na, capogruppo della Lega in consiglio comunale, «Udine è ferma: grandi progetti? Nessuno. Borgo Stazione: prima la colpa era della Regione, ora tutto archiviato. Palazzetto: colpa dell'imprenditore Pedone, archiviato. Ex Percoto: colpa di Icop, che può procedere solo in Ati, momentaneamente archiviato. Piazza XX Settembre? Colpa della Soprintendenza, archiviato». Giulia Agostinelli, commissario Lega Udine, torna sull'attenzione che «il governatore Fedriga ha sempre dimostrato per tutto il territorio. Se De Toni non riesce a intercettare fondi, il problema è l'incapacità progettuale della sua Giunta, non un complotto. Udine ha bisogno di concretezza, non di favole che non incantano più nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE NON ERA STATA INFORMATA

Lavori sulla rete elettrica
Semafori spenti e disagi

Semafori spenti, pedoni titubanti nell'attraversare la strada, così come gli stessi automobilisti nell'affrontare gli incroci e qualche problema anche in locali e negozi. Non sono mancati i disagi, nella mattinata di ieri, tra piazzale 26 luglio e le vie vicine per via di un distacco di corrente programmato di diverse ore.

Il mancato funzionamento dei semafori in quel punto della città, dove si snodano più

flussi di traffico, da quelli in arrivo dalla stazione a quelli che partono dal Centro studi, fino a quelli da e per il centro storico, ha richiamato sul posto più agenti della polizia locale che hanno provveduto a orientare i flussi di traffico e a far attraversare i pedoni in sicurezza. Stando a quanto riferito dall'ufficio stampa del Comune, alla polizia locale non era stato comunicato ufficialmente il distacco e così le pattuglie sono

accorse non appena si sono verificate le prime criticità per il traffico.

Si è trattato, come spiega l'azienda fornitrice E-Distribuzione dal suo ufficio stampa, di «un'interruzione programmata regolarmente preannunciata secondo quanto previsto da Arera per il miglioramento della qualità del servizio con il potenziamento della rete. L'interruzione si è conclusa come previsto alle 15». Nel caso di so-



Una pattuglia della polizia locale al lavoro ieri in piazzale 26 luglio

sensioni programmate di energia elettrica, «E-Distribuzione provvede ad informare i titolari di forniture di particolare rilievo quali sono gli im-

pianti che alimentano installazioni semaforiche. A conferma di questo, per un'altra interruzione in programma oggi in città, è stata inviata tempestiva

informativa al Comune di Udine». E-Distribuzione, infine, si dice «particolarmente dispiaciuta per l'accaduto e i relativi disagi» e «sta approfondendo le ragioni che, secondo quanto riferito, non avrebbero raggiunto come di consueto l'Amministrazione comunale».

Come detto, i disagi non hanno riguardato solo il traffico, ma anche i locali. Per esempio, dall'osteria «Da Artico», che si trova all'angolo tra via Poscolle e via Marangoni, ci spiegano che sono rimasti chiuso nelle ore del distacco. In più, aggiungono, «abbiamo provveduto a collegare i frigoriferi a gruppi elettrogeni per conservare alcune preparazioni fresche, che altrimenti avrebbero risentito della temperatura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

Badanti con documenti fasulli In aula curiosi per identificarle

Aperta l'udienza predibattimentale a carico di oltre venti lavoratrici georgiane
Tra il pubblico l'interesse a capire se le imputate avessero gestito loro familiari

Alessandro Cesare

È approdato nel tribunale di Udine, per l'udienza predibattimentale, il caso del traffico di documenti d'identità fasulli con protagoniste oltre 20 badanti di nazionalità georgiana. L'inchiesta, sviluppata dalla squadra mobile della questura di Udine e coordinata dal pubblico ministero Marco Panzeri, ha avuto il merito di bloccare l'attività di un'organizzazione in grado di fabbricare e distri-

buire documenti falsi per aggirare le norme sui flussi migratori e quelle che regolano il mercato del lavoro. Una vicenda che ha destato l'interesse di diversi cittadini, presenti in tribunale per "verificare" se le badanti a processo fossero quelle coinvolte nella gestione dei propri familiari.

IL PROCESSO

Ieri, davanti al giudice monocratico Carla Missera, sono state discusse le posizioni di

23 imputate. Per Iryna Balan e Tinatin Berianidze è stata richiesta la messa alla prova, con l'udienza che è stata fissata per il 7 ottobre. Inga Mtchedlishvili, Irma Mtchedlishvili, Nino Tevdorashvili e Meri Jagodnishvili, invece, hanno avuto accesso al rito abbreviato, che sarà discusso nell'udienza del 29 maggio. Nella stessa data sarà formalizzata la richiesta di patteggiamento per Irena Gakhokia, Koba Tqabladze, Medeia Shishmanidze, Sopia Khozre-

Contestata anche l'ipotesi di reato del favoreggiamento della permanenza in Italia di straniere clandestine

vanidze, Eliso Sheklashvili, Rusudan Geladze, Khatuna Khmiadashvili, Galina Akhsabadze, Maia Margvelashvili e Kristine Svanishvili. Per quanto riguarda Inga Synytska, il giudice ha accolto la richiesta del pm di rinvio a giudizio, fissando l'udienza per il 28 maggio. Infine alcune delle imputate sono state dichiarate irreperibili: si tratta di Irina Beridze, Nunu Tsatsua, Lali Iaseshvili, Indiana Beridze, Maiia Lomadze e Inga Kopaliani Zhorzholiani.

LE ACCUSE

Tra le accuse mosse agli imputati c'è quella di fabbricazione di false carte d'identità, in apparenza rilasciate dalle autorità polacche o slovacche (Paesi comunitari a differenza della Georgia), sulle quali veniva poi apposta la foto delle donne disposte ad acquistare il documento a un costo compreso tra 300 e 1.000 euro. Questo meccanismo, andato avanti tra maggio e settembre 2023, dava modo alla badante di turno di vantare un documento co-

munitario e quindi di poter restare in Italia per lavorare, senza limitazioni. Un modus operandi in evidente violazione con il Testo unico dell'immigrazione. Alcune delle badanti coinvolte nell'inchiesta utilizzavano le false carte d'identità presentandosi negli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate per ottenere il rilascio del codice fiscale. Nel capo di imputazione è stato contestato anche, ad alcuni degli imputati, il fatto di aver dato ospitalità alle badanti clandestine sul territorio nazionale, accogliendole in appartamenti di via della Cernaia e via Roma a fronte di un compenso giornaliero tra gli 8 e i 10 euro. Infine, un'ultima accusa formalizzata dalla Procura di Udine, ha riguardato il favoreggiamento della permanenza in Italia delle straniere clandestine, avendo trovato un impiego ad alcune di loro in famiglie friulane, a fronte di un corrispettivo di 700 euro per l'attività di intermediazione prestata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha guidato anche l'Associazione emofilici
Il funerale sarà celebrato domani a Reana

Addio a Trovò medico di base e presidente regionale Anmic

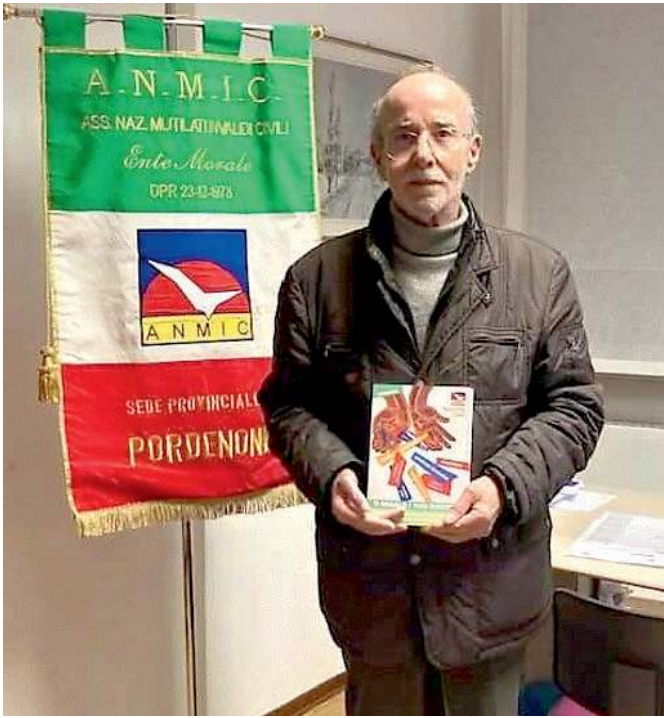
IL RICORDO

ELISA MICHELLUT

Un uomo con una grande forza d'animo e tanta umanità. Il Friuli piange la scomparsa di Roberto Trovò, 73 anni, medico di base in quiescenza, presidente regionale e provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic), deceduto martedì a causa di un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Nato il 28 maggio 1952, a Spilimbergo, dopo la laurea in Medicina, con specializzazio-

ne in Ematologia, il dottor Trovò iniziò a lavorare, come medico di base, a Reana del Rojale, dove esercitò la professione fino al 2003, quando subentrarono alcuni problemi di salute che lo costrinsero a lasciare la professione. «Ha sempre amato molto il suo lavoro – le parole della moglie Daniela –, Era un uomo disponibile con tutti. Quando c'era da aiutare qualcuno lui non si tirava mai indietro. Aveva un cuore grande ed era anche molto umano. Era pieno di passioni e di interessi. Amava leggere e gli piaceva il calcio. Mancherà a tutti». La sorella Daniela aggiunge: «Un fratello presente, un uomo forte, che è sempre andato avanti



Roberto Trovò era presidente regionale e provinciale dell'Anmic

nonostante la sua vita non sia stata sempre facile. Era ottimista e affrontava tutto con un sorriso». A ricordare con stima e affetto Roberto Trovò è anche il dottor Ezio Casagrande, ex presidente Anmic Pordenone. «Una persona sensibile e attenta agli aspetti legati alla fragilità delle persone con disabilità – il ricordo –, Un grande organizzatore, un uomo che badava alla sostanza e non alla forma. Nel 2014, tramite un

amico in comune, Roberto mi contattò perché la sede Anmic di Pordenone era stata commissariata e stavano cercando medici di categoria da inserire nelle commissioni medico legali. Io avevo problemi di salute ma lui mi spinse a provare e fui eletto presidente. Mi è sempre stato accanto. Era come un fratello. Nel 2014 fui costretto a rassegnare le dimissioni per problemi di salute e lui divenne nuovamente commissario.

Se avevo un dubbio lo chiamavo. Un uomo d'altri tempi».

Giovanni Filippozzi, presidente regionale dell'associazione emofilici e trombofilici, esprime vicinanza alla famiglia. «Roberto è stato tra i fondatori della nostra associazione e ne ha retto la presidenza per oltre un decennio, in un periodo di grandi innovazioni nella cura dell'emofilia, con l'avvento dei primi fattori ricombinanti. Sempre molto attivo e propositivo, si è prodigato per migliorare e sostenere l'assistenza ai pazienti sia dal punto di vista sanitario che umano. Persona di grande disponibilità e competenza, quando, nel 2016, lasciò la presidenza si rese disponibile a continuare a far parte del nostro direttivo, assumendo anche la presidenza dell'Anmic Udine. Con Roberto se ne va un testimone della storia della cura dell'emofilia, dal tempo in cui l'unica cura era costituita da trasfusioni e immobilizzazione a letto ai farmaci di ultima generazione, passando per il periodo buio delle infezioni causate da emoderivati da sangue infetto». Trovò lascia la moglie Daniela, la figlia Laura, la sorella Daniela e gli adorati nipoti. Il funerale sarà celebrato domani, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla casa funeraria Mansutti di Tricesimo.—

IL LUTTO

È morto a 70 anni il filosofo Vercellone

È morto Federico Vercellone, tra le figure più rilevanti dell'estetica contemporanea in Italia. Filosofo e docente dell'Università di Torino, in pensione da qualche mese, aveva 70 anni. Considerato tra i principali studiosi italiani della materia, ha dedicato la sua carriera alla didattica e alla ricerca: al centro dei suoi studi il rapporto tra arte e pensiero. Tra i suoi libri si ricorda «Filosofia del tatuaggio», in cui utilizza proprio la diffusione dei tatuaggi per affrontare interrogativi presenti. A Torino gran parte della carriera: si è laureato nel 1981 per poi conseguire il dottorato sul ruolo dell'ermeneutica nella cultura tedesca tra l'800 e l'900 secolo. Ha iniziato a insegnare nel 2008, proseguendo la carriera accademica tra Udine e atenei esteri. È stato anche presidente dell'Associazione italiana studiosi di estetica.—

USATO D'ECCELLENZA

VIA NAZIONALE, 19
33040 MOIMACCO (UD)

+39 0432 722161
+39 380 633 4126

WWW.AUTOCARFVG.IT

FINANZIAMENTO IN SEDE
ACQUISTO AUTO

TROVACI SU:

PREZZO E QUALITÀ PER LA TUA NUOVA AUTO

N CONNECT 2025 - KM 20.400 26.250€ NISSAN QASHQAI MHEV 158 CV X TRONIC	AUTOMATICA 7 POSTI 2023 - KM 80.100 22.950€ PEUGEOT 5008 ALLURE	CAMBIO DSG FULL OPTIONAL 2022 - KM 65.000 25.900€ GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE
TITANIUM 2022 - KM 49.800 14.750€ FORD FIESTA HYBRID 125 CV	FULL OPTIONAL - AUTOMATICA 2021 - KM 65.000 19.850€ MINI COOPER 5 PORTE 136 CV	SPORT - AUTOMATICA 2022 - KM 4.117 21.500€ FIAT 500 X 1.3 T4

AUTO DELLA SETTIMANA

4 RUOTE MOTRICI

2019 - KM 31.100 **31.900€**

TOYOTA RAV4 STYLE

Veneto Banca, Pwc offre l'accordo Il revisore indennizza gli azionisti

Raggiunta un'intesa transattiva con circa l'80% dei diecimila risparmiatori costituitisi parte civile

Marco Filippi

Dopo Banca d'Italia e Consob, anche gran parte degli oltre diecimila ex azionisti di Veneto Banca sono pronti a ritirare la costituzione di parte civile nel processo che vede alla sbarra Alessandra Mingozzi, responsabile tra il 2012 e il 2014 dei lavori di revisione dell'ex Popolare di Asolo e Montebelluna, in qualità di socia della PricewaterhouseCoopers, e lo stesso colosso della revisione contabile come responsabile civile.

L'ACCORDO

Sono poco più di ottomila, circa l'80 per cento, gli ex azionisti che, attraverso i rispettivi legali, hanno aderito alla proposta di indennizzo, in via stragiudiziale, avanzata dai legali di Pwc. Non si tratta di risarcimenti veri e propri bensì di offerte ben precise, che comprendono anche il rimborso delle spese legali. Le trattative, che hanno stringenti clausole di riservatezza, sono condotte dai legali di Pwc indivi-

dualmente con i singoli legali di parte civile. Impossibile, quindi, stabilire quanto Pwc sborserà complessivamente per i risparmiatori che hanno deciso di ritirare la propria costituzione di parte civile al processo. Di sicuro, l'accordo eviterà ulteriori contenziosi, dopo il processo, davanti ai giudici del tribunale civile e gli importi liquidati saranno sicuramente di molto inferiori rispetto al totale di quelle che erano le pretese dei risparmiatori all'inizio del processo.

IL PROCESSO

Il processo, infatti, è ormai agli sgoccioli a quasi quattro anni dal suo inizio. A giugno è infatti previsto l'inizio della discussione. Stando a quanto s'è appreso, i risparmiatori avranno tempo fino al 5 maggio per revocare per via telematica la costituzione di parte civile anche se si parla già di una proroga fino alla data della prossima udienza di giugno, quando è fissato l'inizio della discussione. A processo si è arrivati perché secondo la Procura



La rimozione dell'insegna in sede a Montebelluna dopo il crac

romana, competente in quanto il reato di ostacolo alla vigilanza (il reato che tiene in piedi il procedimento, visto che invece quello di falso in bilancio è ormai pre-

scritto) si sarebbe consumato nella sede della Banca d'Italia, Mingozzi e Pwc non avrebbero fatto quello che erano chiamati a fare, e cioè a rilevare la gravità della si-



LA VICENDA

L'EX POPOLARE È FINITA IN LIQUIDAZIONE ED È STATA RILEVATA DA INTESA SANPAOLO

Il colosso è citato come responsabile civile nel processo alla manager Mingozzi

tuazione contabile dell'ex Popolare inducendo così i soci azionisti a mantenere in portafoglio il loro investimento o ad acquistare, dopo il rilascio delle relazioni di

revisione, le obbligazioni di Veneto Banca. Il sostituto procuratore romano, titolare del fascicolo, contesta a Mingozzi di aver attestato il falso e aver nascosto informazioni rilevanti sulla reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca, esprimendo sul bilancio che aveva analizzato, un giudizio positivo, senza alcun rilievo, rivelatosi poi falso.

LA BANCAROTTA

Intanto è prevista per metà ottobre la prima udienza del processo per bancarotta per distrazione del terzo filone d'inchiesta che vedeva dieci persone, tra consulenti, quadri ed ex manager dell'ex Popolare di Asolo e Montebelluna, alla sbarra per bancarotta per distrazione. Dei dieci imputati iniziali, tre sono già usciti di scena. È stato assolto per non aver commesso il fatto Francesco Favotto, presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito dal 27 aprile 2014 al 29 ottobre del 2015, mentre è stato condannato a due anni e sei mesi il vicepresidente del comitato crediti Romeo Feltrin. Prosciolto con sentenza di non luogo a procedere l'avvocato Pierluigi Ronzani, accusato di aver incassato 380 mila euro per una consulenza legale mai fatta. A processo ci andranno in sette tra i quali Vincenzo Consoli e Flavio Trinca, le due figure apicali dell'ex Popolare di Asolo e Montebelluna. —

L'attivista François Kamate Kasereka oggi ospite al Centro Balducci «Molti Paesi africani vittime di una forma moderna di neocolonialismo»

Dal Congo a Udine per i diritti: «La guerra non risolve niente»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Non c'è pace senza giustizia climatica è il titolo dell'incontro di questa sera alle 20.30 con il giovane attivista congolese per il clima François Kamate Kasereka. Premio Langer 2026, sarà ospite del Centro Balducci in un in-

contro promosso in collaborazione con Articolo 21 nell'ambito del tour di Euromediterranea. Kamate rappresenta in modo esemplare una generazione di giovani attivisti africani che, in mezzo alla violenza e alla povertà, cercano vie di resistenza nonviolenta. Co-fondatore di Extinction Rebellion Rutshuru e dell'Amani Institute ASBL, ha lavorato nel movimento LUCHA - Lutte pour le Changement e ha crea-



François Kamate Kasereka

to gruppi di dialogo tra giovani, autorità locali e società civile. Le campagne a cui ha partecipato - Fossil Free Virunga, Decolonize Virunga e Fossil Free DRC - hanno attirato l'attenzione nazionale e internazionale sulle concessioni fossili illegittime e hanno contribuito, nel 2024, alla sospensione temporanea di una vasta asta per licenze di petrolio e gas.

Cosa significa alzare la propria voce, in modo non violento, a favore dei diritti ambientali e umani?

«Molti paesi africani sono vittime di una forma di neocolonialismo. Nella Repubblica Democratica del Congo, non è stata negoziata bene l'indipendenza e sfortunatamente, gli accordi hanno portato l'arrivo di multinazionali che non rispettano i diritti umani, né l'ambiente. Mi sono impe-

gnato nella lotta non violenta non per cancellare semplicemente il colonialismo, che è alla radice stessa della distruzione ambientale, ma anche per cambiare paradigma dominante coinvolgendo le comunità locali. Persino i diritti fondamentali non sono sufficientemente rispettati: nell'estrazione mineraria artigianale vengono usati i bambini».

Molti capi di Stato dicono che per avere la pace è necessario prepararsi alla guerra.

«Nella Repubblica Democratica del Congo, in particolare, la guerra con le uccisioni, i massacri, lo sfruttamento sistematico delle risorse, il saccheggio delle case, gli stupri di donne e ragazze non ha mai risolto i problemi che avevamo. La guerra è una violenza che genera altra violenza».

Le è stato attribuito Pre-

mio Alexander Langer 2026: con questa decisione la Fondazione le riconosce il coraggio, la lungimiranza e l'instancabile impegno di attivista che con i mezzi della nonviolenza opera in una delle regioni più conflittuali del mondo, nel Nord Kivu.

«Un grande onore e insieme una grande responsabilità. Il messaggio che voglio lanciare è semplice: la nostra è una lotta condivisa perché la crisi climatica è globale, ma i suoi impatti locali sono diseguali. Per un futuro sostenibile è dunque indispensabile la solidarietà internazionale. Stasera racconterò l'attuale situazione in Congo e di quanto la resistenza non violenta sia l'alternativa positiva messa in atto per garantire, la risoluzione dei problemi». —

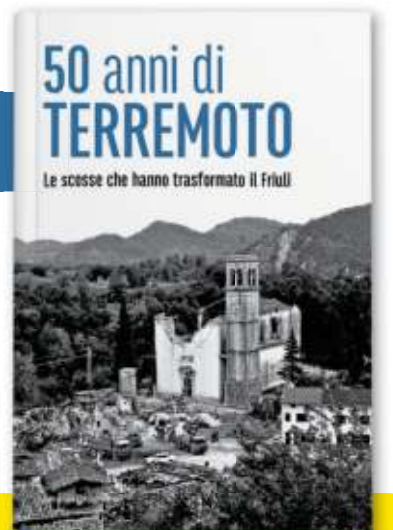
© RIPRODUZIONE RISERVATA



50 anni di TERREMOTO

Le scosse che hanno trasformato il Friuli

€ 14,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 30 aprile in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma



DIREZIONI / VENETO

PARCOSIGURTÀ (VALEGGIO, VR)
**Nel giardino
incantato
sono sbocciati
i colori**
GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

TOPOLÒ (GRIMACCO, UD)
**Venticinque
abitanti
e il fascino
del silenzio**
REGUITTI / APAG. VII



TEMPI LIBERI

Chiude la scuola
del miliardario
nata per cambiare
il mondo

FABRIZIO BRANCOLI

Nel 2016 Priscilla Chan, insieme a suo marito Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, apriva a East Palo Alto una scuola senza retta. Quattrocento bambini, famiglie a basso reddito. Era un'idea semplice e forse addirittura perfetta: partire da lì, dall'infanzia, per cambiare il mondo.

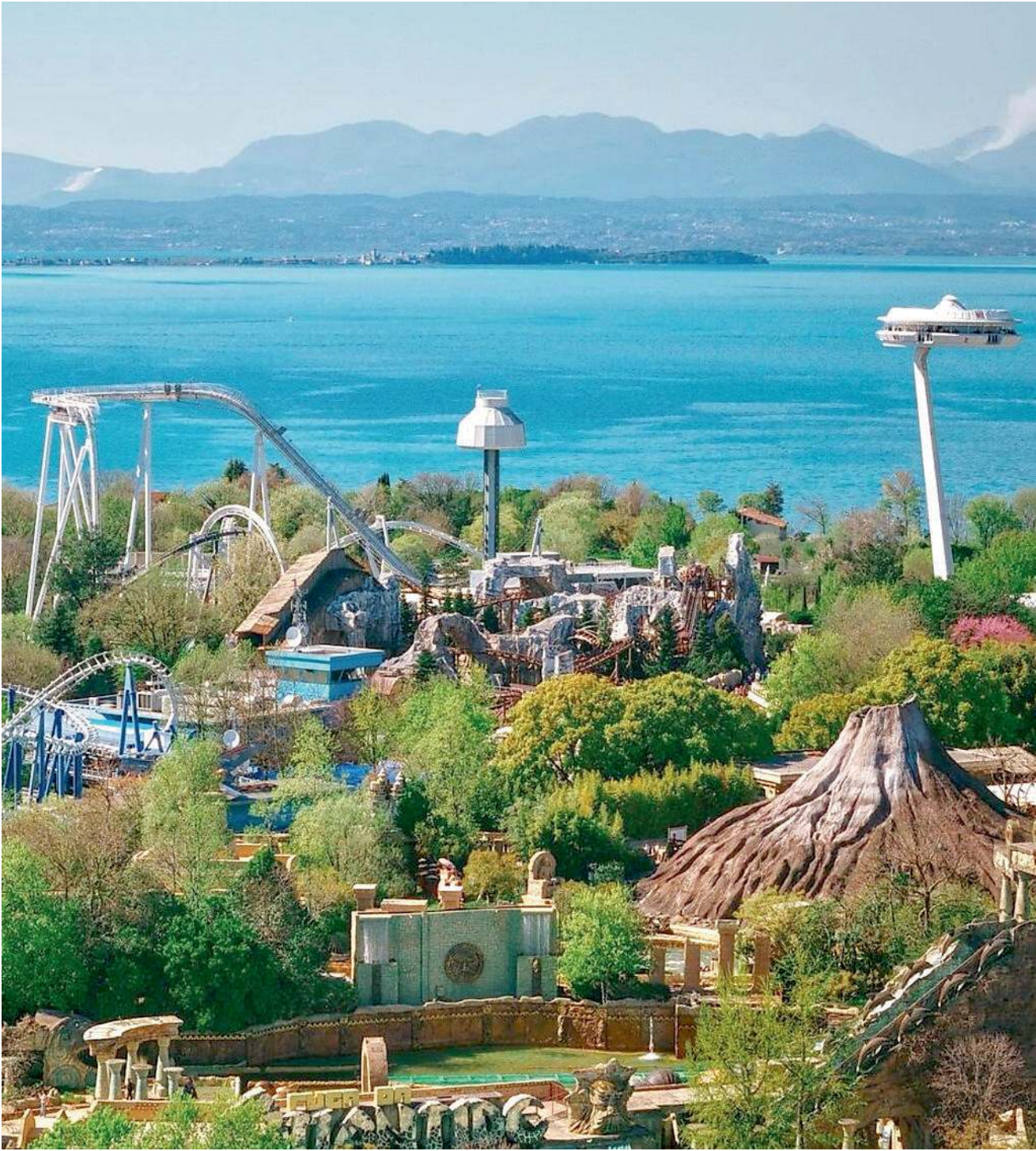
Oggi quella scuola chiude. Alla fine dell'anno scolastico, si concluderà l'esperimento. I bambini dovranno spostarsi nelle scuole pubbliche del distretto, che si preparano come possono: più studenti, stessi spazi, qualche prefabbricato in più. Nell'approfondimento del San Francisco Chronicle si parla già di tasse da aumentare, di aule da costruire in fretta. L'emergenza ha spesso un lessico tecnico, quasi neutro.

Nel frattempo, il patrimonio di Zuckerberg supera i 150 miliardi di dollari. Una cifra che non ha bisogno di aggettivi: messa lì, a fianco di questa piccola storia amara, lascia senza altre parole.

La filantropia, quando accade, resta un gesto alto. Ma la sua durata? Ognuno è libero di iniziare a fare del bene e poi smettere. Ma l'idea che un progetto educativo possa aprirsi e chiudersi come una parentesi, senza un reale problema economico, ti fa scorrere una lama di gelo lungo la schiena. Quattrocento bambini diventano, all'improvviso, una variabile di sistema.

Si dirà: per alcuni anni ci sono milioni di dollari disponibili per sostenere la transizione, quello è un bene. Ma una scuola è un luogo, un'abitudine. È la distanza tra casa e aula, tra un nome e una voce che lo chiama ogni mattina. Non si può azionare un timer su certe cose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lago dei divertimenti

Anche la musica K-pop e un evento legato al videogioco Minecraft nella stagione della Disneyland made in Italy. Una guida alle novità del 2026

Gardaland in uno scatto: il lago, le montagne, il divertimento CESARO / PAGINE IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 23 APRILE

SEGNI PARTICOLARI / La rubrica

Il solco della verità
e l'asticella dell'inverosimile

ODETTE COPAT

In passato, quando mi imbattevo in certe notizie, pensavo di trovarmi su Lercio (la testata satirica). Ora, quando mi imbatto in Lercio, di primo acchito penso che la notizia sia vera. La differenza è sottile ma la si può intuire, direbbe Brunori Sas. Se prima la realtà poteva apparire, a tratti, grottesca, ora il grottesco è diventato una pericolosa costante. Non l'eccezione, bensì la regola senza regole. Una recente indagine del New York Times ha smascherato centinaia di supporter MAGA generati dall'intelligenza artificiale e scambiati dalla gente per reali. Invece l'immagine, vera, della copertina del settimanale L'Espresso, raffigurante un israeliano armato che fotografa una ragazza palestinese, è stata a torto definita un fake. / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Bentornato mister Hadley
A Bassano la voce degli '80



Tony Hadley torna in Italia con il tour "An Englishman in Italy": in scaletta nuovi brani e grandi successi, accompagnato dalla Fabulous TH Band. Dopo Milano, l'unica tappa veneta è prevista a Bassano del Grappa; un tour che celebra i 45 anni di carriera della voce storica degli Spandau Ballet, ammiraglia sonora degli anni Ottanta. MIELE / PAGINA II



**NEL SUGGESTIVO ANGOLO DELLA
VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA
AFFACCIATA SUL LAGO**



**Il nostro menù propone le
specialità di stagione
abbinate ai prodotti
tipici della Valcellina.
Specialità carni alla griglia
e vini tipici.**

**Tutte le sere potrete
gustare anche la pizza,
le tradizionali o le nostre
gustose, dedicate alle
Località Barciane**

Località Ponte Antoi BARCIS • Tel. 0427 76224 • www.ponteantoi.it
Chiuso il martedì tutto il giorno - Chiuso il mercoledì pomeriggio e sera • È gradita la prenotazione

Vedere / Ascoltare



Le “tante belle cose” di Cicchella



“Tante belle cose”, l’ultimo spettacolo comico del poliedrico Francesco Cicchella, farà tappa al Gran Teatro Geox di Padova mercoledì 6 maggio. In scaletta imitazioni per tutti i gusti e una comicità mai banale o sopra le righe, per un one man show che mescolerà

in egual misura battute, parodie musicali e personaggi esilaranti regalando al pubblico un concentrato di risate e satira, passando dalle canzoni alle mode, dalla società allo spettacolo. Dalle ore 21.15, biglietti disponibili su Ticketone.

Giorgio Panariello viaggia nel futuro



Giorgio Panariello, con il suo inesauribile ed esilarante arsenale fatto di personaggi e imitazioni, arriva al Gran Teatro Geox di Padova sabato 9 maggio: con “E se domani...” il popolare comico e showman toscano proporrà un ironico viaggio nel futuro (analizzan-

do la società attuale e le sue tendenze assurde ma plausibili), nato dalla voglia di reagire all’etichetta di “boomer” grazie all’apporto di nuovi personaggi, aneddoti, musica e trovate tecnologiche. Dalle 21.15, biglietti su Ticketone.

Spandau memories

Dopo 45 anni
Tony Hadley
è ancora “gold”

Tommaso Miele

«Non vedo l’ora di tornare in Italia con questo tour. Ripercorrerò con il pubblico molte tappe della mia carriera, con l’emozione in più di portare dal vivo alcuni brani del nuovo album. E farlo insieme alla mia Fabulous TH Band, con cui ho un’intesa straordinaria, rende tutto ancora più speciale. Il pubblico italiano ha sempre avuto un’energia unica e negli anni ho costruito con loro un legame autentico, che continua a sorprendermi. Ritrovarli ai miei concerti, canzone dopo canzone, è uno dei motivi che rendono questi concerti così importanti per me».

Così Tony Hadley, già leader degli Spandau Ballet, pronto a ripartire dai palchi dello Stivale con “An Englishman in Italy”, tour che suona come una dichiarazione d’amore alla musica e al pubblico italiano e all’interno del quale eseguirà dal vivo anche i brani del suo ultimo album “If I Can Dream”, pubblicato a fine 2025. In partenza il 28 aprile dal Teatro Manzoni di Milano, il giro d’Italia della voce di “Th-



Tony Hadley in un primo piano e in un momento di un suo concerto. Sarà a Bassano del Grappa venerdì 8 maggio



Tour italiano e unica data veneta: venerdì 8 maggio a Bassano del Grappa

rough the Barricades” farà tappa anche in Veneto, per una data unica alla CMP Arena di Bassano del Grappa venerdì 8 maggio. Quarantacinque anni di carriera, un percorso che ha attraversato epoche, mode e generazioni segnato da una presenza scenica inconfondi-

bile e da un timbro capace di rimanere nel tempo: Hadley, tra le voci più autorevoli del panorama internazionale, è ripartito con un lavoro energico e contemporaneo arrivato dopo le atmosfere sofisticate del disco “The Mood I’m In”.

Di particolare rilievo l’insospettabile relazione tra Hadley e l’Italia, intensa e duratura, che si rinnova con questa serie di concerti; pubblico italiano che lo ha accolto a suon di vivo entusiasmo negli anni, con l’artista che ha più volte ricambiato attraverso collaborazioni si-

gnificative come quelle con Caparezza in “Goodbye Malinconia” e con Nina Zilli in “Fairytale of New York”. Hadley eseguirà dal vivo i brani del nuovo progetto, affiancandoli ai successi che hanno segnato la sua storia artistica. In scaletta troveranno spazio i brani che lo hanno portato ai vertici delle classifiche mondiali con la sua ex band, gli Spandau, tra cui “Through the Barricades”, “True” e “Gold” accanto alle canzoni soliste e ad alcune reinterpretazioni che, da anni, caratterizzano i suoi con-

certi con un equilibrio speciale fra energia, eleganza e rapporto con il pubblico.

Accanto all’attività live, la carriera di Hadley è stata costellata da riconoscimenti internazionali come il Gold Badge Award della British Academy of Composers and Songwriters al ruolo di Billy Flynn nel musical Chicago nel West End; con “Talking To The Moon” ha conquistato la BBC2, mentre singoli come “Tonight Belongs to Us” e “Obvious” hanno trovato spazio nelle principali playlist radio-

foniche. Nel 2019 ha ricevuto inoltre la prestigiosa Queen’s New Year’s Honours List, per il suo impegno benefico a favore dello Shooting Star Children’s Hospice. Come in ogni tournée, Hadley sarà affiancato dalla sua inseparabile Fabulous TH Band, formazione di musicisti con cui ha instaurato nel tempo un forte legame e una vera simbiosi sul palco, elemento distintivo dei suoi set.

Inizio concerto alle 21, biglietti disponibili su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2-18 luglio 2026



anticipazioni...



10 luglio
MATTEO MANCUSO
ROAD 96 TOUR



11 luglio
BABA SISSOKO
MEDITERRANEAN BLUES
+ NIK WEST



17 luglio
MONONEON



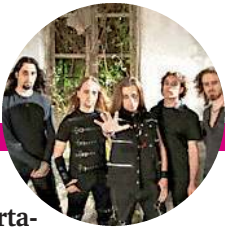
info biglietti e abbonamenti
www.euritmica.it



Vedere / Ascoltare



Il Pagan Metal degli Elvenking



Gli Elvenking, paladini indiscussi del “Pagan Metal”, celebrano la trilogia di “Reader of the Runes” sviluppata nei capitoli “Divination”, “Rapture” e “Luna” con un live set esclusivo ospitato dall’Astro Club di Fontanafredda (Pordenone) venerdì 8 maggio. La

fortunata triade ha portato la band friulana a conquistare gli Stati Uniti insieme agli Alestorm e a raccogliere nuove migliaia di fan in giro per l’Europa, ospitati del festival folk-metal Paganfest. Dalle ore 20, biglietti disponibili su dice. fm.

La terapia di coppia dei PanPers



Dopo tanti anni qualche screzio è sempre inevitabile: è naturale, umano, basta non mollare. Succede a tutti, anche ai PanPers, che, dopo anni a condividere gioie, dolori, amicizie, stanze di hotel e parcheggi dell’autogrill, dentifrici, spazzolini, splendide don-

ne, saldi delle fatture, sogni, speranze e persino il profilo Instagram, hanno forse bisogno di un aiuto... “Terapia di coppia” arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì 14 maggio (dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone).

Tommaso Miele

Martedì 28 e mercoledì 29 aprile Stefano Massini approda al Teatro Rossetti di Trieste per raccontare la sua personale visione di uno dei personaggi pubblici più controversi e inquietanti del presente: con “Donald: storia molto più che leggendaria di un golden man” Massini analizza l’ascesa di Trump, miliardario newyorkese, dagli “esordi” del 2015 (l’annuncio dell’entrata nell’agone politico) alla sua doppia elezione a presidente degli Stati Uniti d’America.

Undici anni fa Donald J. Trump annunciava la sua roboante discesa in campo; un percorso partito da lontano, quando, a soli quarant’anni, già vegliava sull’umano consesso dall’alto di un attico di 3000 metri quadri con vista su Manhattan; luogo dove pianificava il suo regno di monarca assoluto, simbolo e incarnazione del potere. Dopo i successi internazionali di “Lehman Trilogy” e “Manhattan Project”, Massini analizza l’irresistibile scalata del miliardario newyorkese, dagli “esordi” fino al suo approdo al Campidoglio; in un succedersi incalzante di colpi di scena, di incontri decisivi e di montagne russe fra trionfi e bancarotte, il popolare scrittore, drammaturgo e personaggio televisivo toscano ripercorre la rocambolesca gincana esistenziale di un uomo che si è trasformato in marchio commerciale, in icona, in

Trumpiadi

Massini racconta la parabola scenica del presidente-re



Stefano Massini durante lo spettacolo e, in alto, murali di street art sul presidente degli Stati Uniti d’America

brand, in testimonial del suo stesso successo e sponsor della propria rincorsa, sempre spingendosi oltre il limite e il lecito, in una sfida instancabile che non ammette l’ipotesi della resa ma sempre e solo l’eb-

brezza del rilancio.

Si scopre allora che Trump è in fondo la personificazione del nostro tempo, di cui esprime perfettamente il caos fra realtà e reality, fra fake e fiction, fra persona e personag-

gio. Ne nasce un racconto rivelatorio e per molti aspetti ragelante, confermando il teatro nella sua missione antichissima di occhio critico sulla contemporaneità: sguardo che può cogliere ombre e abis-

si con la semplicità disarmante di una narrazione necessaria.

Capace di spaziare dai diritti dei lavoratori in 7 minuti alla ferocia del totalitarismo, Massini è oggi uno dei “raccon-

tastorie” per eccellenza, un intellettuale che riporta l’impegno sociale al centro del dibattito pubblico (come confermato dal potente monologo sulle morti sul lavoro esternato sul palco di Sanremo nel 2024).

Rossetti di Trieste, 28 e 29 aprile: il miliardario e le sue ombre

Guidato dalla curiosità e da una necessità di indagare instancabilmente sui grandi “Perché” della storia, nella sua ultima fatica ha scelto uno dei personaggi simbolici dell’instabile presente; unico autore italiano nella storia ad aver conquistato Broadway vincendo un Tony Award (l’Oscar del teatro mondiale), grazie al successo ottenuto con “The Lehman Trilogy”, Massini tra rigore e efficacia comunicativa (oltre che di sintesi) si cala ancor di più nella parabola americana delineando i tratti tipici di una personalità forse non così unica, ma meritevole di totale attenzione per il suo essersi ormai imposta al di sopra delle comuni e stabili norme del vivere civile, problema riguardante non più solamente gli Stati Uniti ma il mondo intero.

Inizio spettacoli alle ore 20.30, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 23 aprile 2026 alle h 18.15

presso la Fondazione Friuli, Palazzo Antonini-Stringher,
Via Gemona 1 (primo piano) con ingresso libero fino a esaurimento posti

Daniele Spini

terrà una conferenza dal titolo

"Giuseppe Verdi: diario di una nazione"

Solo per soci/e UniPopUD diretta Zoom

I MESSAGGI
IN ITALIA

I vagoni della metro milanese e il video sui treni

Uscire dai confini del resort, questo il cuore del progetto di comunicazione avviato da Gardaland per la stagione 2026. E il messaggio comunicativo procede in questa direzione. Pochi me-

si fa il resort ha interamente tematizzato quattro vagoni della metropolitana M5 di Milano e, a febbraio, pure le strade di Sanremo in occasione del Festival della Canzone Italiana (c'è qualco-



sa di più popolare, ora che la nazionale di calcio è fuori dai radar del Mondiale?). Qui è stata presentata in anteprima la nuova colonna sonora di Gardaland, "Stagioni ed emozioni". È inoltre prevista la messa in onda di un video immersivo da 15" a bordo degli scher-

mi Trenitalia Frecciarossa per quindici giorni, dal 20 aprile al 3 maggio, con copertura delle principali tratte dell'alta velocità, inclusa la fermata di Peschiera del Garda, uno dei punti di accesso più utilizzati dagli ospiti italiani e internazionali per raggiungere il resort.

Imperdibile



Gardaland

videogiochi e K-pop per divertire nel 2026

Il grande parco sul lago annuncia nuovi show, festival, un evento con Minecraft e lo spazio al trend musicale coreano. Si amplia anche l'offerta del resort

Nicola Cesaro

Una duplice vocazione anima il 50 + 1 di Gardaland, il parco divertimenti veronese che l'anno scorso ha festeggiato il mezzo secolo di vita: l'attenzione alle esigenze e alle aspettative di un fan base tra le più importanti d'Italia, ma anche la necessità di guardare a un nuovo pubblico e a uno scenario sempre più internazionale. In questo senso, le due grandi novità di Gardaland Resort per la stagione 2026 confermano questo ampio respiro: da una parte il grande mondo dei videogame attraverso l'incontro esclusivo con i personaggi di Minecraft, dall'altra l'avvento del pianeta K-pop, la musica che arriva dalla Corea del Sud, con un festival interamente dedicato.

Le prime giornate di sole e i ponti di primavera hanno baciato benevolmente l'avvio del parco di Castelnuovo del

Accanto alle attrazioni storiche, il comprensorio del Garda integra parchi acquatici, terme, zoo e giardini tematici in un'unica rete turistica diffusa



Immagini di Gardaland nella sua versione 2026: panoramiche, personaggi, concerti e divertimento

Garda, in quella che ormai da anni è ribattezzata come la "Orlando d'Italia", con un numero importante di accessi che fanno ben sperare per la stagione da poco avviata. Che, come di consueto, proporrà esperienze inedite per i visitatori del resort.

Proprio nei giorni scorsi Merlin Entertainments, titolare del parco, ha annunciato un nuovo evento tempora-

neo, "Minecraft Meet the Mobs", dedicato al videogame più venduto della storia, in arrivo dal 18 luglio per sei settimane. Un'esperienza interattiva con sei tappe posizionate in diversi punti del parco, ispirata al celebre videogame, dove gli ospiti potranno incontrare i personaggi ufficiali di Minecraft e vivere con loro nuove avventure. In linea con un turismo italiano

guidato dagli eventi (il 41% stando alle ultime ricerche di settore) e all'insegna di un fenomeno globale che unisce musica, stile e community, si terrà anche il primo Gardaland KPop Festival, che si terrà il 13 e il 14 giugno, ogni giorno dalle 12 a sera. Un vero e proprio festival con artisti e performer provenienti direttamente dalla Corea, in esclusiva per Gardaland e per

l'Italia, con alcune presenze uniche anche a livello europeo, tra musica live, dance experience e fan engagement. Il programma includerà infatti diversi momenti chiave come fan meet con gli artisti, masterclass di danza, oltre a dance show, dj set per tutta la giornata e concerti, offrendo l'opportunità di vivere da vicino l'energia e l'estetica del K-pop, senza trascurare peral-



sandix
LA TUA OMBRA SU MISURA

PER TUTTO L'ANNO
ECOBONUS 50%*

LE TUE TENDE
ANCHE A TASSO ZERO!!
FINO AL 30 APRILE 2026

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it
www.sandix.it

* validità per prodotti ed esposizioni previste dalla normativa

LE
PROPOSTE

Eldorado Express: un'avventura western

Movieland si conferma uno dei parchi che più punta al rinnovamento. Tra le altre novità dell'anno c'è Eldorado Express, un percorso a bordo di

carrellini minerari che accompagna i visitatori in una piccola avventura dal sapore western, attraversando ambientazioni tematizzate e scenografie ispirate al mondo della corsa all'oro. Il leggendario vagone della



miniera di Bugs Town procederà lungo le rotaie, «nel cuore delle gallerie più profonde, dove minerali preziosi e segreti nascosti attendono di essere scoperti». Sempre su queste corde c'è il Gran Canyon Steamer, rivisitazione della storica attrazione Tron-

cosaurus: un percorso tra ambientazioni minerarie e scenografie ispirate ai canyon del vecchio West, tra acqua, movimento e atmosfere d'esplorazione. Nel finire dell'estate è invece confermata l'American Beer Fest, dal 1° al 27 settembre.



Nel programma trovano spazio workshop con illustratori, rassegne cinematografiche e nuove installazioni

Il gruppo Merlin punta su un calendario fitto che coinvolgerà artisti internazionali e format pensati per pubblici molto differenti



tro le tipiche proposte food. Il parterre di artisti si preannuncia importante: hanno già confermato Rocky, già ballerino e rapper principale degli Astro, tra i gruppi più seguiti della quarta generazione K-pop, quindi Kisu, ex membro dei 24K, e ancora Lightsum e Hyuny. Questi nomi rappresentano solo una prima anticipazione di un palinsesto più ampio.

Tra gli appuntamenti an-

nunciati ci sarà anche una speciale academy di disegno con Lorenzo De Pretto, illustratore e fumettista nonché autore di Prezzemolo: si chiamerà "Prezzemolo Berry Bites" e si terrà dal 16 al 24 maggio. E ancora, a chiudere il cerchio delle novità dell'anno, va citato indubbiamente il nuovo spettacolo "District 51 - Hangar of Mystery", mix riuscito di tecnologia e illusionismo.

Si parlava di "Orlando d'Ita-

lia" e il riferimento al magico mondo dei parchi divertimento della Florida non arriva a caso.

Non va dimenticato che la gamma d'offerta di Gardaland si spinge ben oltre all'esperienza del parco, e va dal Legoland Water Park Gardaland - il primo spazio acquatico a tema Lego in Europa, un'area di 15.000 metri quadrati con sette zone immersive - fino al Gardaland Sea Li-

fe, acquario con oltre 5 mila creature marine, passando per le tre strutture alberghiere tematizzate del Resort che offrono ai visitatori quasi 500 camere, molte delle quali tematizzate. Un vero e proprio mondo che, tra le altre cose, può contare anche su 500 mila metri quadri di aree verdi.

Ma questo pianeta di giochi, attrazioni, spettacoli ed esperienze ha un perimetro ben più esteso nel mondo Mer-

lin Entertainments. Il grande mondo dei parchi del Garda è un mosaico che è capace di soddisfare davvero tutte le esigenze di gusto, età e provenienza. Oltre al parco divertimenti numero uno d'Italia, a Lazise una piccola Hollywood si anima a Movieland Park, 100 mila metri quadri interamente dedicati al mondo del cinema, con oltre venti attrazioni e set cinematografici che ospitano ogni giorno animazioni a tema con stuntmen e attori professionisti. Qui la grande novità (e non è l'unica) della stagione 2026 è Bugs Town, la nuova land a tema Far West, abitata da simpatici giganteschi insetti: cinque attrazioni, due punti food, uno shop tematico e uno show a tema. Tra gli appuntamenti degni di nota c'è il Movieland Film Festival: dall'1 al 30 giugno un mese intero dedicato al mondo del cinema. Accanto c'è il Caneva Aquapark, parco acquatico, di fatto una vera e propria iso-

la caribica sul Garda. A Colà di Lazise ci sono le Terme di Colà, il parco termale di Villa dei Cedri, mentre a Bussolengo la natura si manifesta in ogni sua declinazione al Parco Natura Viva, grande giardino zoologico che ospita più di 1.500 animali di oltre 250 specie diverse e si estende su 42 ettari di verde boscoso delle colline moreniche: il 2026 ha visto l'allestimento del Pantanal, nuovo habitat immersivo nell'area America, in cui si possono ammirare anche tapiri sudamericano, formichiere gigante e nandù comune.

E ancora, la magia dei fiori è l'attrazione regina del Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio, 600 mila metri quadri tra tulipani, rose, dalie e begonie. Chiudono il cerchio del divertimento gardesano il Parco Cavour, spazio acquatico per famiglie a Valeggio sul Mincio, e il grande centro termale Aquardens di Pescantina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno e su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Direzioni



Aperture e informazioni utili



Il Parco Giardino Sigurtà è aperto tutti i giorni fino al 15 novembre, dalle 9 alle 19 (16.30 con ora solare). Nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 aprile; venerdì 1°, sabato 2 e domenica 3 maggio l'accesso è consentito solo con

biglietto online a data fissa, fino a esaurimento. Nei giorni di martedì e giovedì sono disponibili biglietti a tariffa ridotta. Per ulteriori informazioni e biglietteria online su www.sigurta.it.

Una serie di premi internazionali



Pluripremiato a livello internazionale, il Parco Giardino Sigurtà ha ricevuto il Garden Tourism Award 2023 come giardino tra i più meritevoli di visita al mondo. E non è nuovo a queste performance di eccellenza. Per la grandiosità della fio-

ritura e le iniziative collaterali ideate nel periodo di "Tulipomania" ha ottenuto il World Tulip Innovation Award nel 2024; nel 2022 ha vinto invece il titolo di Miglior Festival di Tulipani al Mondo.

Un milione di tulipani

Lo show del Parco Sigurtà, un vero giardino incantato
Il labirinto, i laghetti, le rose estive, i percorsi nel verde

Marina Grasso

È uno dei giardini naturalistici più sorprendenti, dove le fioriture si susseguono offrendo effetti sempre diversi: il Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio (VR), nei suoi 600.000 metri quadrati di estensione, è un luogo che cambia volto di settimana in settimana. In questo periodo ha i colori della "Tulipomania", la fioritura di tulipani più rilevante in Italia, con oltre un milione di esemplari accompagnati da narcisi, giacinti, muscari e allium che disegnano scenografie naturali.

Una festa di forme e colori che quest'anno presenta uno show garden ampliato con centinaia di varietà, aiuole ispirate all'arte astratta, panchine e balconate fiorite, composizioni galleggianti negli specchi d'acqua e percorsi che trasformano i viali in un susseguirsi di prospettive. E intanto avanza anche una profumata distesa di iris, mentre da maggio a settembre il lungo Viale delle Rose, con la sua illusione pro-



LA NATURA, IN GRAN FORMA
IL PARCO CAMBIA VOLTO DI SETTIMANA
IN SETTIMANA (F. ELISABETTA PERRONE)

spettica che lo fa sembrare il viale d'accesso al Castello Scaligero di Valeggio, profuma delle sue 30.000 rose rifiorite. Intorno si distende il Grande Tappeto Erbosso, la superficie più ampia, con lievi ondulazioni e al cui interno si trovano i Laghetti Fioriti; e da giugno i Giardini Acquatici, 18 specchi d'acqua, si riempiono di nin-

fee tropicali e rustiche. Senza dimenticare, in estate, la fioritura delle dalie e le 50 varietà di piante, fino all'esplosione di colori autunnale, con il foliage ma anche con le numerose atere e canna indica.

E poi ci sono gli incanti che non conoscono stagione. Il Labirinto, o meglio il Polirinto poiché ha più vie d'uscita, con i suoi 1500 esemplari di tasso su 2500 metri quadrati attorno a una torre centrale: una delle opere vegetali più riconoscibili del parco. Nel bosco vicino, la Grotta Votiva conserva l'impianto romantico originario tra rocce, fossili e ombra fresca, mentre nelle vicinanze l'Eremo richiama la stessa idea di raccoglimento che attraversa la storia del giardino. E poco distante, in continuità con quest'area più raccolta del parco, il Cimitero dei cani affida alla semplicità di uno specchio d'acqua e a una scultura il ricordo degli animali della famiglia Sigurtà. Intorno, i grandi boschi e le forme dei bossi - migliaia di esemplari modellati dal tempo - dialogano con al-



Un parco in technicolor. La meraviglia delle fioriture al Sigurtà FOTO DI ELISABETTA PERRONE

Valeggio sul Mincio
Seicentomila mq da visitare a piedi o in bici, tra itinerari guidati, golf-cart e un progetto nato nel 1941

tri elementi del parco: la meridiana orizzontale, il giardino delle erbe, la fattoria.

Una superficie così ampia da poter essere visitata a piedi o in bicicletta, ma anche noleggiando una golf-cart o a bordo di trenini che percorrono i 7 km dell'Itinerario degli Incanti con il racconto di una guida. E scoprire, così, che dietro a

tanta bellezza c'è il sogno di un uomo: Giuseppe Carlo Sigurtà. Uno di quelli abituati alle sfide, che dopo la Grande Guerra emigrò in Argentina e, al ritorno, fondò un'industria farmaceutica. E che quando, nel 1941, andò a Valeggio sul Mincio per comprare un calesse, non immaginava che avrebbe acquistato anche, senza pensarci troppo, 22 ettari ormai inariditi, in vendita da anni, dove già nel 1417 sorgeva un "brolo cinto de muro", poi ampliato e diventato nell'800 un grande giardino romantico.

Cominciò così una trasformazione resa possibile anche dal recupero di un antico diritto di irrigazione dal Mincio, e dal passato riemersero la mae-

stosità di alcune piante secolari - tra cui la grande quercia che oggi supera i 400 anni - e migliaia di bossi cresciuti nel sottobosco, ma anche l'Eremo e altri elementi architettonici, restaurati per mantenere traccia del giardino storico. Nel frattempo, colse ogni occasione per ampliare il giardino fino all'attuale superficie, e nel 1978 lo aprì per la prima volta al pubblico. Da allora, da marzo a novembre, visitatori da tutto il mondo (oltre 400 mila ogni anno) arrivano per attraversare questo paesaggio costruito con pazienza e visione, oggi custodito e sviluppato dai nipoti di quell'uomo che voleva solo comprare un calesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Il solco della verità e l'asticella dell'inverosimile



ODETTE COPAT

In passato, quando mi imbattevo in certe notizie, pensavo di trovarmi su Lercio (la testata satirica). Ora, quando mi imbatto in Lercio, di primo acchito penso che la notizia sia vera. La differenza è sottile ma la si può intuire, direbbe Brunori Sas.

Se prima la realtà poteva apparire, a tratti, grottesca,

ora il grottesco è diventato una pericolosa costante. Non l'eccezione, bensì la regola senza regole. L'humus in cui fake, deep fake, meme e realtà si fondono e confondono, rischiando di risultare indistinguibili.

Una recente indagine del New York Times ha smascherato centinaia di supporter MAGA generati dall'intelligenza artificiale e scambiati dalla gente per reali.

Invece l'immagine, autentica, della copertina del settimanale L'Espresso, raffigu-

rante un israeliano armato che fotografa una ragazza palestinese, è stata a torto definita un fake.

Insomma, è un attimo scambiare mozzarelle per bufale, o viceversa. Bisogna prendere tutto con le pinze (stando attenti a non scegliere quelle del complotto), con la consapevolezza che quando l'asticella dell'inverosimile viene spostata un po' più in là, riposizionarla nel solco della verità non è più così semplice.

Di seguito vi propongo un

test semiserio, sfidandovi a indovinare cosa è falso e cosa no.

In soccorso, più sotto, le soluzioni. Vere fino a prova contraria, s'intende.

Non vale googlare.

A) India: un casello autostradale truffaldino, identico a quelli ufficiali, inganna i viaggiatori per oltre un anno, fruttando incassi milionari.

B) Italia - Un articolo del nuovo decreto sicurezza prevede un "premio" in denaro agli avvocati che assistono i migranti nelle pratiche di rim-

patrio volontario. Ma solo se il rimpatrio va a buon fine.

C) USA - Trump non si contraddice per quarantott'ore di fila. Stabili le Borse.

D) Cina - Rimanere bloccati nel traffico dopo aver bevuto litri di tè potrebbe non essere più un problema. È stato appena brevettato, infatti, un sedile di automobile con wc incorporato.

E) Germania - Nel programma del partito di estrema destra AfD, primo nei sondaggi in Sassonia-Anhalt, compare il bonus bebè. Ma solo per fi-

gli con almeno un genitore tedesco e che siano appurati sani.

F) Spazio - L'uomo non è andato sulla Luna neanche stavolta. Le immagini sono state generate dall'AI per far schizzare alle stelle le azioni della Nutella.

G) Italia - Terremoto nel mondo della moda. Tarocche le Manolo Blahnik di Silvia Salis. La sindaca: "Una sola".

In soccorso: A) vero; B) vero; C) falso; D) vero; E) vero; F) falso; G) falso.

Direzioni

La rinascita in una tesi di laurea

Come Topolò sia rinato come comunità ed esperienza artistica internazionale è analizzato dalla tesi di laurea magistrale di Maria Silvano discussa all'Università Ca' Foscari di Venezia in Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica. Uno

studio che unisce ricerca scientifica e testimonianze di chi ha promosso e guidato la rinascita del borgo: <https://unitesi.unive.it/retrieve/aa29a295-b782-4571-83cf-7d0d53b5f418/806816-1161421.pdf>.

Il cielo non ha frontiere

La lettura può aiutare a immergersi nell'atmosfera di un luogo speciale. Nel libro "Il cielo non ha frontiere" di Marco Girardo (Edizioni Paoline), lo scrittore e giornalista, oggi direttore di Avvenire, con lungimiranza e attenta sensibilità

fu fra i primi a proporre una riflessione sui luoghi di frontiera e, per Topolò, abbandonato a causa della Guerra Fredda, in un'ottica di recupero della libertà di pensiero oltre i confini e l'isolamento.

Margherita Reguitti

Pietra, legno, cielo e acqua creano la magia di un silenzio palpabile, interrotto dai passi sulle strade in sasso, che invita ad abbassare il tono della voce. Un'atmosfera mistica pervade il borgo di Topolò, Topolove in sloveno, nel comune di Grimacco (Ud). Un percorso di circa 25 chilometri di strada a tornanti in salita collega il borgo a Cividale del Friuli dove arriva anche il collegamento ferroviario. Quindi vi è un servizio di autobus fino a Clodig, frazione a 4 chilometri da Topolò, da dove si prosegue a piedi sperando in un passaggio verso l'ultimo abitato della Valle del Natisone, dove l'asfalto termina, prima del confine con la Slovenia.

Stabilmente vivono nella contrada 25 topoluciani, giovani donne e uomini, prevalentemente under 35, famiglie con bambini e qualche adulto over. Gli edifici sono complessivamente 102 fra abitazioni e stalle. Le case hanno tutte un nome e sono belli esempi di architettura della benecia o slavia friulana/veneta, in pietra a pianta rettangolare con ballatoi in legno e scale esterne. Un'edilizia compatta fra spazi per il ricovero di attrezzi agricoli, essiccatoi del fieno e orti. Fuori l'abitato, spesso nascosti nel bosco, vi sono campi terrazzati, un tempo coltivati sostenuti da muri a secco. Mhacova è il nome della casa dove dal 1993 vive Moreno Miorelli fino al 2022 anima del festival internazionale Stazione Topolò. Un progetto che aveva l'obiettivo di far rivivere con la presenza degli artisti il borgo dove fino a una decina di anni fa vivevano solo una dozzina di anziani.

Terra di confine sulla cortina di ferro dove era fatto divieto assoluto di fotografare. Gra-

I silenzi di un'utopia

Nel borgo friulano di Topolò, arte, comunità e natura unite in un progetto di rinascita culturale e sociale condivisa



Il paese in un'immagine panoramica AMERIGO DORBOLO-UEK



La tranquillità della vita quotidiana a Topolò



zie ai contributi europei sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione e oggi alcuni edifici sono casa vacanza. Le abitazioni si sviluppano su tre livelli. Al piano terra è collocata la stufa, pec, circondata da panche dove si dormiva d'inverno e il focolare nella cucina nera crna kuhnja, a causa del fumo. Salendo verso la chiesa di San Michele e il cimitero si

incontra l'opera "Il baule dei segreti", ve ne sono varie, conserva un'urna di messaggi sonori, testi, oggetti depositati nel 2001 dai topolociani per chi nel 2125 aprirà l'arca. Per Moreno un luogo sacro è Starmorciak, 5 minuti dal paese, l'acqua di due ruscelli scorrendo su pietre piatte crea sonorità particolari. Da scoprire rii che scorrono in cascatelle fra i

ruderi di due mulini. Oggi il presente e il futuro sono affidati ai componenti del Collettivo Robida che ha come progettualità il recupero e la rivitalizzazione sintetizzati in: "Il paese come una casa", ogni edificio parte di un insieme condiviso. Dal 2017 sono stati realizzati degli spazi comuni di convivenza e convivialità, recuperati terrazzamenti abbandonati,

organizzate summer school, residenze per artisti, un cinema estivo e altre attività aperte all'esterno. Nel progetto anche una pubblicazione plurilingue distribuita a livello mondiale e una web radio.

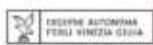
Un lavoro che coniuga sostenibilità estetica e inclusività, indagando lo spazio e i suoi margini, alla ricerca di un possibile modo di vivere in un con-

Valle del Natisone: 25 residenti e il collettivo Robida trasformano gli spazi facendo nascere residenze, festival e spazi comuni

testo post rurale e multilinguistico durante tutto l'anno. Un impegno verso un'utopia possibile a cui recentemente sono stati assegnati due premi internazionali. «Una splendida e affascinante folle idea - spiega Vida Rucli, presidente del collettivo che vive in casa Paukarčnova - basata sull'utilizzo delle spazio pubblico». Da giugno nel fine settimana tutti gli abitanti tengono aperta la "Izba" luogo di ristoro e incontro dove il 14 giugno si festeggerà. Dal 7 al 9 agosto si svolgerà il festival "Most" (www.topolove.org/) Questi e altri appuntamenti e informazioni sui progetti nel sito robidacollective.com.

A Topolò. Per guardare dentro di sé attraverso lo spazio in una ritrovata relazione sociale anche con la natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Japan

CORPI

MEMORIE

VISIONI

MAGAZZINO
DELLE
IDEE TRIESTE

14 FEBBRAIO
7 GIUGNO
2026

日本

BRUNO MAGLIANO DESIGN



FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER



Villa de Claricini Dornpacher

Bottenicco di Moimacco (Ud)

La cultura vive in Villa

Agenda del fine settimana

sabato 25 e domenica 26

4° FESTIVAL DELLE DIMORE STORICHE del Friuli Venezia Giulia

In occasione del Festival delle Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione FVG (A.D.S.I. FVG), che promuove il patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico delle dimore storiche private, sarà possibile visitare la Villa alla scoperta delle storie suggestive di cui è impregnata.

prenotazione obbligatoria
su visit.declaricini.it



venerdì 24, ore 18

Presentazione del libro

"TONI ZANUSSI - STORIA DI UN'AVVENTUROSA GIOVENTÙ"

Un romanzo di Manuela Fabbro

Dialogherà con l'autrice

Paolo Mosanghini

vicedirettore Gruppo Nordest Multimedia

in collaborazione con

Pro Loco ProMoimacco



ingresso libero
fino ad esaurimento posti

domenica 26, ore 11

Concerto di STÉPHAN MASSERANO, *chitarra*

Programma

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Aria detta la Frescobalda F3.32

Fernando Sor (1778-1839)

Introduzione e variazioni su l'aria

"Marlborough s'en va-t-en guerre" op. 28

Francisco Tárrega (1852-1909)

Capricho Árabe

Fantasia sui temi de "La Traviata"

Miguel Llobet (1878-1938)

El Testament d'Amelia

Canço del Lladre

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)

Preludio n. 1

Franz Peter Schubert (1797-1828)

Ständchen

Agustín Pío Barrios Mangoré (1885-1944)

La Catedral

ingresso € 10



ACCADEMIA DI
STUDI PIANISTICI
"ANTONIO RICCI"



Fino al 2 giugno è visitabile la mostra di Marcello Mascherini "Gioia di vivere"

Ampia rassegna dedicata a uno dei massimi protagonisti della scultura europea del Novecento. L'esposizione raccoglie una selezione di opere provenienti dalla collezione dell'artista e allestite nel compendio monumentale della Villa.

Il clou delle iniziative dell'Anpi sabato con il corteo attraverso il centro
Al parco Ardito Desio manifestazione con musica e punti di ristoro

Festa della Liberazione da oggi al 25 aprile tra omaggio ai caduti e momenti di socialità

IL PROGRAMMA

Udine celebrerà l'81° anniversario della Liberazione dal nazifascismo in un percorso che unisce memoria storica e impegno attivo per la promozione dei valori democratici e civili su cui poggia la Repubblica. Il fitto calendario di eventi, che il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e la sezione Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero-Gianna" propongono insieme al Comune, entrerà nel vivo già da oggi, per culminare sabato 25 aprile con le celebrazioni ufficiali della mattina e la 16ª edizione di "Resistenza in festa", iniziativa d'intrattenimento al parco "Ardito De-

sio".

Il programma è realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione di Arci territoriale di Udine, It Zanon e biblioteca civica Joppi.

Si comincia nella mattinata di oggi, con la deposizione di corone alle lapidi che ricordano i caduti della Resistenza. Il primo appuntamento è alle 10, alla lapide di Salvo d'Acquisto, nel quartiere Aurora. A seguire, dalle 17, si rinnoverà la cerimonia ai Rizzi, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini. Partendo in corteo dalla piazza, si onoreranno i caduti con la deposizione di corone alle lapidi e ai monumenti nel quartiere. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della sezione Anpi cittadina Stefano Pol.

Domani, in borgo Villalta, dalle 18, saranno ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna". La cerimonia inizierà in via Leicht, davanti alla lapide sulla facciata del liceo Percoto. Interverranno il sindaco Alberto Felice De Toni, Emma Polesello, per Anpi Città di Udine, ed Emanuel Oian, per Anpi Valli del Natisone/Nediške doline. Parteciperà, inoltre, il Coro popolare della Resistenza. Poi, un corteo sfilerà per le vie e raggiungerà via Anton Lazzaro Moro, dove alla presenza dell'assessore comunale Ivano Marchiol sarà onorata la memoria di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento alla Resistenza. Alle 20.30, alla Loggia del Lionello, saranno ricordati i 29 partigiani fucila-

ti dalle SS naziste nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945. La solennità del ricordo sarà accentuata dai canti del Coro popolare della Resistenza.

Sabato la cerimonia ufficiale inizierà alle 10: il corteo partirà da piazza Primo maggio per raggiungere piazza Libertà, dove alle 10.30 ci saranno l'alzabandiera e la deposizione delle corone al Tempietto dei Caduti. Seguiranno gli interventi del sindaco De Toni e degli oratori. Poi, corteo fino al Monumento alla Resistenza, in piazzale XXVII Luglio.

La Festa della Liberazione non si limiterà alla solennità istituzionale. Al parco Ardito Desio, in via Lombardia, dalle 12.30 a sera andrà in scena la 16ª edizione di "Resistenza in festa", manifestazione che unisce musica, cultura a occasioni di incontro e socialità. Oltre agli stand informativi di varie associazioni, saranno presenti chioschi e alcuni punti ristoro.

Il programma per l'81° anniversario della liberazione prevede altri tre appuntamenti: due commemorazioni, che si terranno lunedì 27 aprile, alle 11, alla scuola Pellico, in via San Pietro 70, e mercoledì 29, sempre alle 11, alla scuola Carducci, in via Tricesimo 57, e un incontro, sempre il 29, dalle 18, alla biblioteca Joppi, con lo scrittore Carlo Bava, che presenterà il suo libro "Un palto fuori stagione" in dialogo con Martina Delpiccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

Il Messaggero Veneto in versione cartacea: «Lo sfoglio emoziona»



La lettrice Edda Di Luca, 81 anni, ai tavoli dell'agriturismo Il Cjasal

Francesca Artico

Lei è uno dei punti fermi dell'Azienda agricola vitivinicola Filippi Luigi e Massimo, marito e figlio, di Castions di Strada, ma il meglio di sé lo dà nella cucina dell'agriturismo Il Cjasal gestito dalla famiglia, dove ogni giorno opera tra i fornelli realizzando specialità gastronomiche tipicamente friulane. Ma questo non la distoglie da essere attenta a quanto accade nel mondo, ma soprattutto nel "suo" Friuli e lo fa sfogliando, da sempre, ogni giorno, il Messaggero Veneto. Lei è Edda Di Luca, 81 anni, da cinquanta nell'azienda agricola e da ventitré nell'agriturismo, che ogni mattina manda la figlia Patrizia all'edicola Ravì di San Giorgio di Nogaro ad acquistare il giornale, «perché sento il bisogno e mi piace tenermi informata rispetto alle grandi e piccole cose che accadono nella mia terra, in special modo nella Bassa friulana e nel Friuli in generale. Ma non sono la sola a leggerlo — racconta Edda — abbiamo la mattina una serie di clienti affezionati che arrivano presto per poter sfogliare il Messaggero Veneto bevendo il caffè: se non lo trovano lo cercano e poi, dopo averlo letto,

commentano e spesso sulle notizie si accende il dibattito». Anche Edda preferisce l'edizione cartacea, «ma — dice — nonostante la tecnologia vedo che lo sfogliano anche le persone giovani che generalmente seguono l'edizione online. Credo che sentire la carta sulle dita, dia una sensazione, un qualcosa in più, rispetto a quello che si legge sul digitale». Di smettere di lavorare non se ne parla, nonostante le insistenze dei figli Patrizia, Grazia e Massimo, del resto neppure il marito Luigi, che coordina le due attività, non ne vuol sapere di fare il pensionato: entrambi amano quel lavoro che è stato ed è parte integrante delle loro vite, e ora anche di quelle dei loro figli. Ed è sul Messaggero Veneto che scoprono anche le novità riguardanti il loro settore nel mondo: sia quello legato al vitivinicolo sempre più in espansione, sia quello degli agriturismi. Che dire, per questa laboriosa famiglia friulana il giornale costituisce una componente della loro vita, un legame con le loro radici e con quella friulanità alla quale sono tanto legati. Proprio sfogliando le pagine del Messaggero Veneto «ritroviamo tutto questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZALE DANNUNZIO

Danneggia il sottopasso con il furgone e si allontana

Dal pomeriggio di martedì è chiuso il sottopassaggio tra piazzale D'Annunzio, via della Cernaia e viale Palmanova a causa dell'ennesimo danneggiamento creato da un mezzo, evidentemente, troppo alto per imboccare il sottopassaggio. Per ripristinare la condizioni di sicurezza serviranno alcuni giorni. A quanto pare il conducente si è allontanato senza fermarsi né chiamare qualcuno. (Foto Petrusi)



IN BREVE

PrimaCassa

Il professor Schettini incontra il Mv Scuola

Cosa fanno i ragazzi del terremoto del 1976? Il 6 maggio ricorre il 50° anniversario. Per capire e far parlare i ricordi PrimaCassa e il Messaggero Veneto hanno organizzato per oggi, al Polo economico Tomadini dell'ateneo, una mattinata rivolta a studenti e professori che vedrà ospite Vincenzo Schettini, fisico e divulgatore scientifico. A lui il compito di tenere una lezione magistralis. Seguirà uno spazio dedicato al dialogo a più voci con il gruppo giovani Soci di PrimaCassa e i redattori del Messaggero Veneto Scuola.

CONVEGNO E MOSTRA NELLA SEDE DI PIAZZA GARIBALDI

Terremoto e ricostruzione «Il Cism fucina di progettisti»

A cinquant'anni dal tragico sisma del 6 maggio 1976, il Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine ha ripercorso alcuni momenti di quella tragedia nel convegno "La formazione degli ingegneri dopo il terremoto del 1976".

L'evento, che si è svolto ieri al Cism, ha messo in luce come il terremoto sia stato uno spartiacque nella storia tecnica e istituzionale del territorio: in

quel contesto drammatico, infatti, la qualità della ricostruzione dipese in larga misura dalla capacità di formare rapidamente tecnici e progettisti all'altezza di una sfida inedita, un compito che il Cism assunse quasi naturalmente, organizzando serie di corsi in cui i migliori esperti nazionali e internazionali esposero i principi della progettazione antisismica.

Un pilastro di questa attività

fu l'apporto tecnologico d'avanguardia: grazie a un contributo della Fondazione Volkswagen, il Cism si era dotato già nel 1975 di un computer Pdp 11/40 della Digital Equipment Corporation, una macchina di punta per l'epoca, che permise di realizzare e mettere a disposizione dei professionisti programmi di verifica antisismica come il software Por.

Durante il convegno di ieri, il coordinatore scientifico Fa-



Lo staff scientifico del convegno: da sinistra, Diego Carpenedo, Chiara Bedon, Margherita Pauletta, Fabio Crosilla e Adriano Pascoletti

bio Crosilla ha tracciato l'evoluzione di questo aggiornamento professionale, mentre Adriano Pascoletti ha approfondito proprio le tecnologie di calcolo post-sismiche che

hanno segnato un'epoca. La riflessione si è arricchita con l'analisi di Diego Carpenedo sullo stato dell'ingegneria nel Novecento e si è proiettata verso il futuro con gli interventi di

Margherita Pauletta e Chiara Bedon, dedicate alle applicazioni più innovative nel campo delle costruzioni e alle nuove tecnologie antisismiche.

Questa eredità scientifica, che ha visto la pubblicazione di pietre miliari come i volumi di "Ingegneria Sismica" editi da Springer, ha trasformato nel tempo il Cism in un centro accreditato ufficialmente dal Consiglio nazionale degli Ingegneri per la formazione continua. La giornata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra rievocativa "Il Cism a Udine per il Friuli dal terremoto ad oggi", un'esposizione curata per documentare le tappe di una missione scientifica che ha contribuito a rendere la ricostruzione friulana un esempio virtuoso. —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

gallomobili
dal 1983 professionisti dell'arredo
DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio



ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




**2B Padel Club
Udine**

**FACILE
DIVERTENTE
ADATTO A
TUTTE LE ETÀ!**

Via Stiria 36 UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962



www.2bpadel.it

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MAGGIO 2026
ATTENZIONE!
BONUS REGIONALE CQC**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 9 MAGGIO per (6 sabati)**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**



NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI 2026

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso rinnovo CQC
dal 09 MAGGIO sabati serale
sede di MARTIGNACCO

Corso rinnovo CQC
dal 11 MAGGIO serale
sede di NIMIS

Recupero Punti Patente
a MAGGIO sede di MARTIGNACCO

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

TARVISIO

Municipio da adeguare Un anno di interventi per dare più sicurezza

Il sindaco: contiamo su un finanziamento da 1,9 milioni
Lavori al via in agosto, riguarderanno anche la copertura

Alessandra Ceschia / TARVISIO

L'avvio del cantiere è stato programmato per il mese di agosto a Tarvisio. Riguarda una serie di interventi strutturali di miglioramento sismico che coinvolgeranno la sede municipale.

Gli interventi comprendono il rifacimento della copertura, la messa in sicurezza del sottotetto, le opere strutturali

sulle pareti dei vari piani, infine la tinteggiatura delle facciate esterne che si renderà necessaria a seguito degli interventi demolitivi per il rifacimento della copertura e a seguito dell'allestimento dei ponteggi.

Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, il quale rivela che il Comune ha partecipato a un avviso pubblico emanato dalla Direzione re-

Martedì 28 il consiglio comunale in cui l'opera sarà inserita nel bilancio

Zanette: «Il Comune ha partecipato a un bando regionale per assicurarsi i fondi»



La sede municipale a Tarvisio che sarà sottoposta a ristrutturazione

gionale competente rivolto ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi strutturali su edifici e opere infrastrutturali di proprietà pubblica, ai sensi dell'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile del 2023.

Grazie a un provvedimento del Servizio politiche per la ri-

generazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione, il Comune di Tarvisio è risultato beneficiario di un finanziamento di 1.939.433 euro a fronte di una spesa complessiva pari a 2.115.000 euro, per gli interventi di ristrutturazione della sede del municipio.

«Si tratta di una notizia che

ci soddisfa pienamente – ammette il primo cittadino – un obiettivo importante raggiunto grazie al grande lavoro realizzato dall'ufficio tecnico comunale che permetterà di rafforzare la capacità di resistenza di un edificio strategico per la comunità al fine di tutelare i cittadini e chi lavora al suo interno».

L'opera dovrà essere inserita nel programma annuale delle opere pubbliche, mentre il relativo importo figurerà nel bilancio di previsione.

Le delibere saranno portate all'attenzione del consiglio comunale, già convocato per martedì 28 aprile in concomitanza con l'approvazione del conto consuntivo. Un cantiere impegnativo che dovrebbe protrarsi fino a giugno dell'anno prossimo. «I servizi ai cittadini saranno comunque garantiti – spiega il primo cittadino – i lavori partiranno dal tetto per scendere al pianoterra e l'organizzazione degli uffici sarà pianificata in modo da garantirne l'operatività senza interruzioni» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Diritti di servitù: contro il blocco vicinie all'opera

Alessandro Cesare / TARVISIO

Continua a restare senza soluzione il "caso" dei diritti di servitù in Valcanale. Da due anni, ormai, 650 famiglie si sono viste private di un beneficio secolare introdotto dall'impero asburgico che dà la possibilità di ricevere un quantitativo annuale di legna da ardere per mitigare le difficoltà del vivere in montagna. Da una parte il Raggruppamento carabinieri biodiversità di Tarvisio, deputato alla gestione della foresta per conto del Fec (il Fondo edifici di culto), intenzionato a rinegoziare questi diritti o comunque portatore di un'idea di gestione del bosco differente rispetto a quella messa in atto fino ad ora; dall'altra i Consorzi viciniali, che non vogliono rinunciare a qualcosa che appartiene alla storia della valle, introdotto sotto gli Asbur-

go ma accettato anche dallo Stato italiano con il trattato di Saint Germain. Dopo incontri e scioperi, qualche giorno fa gli aventi diritto e le vicinie hanno fatto il punto della situazione a Camporosso, nel corso di un incontro molto partecipato durante il quale si è immaginato anche il futuro della foresta.

«Abbiamo tentato di trovare in tutti i modi un accordo con i nostri interlocutori – ha chiarito il presidente della vicinia di Camporosso, Maurizio Lattisi –. Abbiamo già presentato una petizione sottoscritta da 1.143 cittadini per richiedere ai vertici dell'Arma la rimozione del comandante dei carabinieri biodiversità di Tarvisio, con cui non è stato possibile intavolare un dialogo costruttivo su questo tema. Siamo pronti a lottare in difesa della nostra partecipazione alla gestione



L'incontro di domenica ospitato nella sede della vicinia di Camporosso

della foresta». Le vicinie vorrebbero risolvere la questione con il dialogo ma nel caso di una mancata disponibilità a trattare, sono pronte a far valere quella che considerano una prerogativa del loro territorio, suffragata da atti e documenti storici dove si evidenzia come eventuali modifiche nei contenuti di questi diritti non possano essere decise unilateralmente ma in accordo tra le parti. Un tema molto

sentito in valle, come dimostrato anche dai numeri in termini di presenze agli incontri promossi sul territorio.

«Se la foresta è un esempio di biodiversità il merito è anche della gestione che, negli ultimi decenni, è stata portata avanti dagli abitanti della valle», hanno detto alcuni dei partecipanti, desiderosi di essere protagonisti nella pianificazione presente e futura della "risorsa legno". —

IL CORDOGLIO

L'ultimo saluto a Lettig Instancabile volontario e vigile urbano a Resia

RESIA

Ha suscitato profondo cordoglio la scomparsa di Danilo Lettig morto a 72 anni dopo una lunga malattia. Un uomo che ha dato molto alla comunità entrando da giovanissimo nel Coro Monte Canin e contribuendo a renderlo forte anche nel recupero dei vecchi canti resiani e dopo il terremoto del 1976 entrando nella pianta organica del Comune di Resia in qualità di vigile urbano. Erano il suo sorriso e il suo spiccato senso dell'umorismo a contraddistinguerlo. Danilo ha contribuito con gli altri colleghi storici del comune, assunti subito dopo il terremoto a rendere tangibile la ricostruzione dei paesi della vallata. Dall'impegno nell'organizzazione delle feste del paese come la Smarnamisa per raccogliere i fondi necessari alla ricostruzione della pieve della Val Resia, ai momenti delle rassegne corali



Danilo Lettig

in regione e non solo. Da ricordare l'impegno il gruppo alpino "Val Resia" con l'organizzazione di numerose edizioni della camminata in occasione della festa annuale di luglio e i donatori di sangue, che lo hanno visto socio e attivo donatore.

Danilo ha avuto una vita personale ricca al fianco di Rita, la moglie, e dei due figli, Daniele e Alice i funerali sono stati celebrati nella Pieve di Santa Maria Assunta a Prato di Resia. —

LA CELEBRAZIONE A RESIA

Il cuore verde delle Prealpi Giulie e i trent'anni del Parco regionale

RESIA

Trent'anni fa nasceva il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, una ricorrenza che è stata celebrata ieri in municipio a Resia.

«In questi ultimi otto anni sono state incrementate le risorse per valorizzare, tutelare e rendere partecipi le comunità alla vita dei parchi naturali della regione. Il ruolo delle strutture gestionali dei parchi

e del Corpo forestale regionale sono strategici per un'efficace gestione del patrimonio boschivo montano» ha commentato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier presente all'evento concomitante con la Giornata mondiale della Terra. Un'occasione per celebrare la collaborazione tra gli enti territoriali, il Parco delle Prealpi Giulie e il Corpo forestale regionale.

Per questo alla giornata hanno preso parte anche gli addetti della Stazione forestale di Tolmezzo e i rappresentanti dei comuni sui quali insiste il parco. Zannier ha rivolto un ringraziamento agli addetti del Corpo forestale regionale «che svolgono un compito complesso ma indispensabile. Il confronto con chi gestisce i parchi è stato fondamentale per creare attività di valore di tutela e valorizzazione



L'assessore Zannier e la sindaca Micelli (al centro) con i Forestali

del territorio montano» ha sottolineato Zannier.

Il ruolo delle persone e il senso di appartenenza al corpo forestale così come al territorio montano, le competenze necessarie sono stati i temi evidenziati negli interventi di

apertura della presidente del Parco naturale delle Prealpi Giulie e sindaco di Resia Anna Micelli e del Comandante del Corpo forestale regionale Andrea Giorgiutti.

Il Corpo forestale regionale si articola in quattro ispettora-

ti forestali (Pordenone, Udine, Trieste-Gorizia e Tolmezzo) e 28 stazioni forestali, con un organico di 238 unità, di cui 182 addetti del personale forestale operativi sul territorio. Le attività svolte vanno dal monitoraggio della fauna selvatica e della flora alla gestione degli incendi boschivi, delle strade e dei sentieri, dalla didattica forestale alla tutela delle aree protette naturalistiche, compreso il censimento dei grandi alberi e il servizio anti bracconaggio. Sotto il profilo faunistico, alla nascita del parco erano presenti solo 30 camosci; oggi sono oltre un centinaio. Tra gli animali reintrodotti gli stambecchi e le marmotte e dopo 500 anni si è registrato il ritorno naturale del castoro. —

LA POLEMICA

Erba alta e zecche nei parchi a Tolmezzo Partono gli sfalci L'opposizione: è tardi

Moser: «Nelle aiuole la vegetazione ha raggiunto gli 80 cm»
Criticità a Prà Castello e nell'area giochi di via Grialba

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono partite ieri le operazioni di taglio in alcuni parchi urbani a Tolmezzo. Ma l'opposizione con il consigliere comunale di opposizione Gabriele Moser denuncia: «Non era mai stata così alta l'erba nei parchi e nelle aiuole cittadine: fino a 80 cm. Pure quest'anno gli sfalci delle aree verdi non sono cominciati in tempo».

Moser annota un ritardo di quasi un mese rispetto al 2025 nell'avvio delle operazioni di sfalcio, indicando che «il primo taglio l'anno scorso era il 31 marzo», e segnala tante lamentele dei cittadini. Proprio dopo averne ricevute diverse, specie da ge-

nitori che con i figli frequentano i parchi urbani, spiega di essersi recato in questi giorni, metro alla mano, con il collega Marco Craighero, a verificare la situazione dello sfalcio nelle aree verdi comunali, trovando criticità specie a Betania (dove ieri sono partiti tagli) e Prà Castello.

«Siamo andati personalmente sui luoghi – spiega Moser –, trovando in molti parchi, aree pubbliche e aiuole, ai bordi dei marciapiedi e delle strade la vegetazione non curata e le siepi non potate. In via Bonora arredi, giochi e panchine erano ormai coperti dalla vegetazione. Solo ieri hanno iniziato a tagliare. Ma l'area giochi di via Grialba per esempio è ancora da fare.

Le zone che necessitano di taglio dell'erba sono su tutto il territorio comunale ma la massima priorità va assegnata agli spazi di grande frequentazione come i parchi giochi cittadini, l'area di sgambamento cani di Tolmezzo sud, le isole di verde urbano con arredi, giochi e panchine». Moser osserva che «il ritardo non rappresenta affatto un'inefficienza isolata ed eccezionale, ma ormai una vera e propria tendenza». Ricorda di aver già sollevato il tema in consiglio comunale a giugno 2023 e aggiunge: «L'assessore competente aveva addotto motivi meteorologici, che ci parvero già all'epoca privi di fondamento, e sono ancora meno



Sopra l'area verde di Prà Castello e sotto, quella di via Grialba con la vegetazione molto diffusa

accettabili quest'anno, con precipitazioni ben al di sotto della media stagionale».

Questa situazione «come il persistente e crescente lerciume presente in centro storico – aggiunge – rappresenta anche un problema di sicurezza e igiene pubblica: la diffusione delle zecche nei parchi urbani frequentati da famiglie e bambini è solo una delle ra-

gioni per cui lo sfalcio dovrebbe rappresentare una priorità assoluta».

Moser lancia infine una proposta all'amministrazione: «Suggeriamo – dice – di riadattare il piano di gestione del verde ai cambiamenti climatici stanziando più risorse e di prendere in considerazione anche soluzioni innovative da implementare agli

attuali protocolli manutentivi, come l'acquisto e l'utilizzo di robot tagliaerba per i contesti pubblici. Inoltre ci chiediamo come mai l'amministrazione comunale non organizzi più la Giornata ecologica, così da coinvolgere e sensibilizzare cittadini e noi amministratori nella cura degli spazi verdi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONOSCERE IL TERRITORIO

Giovani da tutta Europa alla scoperta di Sutrio fra incontri e laboratori

SUTRIO

La Carnia ha aperto le sue porte all'Europa, ospitando per un giorno a Sutrio 16 giovani tra i 16 e i 25 anni provenienti da tutta Europa per far conoscere il territorio e le tradizioni con laboratori culinari e visite guidate al paese. L'iniziativa, promossa dal Centro Europe Direct montagna friulana in collaborazione con l'Associazione del Parlamento europeo dei giovani e il Comune di Sutrio, si inserisce

nel programma della sessione nazionale del Parlamento europeo dei giovani svoltasi a Pordenone. «Esperienze come questa si inseriscono nella direzione che da anni seguiamo per avvicinare l'Europa ai nostri territori – commenta Ermes De Crignis, presidente della Comunità di montagna della Carnia, che ospita il Centro Europe Direct –. In passato la nostra generazione non ha potuto usufruire di simili opportunità viaggiare e scoprire culture e

luoghi diversi dal nostro. Vedere questi ragazzi entusiasti alla vista delle nostre montagne è stato significativo».

A Sutrio gli studenti, guidati dalla foodblogger Chiara Selenati, hanno partecipato a laboratori culinari sui cjarsons, piatto simbolo della Carnia e dolce tipico, imparando con le ricette, anche storia e valori locali. I giovani hanno visitato il paese, approfondendo il modello dell'albergo diffuso e la storica lavorazione del legno. «È stato un piacere accogliere questi ragazzi – commenta la vicesindaco, Fiorenza Magnani –. Occasioni come questa permettono di far conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni a un pubblico internazionale, dandoci la possibilità di creare un dialogo con le nuove generazioni». —

T.A.

AMARO

Andar per sentieri Una mappa tascabile con otto itinerari

AMARO

C'è la nuova mappa tascabile dedicata ai sentieri naturalistici di Amaro, progetto realizzato dal Comune carnico in collaborazione con il Cai di Tolmezzo. La cartina offre nuovi spunti per passeggiate e camminate, dai percorsi più semplici per le famiglie fino alle salite più impegnative verso la cima del monte Amariana.

Sono in tutto otto i percorsi descritti e sono completi di tempi di percorrenza, dislivelli

li e difficoltà tecniche: Lisagno da Clap Tajât (facile), Anello Lisagno di Sopra (per esperti), Anello Troi di Cjar Martins (ideale per famiglie), Monte Cjastel Grant (per esperti), Monte Amariana da Sud (via normale, richiede attrezzatura), Monte Possellie (per esperti), Stavoli Amariana di Sotto (per esperti) e Monte Amariana via Favarines (escursionistico, lungo sviluppo). La cartina, che è gratuita, è disponibile in municipio, nelle attività commerciali del ter-

ritorio e nella chiesa di San Nicolò. Nella guida vengono anche fornite alcune indicazioni utili agli escursionisti prima di affrontare la camminata: si va dalla valutazione del tracciato all'attrezzatura e all'abbigliamento più consoni. La mappa è consultabile anche online sul sito web del Comune di Amaro. Ed è duplice l'obiettivo dell'iniziativa del Comune: rappresenta un invito a tutti i concittadini a conoscere ancora meglio il territorio, riscoprendo i tesori naturali che si trovano «dietro casa», ma la mappa è anche uno strumento per promuovere il territorio comunale, che non è solo un importante polo industriale, pure come meta d'eccellenza per il turismo lento e l'escursionismo, valorizzando un patrimonio ambientale unico tutto da vivere e far conoscere. —

T.A.

FAGAGNA

Incidente a Madrisio Coinvolti due mezzi

Incidente ieri a Madrisio, in via Madonna Taviere nel comune di Fagagna. L'impatto tra i due veicoli ha causato ingenti danni, ma gli occupanti sono usciti autonomamente dagli abitacoli. Dopo i controlli da parte del personale del 118, giunto anche a bordo dell'elicottero, le due persone sono state portate in ospedale.



BUJA

“No vè pôre dal Orcolat” L'iniziativa della Somsì

Letizia Treppo / BUJA

Grande partecipazione e forte coinvolgimento emotivo ha suscitato la trentesima edizione della manifestazione “Fevelin di Buje” organizzata dalla Somsì che quest'anno ha scelto come tema “No vè pôre dal Orcolat” ricordando i cinquant'anni del terremoto.

Un importante momento di riflessione collettiva, soprattutto per le nuove genera-

zioni, sul significato della memoria storica e sull'importanza della prevenzione. Attraverso il concorso collegato alla manifestazione, bambini e ragazzi sono stati invitati a confrontarsi con un evento che ha segnato profondamente il territorio e la sua comunità.

La scuola dell'infanzia Franco Andrea Nicoloso, le scuole elementari e medie di Buja, oltre all'Università della Terza Età hanno partici-

to realizzando elaborati originali come testi, disegni e altri lavori creativi ispirati al tema proposto. Il messaggio emerso attraverso i lavori è chiaro e attuale: non avere paura, ma essere preparati. Ricordare il passato diventa così uno strumento fondamentale per affrontare il futuro con maggiore consapevolezza. Anche quest'anno, in occasione della manifestazione, è stata coniata una medaglia celebrativa, a testimonianza dell'importanza dell'evento per la comunità.

La medaglia è stata realizzata dall'artista Elisabetta Gallina e si inserisce nella consolidata tradizione bujese, elemento distintivo della cultura locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Arriva il tecnologo alimentare Vigilerà sui pasti nelle scuole

La decisione del Comune: i controlli riguarderanno infanzia, elementari e medie
Previsti sopralluoghi nei centri di cottura per verificare il rispetto delle norme

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'assessorato all'istruzione del Comune di Cividale ha deciso di affidarsi alla figura di un tecnologo alimentare per vigilare sulla qualità e la conformità dei pasti serviti agli alunni di tutte le scuole (dall'infanzia alle medie) facenti capo all'Istituto comprensivo cittadino: l'incarico, che varrà anche per il centro vacanze estivo promosso dall'ente locale, è stato conferito per il periodo compreso fra

il mese in corso e il giugno 2029.

La scelta è ricaduta sul dottor Piero Lagomarsino, forte di ampia esperienza nel settore, avendo già rivestito lo specifico ruolo in numerosi istituti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Si farà carico personalmente di 30 sopralluoghi nei centri di cottura, per assicurarsi del rispetto delle norme igieniche e per vigilare sulla correttezza delle forniture merceologiche. Alcune ispezioni sono state eseguite fin



La mensa della scuola primaria Manzoni di Cividale

d'ora e per la prossima settimana è prevista la partecipazione del professionista ai lavori del Comitato mensa, per relazionare sugli esiti dei primi accertamenti.

Nel frattempo, alle famiglie degli alunni è stata inviata la comunicazione relativa ai servizi scolastici che verranno erogati dal Comune per l'anno scolastico 2026/27, indicando tariffe e modalità di iscrizione e fruizione. L'elenco include la preaccoglienza per le primarie, la post accoglienza per le scuole dell'infanzia, il trasporto a mezzo scuolabus (per infanzia e primarie) e appunto la mensa. Per i costi è stata mantenuta la parametrizzazione tramite il criterio dell'Isee, che permette di differenziare gli importi in base alla situazione economica dei singoli nuclei familiari, garantendo così maggiore equità. Per fruire delle agevolazioni previste gli interessati devono dunque dotarsi di attestazione Isee minorenni. Le iscrizioni vanno effettuate seguendo il percorso www.comune.cividale-del-friuli.ud.it, "Siti temati-

ci", "Servizi scolastici"; il pagamento dovrà avvenire tramite il sistema PagoPA entro la scadenza fissata dagli avvisi, pena l'esclusione dal servizio per i soli servizi di trasporto, preaccoglienza e post accoglienza. Gli uffici competenti sono a disposizione per chiarimenti ai numeri 0432 710360-710302-710366 o con mail all'indirizzo istruzione@cividale.net. Per la preaccoglienza (attivata a partire da un minimo di cinque adesioni) le iscrizioni si sono aperte il 15 aprile e saranno possibili fino al 15 luglio; l'intera rata annuale va corrisposta entro il 31 agosto. Stesse date per la post accoglienza (nel caso sono previsti quattro versamenti, con scadenza 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre), lo scuolabus e la mensa: per quest'ultima i bollettini di pagamento verranno emessi automaticamente il giorno 10 del mese successivo a quello di fruizione del servizio. I pasti verranno conteggiati automaticamente dal portale in seguito all'iscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Truffa del finto carabiniere Due arresti e ori recuperati

CIVIDALE

Due arresti per una truffa messa a segno con la famigerata tecnica del "finto carabiniere" che chiama a casa. Nei guai sono finite due persone di origine nordafricana, un diciottenne e un diciannovenne, ritenuti responsabili dai carabinieri, quelli veri, di una truffa ai danni di un anziano.

L'episodio si è verificato lunedì scorso a Cividale dove i due, residenti in Campania, hanno teso una trappola a un 71 enne.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, uno dei truffatori ha contattato telefonicamente il malcapitato al numero fisso, sostenendo il presunto coinvolgimento di un suo parente in una rapina. Con questo pretesto, ha convinto la vittima a consegnare contanti e oggetti in oro per inesistenti verifiche. L'anziano, dopo aver ceduto tremila euro in contanti e preziosi — il cui valore non è sta-



La refurtiva recuperata: collane, anelli, bracciali e ciondoli

to quantificato — si è però insospettito e ha immediatamente chiamato il 112.

La segnalazione tempestiva ha attivato la macchina investigativa: i carabinieri della Compagnia locale, grazie alle immagini delle telecamere e alle indicazioni fornite dalla vittima, hanno diramato le ricerche ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. I due sono stati intercettati poco dopo, men-

tre viaggiavano a bordo di un'auto a noleggio. Erano ancora in possesso della refurtiva.

Il bottino è stato interamente recuperato e restituito al proprietario. I due giovani tunisini sono stati arrestati per truffa in concorso e trasferiti nella casa circondariale di Udine, dove sono rimasti a disposizione dell'autorità giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

All'Università per tutte le età lavori in mostra

Sarà inaugurata sabato 25 aprile, alle 17, la tradizionale mostra di fine anno dei lavori realizzati dai corsisti dell'Università per tutte le età della città di Cividale e del Cividalese, allestita nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte. «Pittura, disegno, ricamo e altre espressioni creative testimoniano — sottolinea la presidente dell'Ute, Luisa Scalon — non solo l'impegno e la passione dei partecipanti, ma anche il ruolo fondamentale dell'Università per tutte le età quale luogo di incontro, crescita culturale e socialità. La rassegna offrirà ai visitatori un panorama ricco e variegato, capace di raccontare storie, talenti e percorsi personali attraverso l'arte». L'esposizione si potrà visitare fino al 3 maggio, tutti i giorni dalle 16 alle 18 e nelle date del 26 aprile, 1, 2 e 3 maggio anche dalle 10 alle 12.

L.A.

LUSEVERA

Calciatore e partigiano Si presenta il libro su Rino Della Negra

LUSEVERA

La lista civica "Per la Valle! Attiva, Dinamica, Verde" ha organizzato per domani, venerdì 24 aprile — alle 18.30, nell'Osteria Nova Coop di Lusevera —, la presentazione del libro "Rino Della Negra — Calciatore e Partigiano": ne parleranno Cristiano Shaurli e Danilo DeMarco.

Figlio di emigranti friulani fuggiti dal fascismo, Della Negra nacque nell'agosto del 1923 in Francia, dove divenne calciatore professionista della Red Star di Parigi. Quando la guerra travolse il Paese, scelse di entrare nella Resistenza francese: catturato e torturato dalle SS, fu fucilato dai nazisti a Mont Valérien il 21 febbraio 1944, ad appena vent'anni. Oggi riposa al Pantheon di Parigi insieme agli altri partigiani del gruppo Manouchian ed è diventato un simbolo della Resistenza.

La Red Star gli ha dedicato una tribuna allo stadio Bauer di Saint-Ouen e i tifosi ne ricordano il sacrificio ad ogni partita.

L'evento, a ingresso libero, gode del patrocinio dell'Anpi Valli del Natisone - Nediske Doline e della Fondazione Riformismo Fvg.

E per la stessa data va segnalato un altro interessante appuntamento culturale, a Cividale: l'Inner Wheel Club della città ducale proporrà alle 19.45, alla Locanda al Castello, l'incontro "Ammiragli visti da vicino (La Marina Militare Italiana, ieri e oggi)": il dottor Franco Fornasaro tratterà una panoramica sulle figure degli ammiragli Sergio Agostinelli, Gino Birindelli (medaglia d'oro al valor militare), Mario Marce, Piero Marcenaro e Vito Nitti. Concluderà lo storico Ugo Falcone. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPOSTE A MARTIGNACCO

Le coppe del tennis «Conquiste mondiali esempio per lo sport»

«Ospitare questo prestigioso trofeo rappresenta un momento di orgoglio per i tre circoli regionali che hanno potuto esporre i simboli del tennis mondiale, ma anche in un modo per porre sotto i riflettori una disciplina che sta dando grande lustro allo sport italiano». Lo ha detto il vicesegretario del Fvg e assessore allo Sport Mario Anzil, ieri a Martignacco, alla cerimonia di esposizione della Coppa Davis e della Billie Jean King Cup (nell'ambito del Trophy tour 2026) ospitate nel locale circolo tennistico. Presenti il sindaco Mauro Delendi e il presidente della Fitp Antonio De Benedittis.



CAMPOFORMIDO

Sport, laboratori e giochi in libertà Partite le iscrizioni ai centri estivi

Proposte per bambini dai 3 ai 14 anni. Sconti per i residenti Petri: «Un tassello importante contro la povertà educativa»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Si riapre la stagione dei centri estivi e Campoformido lo fa con una proposta articolata che punta a rispondere a una domanda sempre più forte da parte delle famiglie. «In un Paese in cui meno di un minore su dieci riesce ad accedere a questi servizi», l'obiettivo dichiarato dall'amministrazione comunale è di «ampliare le opportunità educative e allo stesso tempo sostenere concretamente i genitori durante i mesi di chiusura delle scuole».

La proposta per l'estate è stata presentata di recente in un incontro pubblico nella sala polifunzionale Geatti ed è sta-

CAMPOFORMIDO

Domani la riunione del Consiglio Si parla di bilancio

Domani a Campoformido si riunisce il consiglio comunale. L'appuntamento con la riunione civica è alle 18 nella sala consiliare dell'edificio polifunzionale Geatti. All'ordine del giorno una comunicazione riguardante i prelievi dal fondo di riserva, il rendiconto finanziario 2025 e, infine, una variazione al bilancio 2026-2028. (s.p.)

ta l'occasione per illustrare alle famiglie il dettaglio dei programmi, organizzazione e modalità di iscrizione, aperte al termine della serata. Presenti il sindaco Massimiliano Petri, l'assessora Paola Piovani e il presidente dell'Unione nuoto Friuli Maurizio Vidus.

Il servizio sarà strutturato su due fasce di età. Per i bambini dai 3 ai 5 anni le attività - a cura di Unione Nuoto Friuli - si svolgeranno nella scuola dell'infanzia di Villa Primavera, dal 29 giugno al 7 agosto. Previsti laboratori e attività educative e ogni giovedì un'uscita in piscina. Disponibili 45 posti a settimana. Per la fascia 6-14 anni, invece, il centro estivo - con gli operatori del



Da sinistra, Petri, Vidus e Piovani. Sotto, i genitori alla presentazione

Malignani Campus - sarà ospitato alla scuola primaria di Basaldella dal 15 giugno al 7 agosto, con una seconda fase dal 24 agosto all'11 settembre che si terrà nella palestra di Campoformido. Previsti sport (anche non tradizionali, come tiro con l'arco e badminton); attività con associazioni locali; laboratori e gioco libero; possibilità di svolgere i

compiti e attività a scelta per i ragazzi. Anche uscite e gite (facoltative). Disponibili 150 posti a settimana. Un'ulteriore possibilità per la fascia 6-14 anni - a cura di Jolly Handball - copre l'ultima parte dell'estate con attività sportive e ricreative. Dal 24 agosto all'11 settembre alla palestra Talotti di Campoformido sport e attività di gruppo da mattina a po-

meriggio o anche solo di pomeriggio. A disposizione 100 posti. «Una scelta che segue un'impostazione ormai consolidata a livello nazionale - sottolinea il sindaco - i centri estivi sono un tassello importante nel contrasto alla povertà educativa e nell'offerta di esperienze sociali e formative durante l'estate. In Italia, tuttavia, l'accesso resta limitato e disomogeneo, con una media di circa 9 utenti ogni 100 bambini tra i 3 e i 14 anni». Proprio per questo il Comune ha deciso di intervenire anche sul fronte economico. È previsto infatti un contributo diretto per i residenti, con uno sconto di 20 euro a settimana per ciascun bambino iscritto. «Un segnale concreto in un contesto in cui i costi dei centri estivi sono in aumento e possono rappresentare un ostacolo per molte famiglie, arrivando in alcuni casi a diverse centinaia di euro al mese - aggiunge Petri -. I centri estivi non sono solo un servizio, ma un investimento sulla crescita dei nostri ragazzi e sulla serenità delle famiglie. Vogliamo che siano accessibili e di qualità, perché l'estate deve essere un'opportunità per tutti». Il progetto intende garantire continuità educativa, creare spazi di relazione e offrire un sostegno concreto alle famiglie, in un periodo dell'anno che spesso mette in difficoltà l'organizzazione quotidiana. Dettagli Orari, costi e iscrizioni sono disponibili sul sito istituzionale: comune.campoformido.ud.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY A PAVIA DI UDINE



Le ragazze del Blu Team in Comune con il sindaco Govetto e Di Bert

Omaggio in Municipio alle atlete del Blu Team «Un esempio virtuoso»

PAVIA DI UDINE

Un riconoscimento ufficiale per celebrare un risultato sportivo di grande rilievo e, soprattutto, un esempio virtuoso per tutto il territorio. Nella sala consiliare di Lauzacco si è svolto l'incontro istituzionale dedicato alle ragazze della Blu Team, squadra di volley femminile di Serie B2, fresca vincitrice della Coppa Italia di categoria, conquistata nella finale disputata a Ravenna. Un traguardo importante che si inserisce in una stagione già straordinaria: la formazione, infatti, si trova attualmente anche in testa al campionato.

Alla cerimonia, organizzata dall'assessore comunale allo Sport Ercole Nardone, erano presenti il sindaco, Beppino Govetto, la giunta, i consiglieri, la commissione sport e il consigliere regionale Mau-

ro Di Bert. Presenti anche rappresentanze delle altre realtà sportive del territorio: «un segnale forte del movimento sportivo locale - ha sottolineato il sindaco -, capace di contribuire in modo significativo alla crescita educativa delle giovani generazioni». «Questo successo - ha detto - rappresenta un esempio virtuoso per tutto il settore giovanile, poiché non c'è solo il risultato agonistico, ma anche valori fondamentali come il sacrificio, l'impegno, la capacità di fare gruppo e di confrontarsi: elementi che rendono lo sport un pilastro educativo per la comunità». Di Bert ha evidenziato il valore di una realtà storica come la Blu Team, che quest'anno celebra i 50 anni di attività. Nel corso dell'incontro è stato ricordato Rodolfo Flebus, storico patron, scomparso poche settimane fa. —

TAVAGNACCO

Il Consiglio dice di sì alla Comunità energetica «Vantaggi strategici»

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Manovre di bilancio, approvazione del rendiconto 2025, svolta "green" con la Comunità energetica sono i temi al centro dell'ultimo consiglio comunale di Tavagnacco. Si confermano la solidità finanziaria dell'ente e il rispetto degli equilibri di bilancio, grazie ai «conti in ordine» più volte citati dal primo cittadino. Approvata una variazione al bilancio 2026-2028, che consentirà di utilizzare l'avanzo di ammini-



Il sindaco Giovanni Cucci

strazione per nuovi investimenti e servizi sul territorio. In materia fiscale, l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef si conferma allo 0,5%, mentre la soglia di esenzione - avviata in via sperimentale - resta fino a 13 mila euro a supporto delle fasce più deboli.

L'apertura dei lavori ha riguardato l'approvazione del rendiconto della gestione 2025, documento ratificato anche quest'anno prima del termine previsto dalla norma, al fine di consentire al Comune di anticipare l'utilizzo delle relative risorse economiche. «L'atto fotografa la salute finanziaria del Comune, certificando l'efficacia della spesa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ultimo esercizio, attestando il rispetto di tutti gli equilibri, conclusione rilevata all'interno della relazione dell'organo di revisione», com-

menta il sindaco Giovanni Cucci. Con la variazione n.6 al bilancio di previsione 2026-2028, sarà ora possibile applicare l'avanzo 2025, liberando e anticipando risorse per nuovi investimenti sul territorio. Svolta decisiva, infine, nelle politiche ambientali con l'approvazione dell'adesione alla Comunità energetica rinnovabile (Cer), atto che trasforma il Comune in protagonista attivo della transizione ecologica. Permetterà di raggiungere «vantaggi strategici circa le necessità energetiche in una contingenza mondiale delicata», spiega Cucci.

Tra le interrogazioni, la minoranza ha posto il problema del «rischio concreto, per il prossimo anno scolastico, che la prima classe della primaria di Colugna non si formi, evenienza che rappresenta una vera tragedia per la frazione». —

TAVAGNACCO

Un progetto esperienziale per adolescenti disabili «Indipendenza possibile»

TAVAGNACCO

Si chiama «Passi verso il futuro» il progetto dedicato ai ragazzi con disabilità intellettiva o con disturbi del neurosviluppo finalizzato a condurli verso l'età adulta, autonomi e consapevoli, attraverso un graduale distacco del ragazzo dalla famiglia d'origine.

Presentato a Feltro Umberto dall'associazione Oltre il 21

Fvg, con il supporto del Comune di Tavagnacco, si svilupperà sotto forma di laboratorio esperienziale, con cadenza quindicinale, in un appartamento a Udine, includendo incontri e collaborazioni con altre realtà associative del territorio. Vi parteciperà un piccolo gruppo di ragazzi adolescenti supportati da due educatori che lavoreranno su crescita personale, relazioni interper-

sonali, gestione delle emozioni, regole sociali. Le attività spaziano dalla cura di sé alla preparazione dei pasti, dalle autonomie domestiche all'uso del denaro e dei mezzi pubblici, fino alla partecipazione alla vita della comunità, come andare al bar o a fare piccole commissioni. Alla presentazione sono intervenuti Daniele Ferrareso, neuro pedagogista clinico, che supervisionerà il progetto durante tutte le sue fasi di realizzazione, e Gianluca Aita, responsabile dell'area disabilità della Cooperativa Universiis, che fornirà gli operatori professionali. L'associazione - oggi costituita da circa 25 famiglie della provincia di Udine - fu fondata nel 2007 da un gruppo di genitori con figli con la sindrome di down per offri-

re loro opportunità e la possibilità di una vita appagante. Lo scorso anno l'associazione ha ampliato la platea dei soci a tutti coloro che convivono con la difficoltà di prendersi cura di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, a prescindere dalla causa e dalla diagnosi. L'abbozzo del progetto fu delineato dal direttore dell'associazione nel 2022 «con il sogno di realizzare qualcosa di utile non solo per i propri figli, ma per tante famiglie del territorio - spiega la presidente di Oltre il 21 Fvg Monica Cignola -. Avevamo tanti dubbi, ma una sola certezza: l'autodeterminazione e la vita indipendente per una persona con disabilità intellettiva è possibile, non è un sogno». —

R.T.

CODROIPO



I referenti dei comuni che fanno parte del Distretto del commercio all'inaugurazione dell'Infopoint, a Codroipo

Infopoint del Distretto In vetrina le eccellenze di 7 territori comunali

Un punto di riferimento a supporto di commercio e imprese
Turcati: «L'obiettivo è quello di valorizzare le attività locali»

Pierina Gallina / CODROIPO

Un nuovo punto di riferimento per valorizzare i prodotti "ambassador" e per essere supporto tecnico a servizio delle imprese, soprattutto in vista di bandi e nuove progettualità. Alla presenza dei referenti dei sette Comuni aderenti e dei partners ufficiali è stato inaugurato, in piazza Garibaldi 81, l'Infopoint del distretto del commercio "Terra di acque del Medio Friuli", uno spazio pensato come luogo di identità, accoglienza e vetrina delle eccellenze del territorio, in particolare in occasione di eventi. Inoltre, è tassello importante nella strategia di promozione turistica condivisa nonché presidio utile per fare rete e dare continuità alle iniziative.

A seguire da vicino l'iter, fin dalla sua nascita, è stato l'assessore alle attività produttive di Codroipo, Giorgio Turcati, che ha avuto un ruolo centrale nella costruzione del progetto in

qualità di referente del comune capofila. «Il Distretto del commercio – sottolinea Turcati – nasce dalle opportunità della legge regionale 3/2021 Sviluppo impresa. Il Comune ha scelto di aderire con convinzione, costruendo un progetto risultato vincitore, classificandosi primo in regione. È la rete strategica con cui il territorio – con anche Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo – e oltre 900 imprese e istituzioni, si pone l'obiettivo di sostenere il commercio locale e rendere più attrattivi i centri urbani del Medio Friuli. È uno strumento di programmazione territoriale che mette in rete amministrazioni, imprese e associazioni. Ben 12 sono stati gli incontri con i cittadini, per offrire loro centri più vivi, iniziative nonché la valorizzazione delle attività locali».

Alle imprese offre contributi per innovazione e sostenibilità, maggiore visibilità, parteci-

pazione agli eventi territoriali, nuovi strumenti digitali, welfare di comunità e servizi di prossimità. A Codroipo sono già in corso interventi importanti, come i lavori di riqualificazione dell'area da via Piave in avanti, il sito web-vetrina del Distretto, che consente alle attività di promuoversi gratuitamente anche con video personalizzati e realizzati in loco.

Il Distretto del Medio Friuli può contare sul supporto costante di una manager, Valentina Fietta, incaricata di rendere operativo il progetto integrato "Sostenibilità", rafforzando una visione condivisa di sviluppo locale. Guardando al futuro, Turcati non nasconde l'orgoglio per il percorso avviato: «Tra un anno vorrei poter dire che abbiamo imparato a lavorare come territorio. È un modello in cui credo molto e mi auguro che venga portato avanti come un percorso virtuoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Storia e gusto nel Seicento Un incontro con Begotti

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Giovedì 30, alle 20, l'associazione Ermes di Colloredo 1692, presieduta da Fabiola Tilatti, promuove "A cena con Ermes" alla Trattoria da Bepo, un evento-incontro tra storia e gusto in compagnia dello storico Pier Carlo Begotti.

La cena condurrà fin dentro le corti nobiliari della metà del Seicento, quando il banchetto era rito sociale e linguaggio di potere. Attraverso i sonetti di Ermes di Colloredo, Begotti ricostruirà atmosfere, cibi, bevande, spezie, vini, portate sontuose che raccontano il gusto dell'epoca e il suo raffinato immaginario conviviale. L'atmosfera sarà arricchita da aneddoti e dettagli curiosi che renderanno l'esperienza immersiva, quasi un viaggio nel tempo tra aromi, suoni e suggestioni. Sarà un'occasione per riscoprire un patrimonio culturale vivo, dove la parola poetica e il gusto si incontrano e si riconoscono ancora oggi.

L'evento rientra nell'obiettivo principale dell'associazione, vale a dire la promozione del territorio. Prenotazione obbligatoria: 338 7563367 – 0432 919106 – associazione.ermes1692@gmail.com.

«Gli eventi che promuoviamo sono principalmente culturali – chiarisce Tilatti – tra cui presentazioni di libri di autori friulani o che abbiano attinenza con il nostro territorio, ma anche concerti, itinerari culturali in bicicletta e un convegno su progetti di sviluppo del territorio che hanno coinvolto anche Camino in materia culturale, ambientale ed economica, quali Emas, Aedes, Terre di mezzo, 5B. Obiettivo 2. In anteprima annuncio un progetto in ricordo di Emilio Gregoris, "Un sindaco e il suo territorio", che raccoglie una quindicina di interviste, con Davide Lorigliola come direttore artistico e Claudio Motetti voce narrante». —

P.G.

Basiliano, Mereto di Tomba e Sedegliano
Il concerto chiude la carrellata di eventi



Il pianista Glauco Venier si esibirà al teatro Plinio Clabassi

Festa della Patria Il pianista Venier al teatro Clabassi

LA RICORRENZA

MARISTELLA CESCUTTI

La festa della Patria del Friuli ha visto unite in un ottica di fattiva collaborazione tre amministrazioni del Medio Friuli, Basiliano, Mereto di Tomba e Sedegliano, con capofila il Comune di Mereto di Tomba. Gli eventi commemorativi, per il Comune di Sedegliano, avranno il loro momento clou nella loro conclusione domani con il concerto dell'associazione Armonie dal titolo "Dai Curtii alle Street – BBB – 20 anni CD Jazzin Furlan" con il grande pianista compositore italiano, sedeglianese d'origine, Glauco Venier al pianoforte che terrà un concerto alle 20.30 presso il Teatro Plinio Clabassi.

Fino a ora stati 3 i momenti di incontro e di festa sul territorio comunale. Il dj Tubet – Marco Tubetti – ha coinvolto gli alunni della scuola primaria Padre David Maria Turoldo per una mattinata alternativa all'insegna della vitalità e di moderno approccio per rendere onore alla marilenghe, toccare con mano la storia viva della terra friulana, nel luogo più importante dell'insegnamento didattico. Nel palazzo municipale è stata celebrata l'affissione dell'Aquila del Friuli

"Une Acuilein Comun". L'autore dell'opera è il designer Stefano Borella che nella sua creazione si è ispirato all'aquila della bandiera del Friuli. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Debora Donati l'assessore alla Cultura Marcella Bravin, i presidenti dell'Arlef Eros Cisilino, de "L'Istitùt Ladin Furlan" Pre Checo Placerean Geremia Gomboso, del TeatriStabil Furlan Lorenzo Zanon e i Danzerini Udinesi che si sono esibiti con successo in balletti tipici friulani. Il canto dell'Inno del Friuli "Incuntri al doman" a cura di Noemi Tuttino di Pantianico, allieva della Scuola di Musica – Associazione Musicale Culturale "Città di Codroipo ha fatto da sfondo alla cerimonia. A Cjase Uarnèl a San Lorenzo di Sedegliano inoltre c'è stata la presentazione del libro di Christian Romanini "Stagions, haiku par furlan" (Campanotto Editore Poesia, 2025), edito in 4 lingue, classificatosi secondo al premio nazionale "Salva la tua lingua locale" e finalista al premio internazionale "Mario Luzi" di Roma.

L'evento è stato dedicato alla concomitante Giornata Mondiale dell'Haiku, sono intervenuti Hotaka Gotoh e il Friulencer di Instagram Marcus Orator, conosciuto anche come Marcutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT EQUESTRI A MORTEGLIANO

Gara internazionale Oltre 140 partecipanti arrivati da sei nazioni

MORTEGLIANO

Si è chiuso con successo un evento ippico internazionale di completo che si è svolto per la prima volta alla Polveriera di Mortegliano nello scorso fine settimana calendarizzato dalla Fise (Federazione italiana sport equestri) e dalla Fei (Federazione equestre internazionale). Sei le nazioni rappresentate – Austria, Slovenia,

Francia, Corea, India e Italia – al primo completo internazionale che ha visto tre vittorie azzurre e un successo indiano. A rendere ancora più significativo l'evento, la partecipazione di binomi provenienti da diverse regioni italiane anche nelle categorie nazionali.

I partenti sono stati 140, valutati da una giuria internazionale composta dall'austriaca Judith Eisnecker, affiancata

da Lorenza Volterra e Maria Emanuela Massaro. Il coordinamento tecnico è stato affidato ad Adelmo Mazza e Luciano Cantini, con il contributo degli steward Cristina Sacchi e Valeria Nicolis. Per le prove nazionali si sono aggiunti anche Stefania Rizzardo Argenton ed Ercole De Angelis. Esordio quindi altamente apprezzato per il primo "completo internazionale" di Mortegliano, che ha lasciato un segno positivo tra cavalieri, tecnici e appassionati.

In programma quattro categorie che hanno saputo offrire sport di qualità e un'atmosfera autentica che ha destato interesse e entusiasmo nei presenti. Fondamentale per la riuscita dell'evento è stata l'ospitalità l'impegno e l'organizza-

zione di Marco Uanetto, Silvia Loreti, e Giulia Uanetto che dirigono il circolo "La Polveriera" in un lavoro di squadra che ha coinvolto ragazzi e famiglie. La voce brillante e coinvolgente della speaker Costanza Querini, anche lei per la prima volta a Mortegliano, ha condotto le giornate di gara con professionalità. Il circolo si trova nella zona dell'ex Polveriera militare, in un'area di oltre 20 ettari di terreno che viene utilizzata per la scuola di equitazione e per la realizzazione delle manifestazioni agonistiche. Il circolo è attivo da più di dieci anni ed è l'unica scuola federale discipline olimpiche riconosciuta in regione dalla Fise. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei binomi al concorso di completo a Mortegliano

La Giornata della Terra**LABORATORIO METEO****In garage a casa**

Il Progetto Nimbus, ovvero la costruzione di piccole stazioni meteo nel garage di casa, è stato spiegato da un gruppo di studenti universitari indipendenti capeggiati da Francesco Tomba, nel laboratorio in piazza Grande. Partendo da una semplice componentistica, è infatti possibile realizzare stazioni meteo o monitoraggio piante. Lo hanno illustrato agli studenti, tra cui la classe 1 Eleb dell'Istituto Malignani di Cervignano.

CONSORZIO BONIFICA**Impianti idrovori**

Il laboratorio del Consorzio bonifica pianura friulana ha affascinato i giovani studenti mostrando loro il funzionamento degli impianti idrovori di bonifica di cui è ricco il territorio della Bassa friulana e come questa garantisca l'equilibrio tra terra e acqua anche a fronte dei cambiamenti climatici. Molto interessati gli alunni della classe IV A della scuola Corridoni di Porpetto, che hanno posto domande sul funzionamento dell'impianto.

FRANCESCO MARTINES**Puntare sui giovani**

«Investire sulle giovani generazioni con progetti di questo genere è l'unico modo per salvare il nostro pianeta. Eventi estremi e disastri naturali, che in maniera sempre più frequente mettono in ginocchio intere comunità, devono portarci a riflettere ancor più sulla necessità di tutela e salvaguardia della natura, della pace collettiva e quindi del pianeta». A dirlo è stato Francesco Martines, consigliere regionale intervenuto alla Giornata della Terra.

Il flash mob organizzato in piazza Grande con 1.500 ragazzi provenienti da tutta la regione Potente l'appello lanciato per sensibilizzare l'opinione pubblica al cambiamento climatico

Una clessidra per il pianeta

Gli studenti a Palmanova: «È necessario agire subito»

UNA LEZIONE**FRANCESCA ARTICO**

Act now. Agisci ora. È questo il messaggio lanciato ieri in piazza Grande a Palmanova dai 1.500 studenti che hanno dato vita alla XV edizione dell'Heart day 2026 – Giornata della Terra in Friuli Venezia Giulia, l'evento organizzato dall'associazione Globe Italia aps assieme a scuole, enti, associazioni e che ogni anno coinvolge migliaia di studenti, docenti, ricercatori, esperti, volontari e cittadini. A fare da cornice a questo messaggio, i gazebo bianchi della manifestazione sono stati disposti strategicamente a formare una gigantesca clessidra, simbolo del tempo che scorre e della necessità di agire immediatamente per la salvaguardia del pianeta. Questa scenografia spettacolare ha unito simbolicamente il tema globale dell'anno, «Our power, our planet», alla realtà della città stellata. Testimonial della prossima «tappa» potrebbe essere Pordenone, Città della cultura 2027.

IL MESSAGGIO

Dalla fortezza napoleonica è stato lanciato un messaggio per la salvaguardia del pianeta, grazie ai ragazzi che diligentemente hanno dato vita a un imponente flash mob coreografico (ognuno con il proprio copricapo colorato) nel centro della piazza esagonale: l'antica piazza d'armi oggi piazza Grande. Divisi in due grandi blocchi, gli studenti hanno composto la scritta umana «Act Now», un grido silenzioso ma potentissimo per richiamare l'urgenza dell'azione climatica. E poi alla fine, sciogliendo la scritta, le loro risate e lo sventolio dei cappellini che ne hanno coronato l'impegno. 77 classi, oltre 1.500 tra studenti e docenti provenienti da scuola di ogni ordine e grado della regione, hanno animato e colorato la manifestazione, come visitatori o espositori, insieme a ricercatori, esperti e volontari. Tra stand interattivi (60 quelli presenti), laboratori ed exhibit, la giornata ha offerto una esperienza coinvolgente e dinamica, pensata per promuovere conoscenza, il confronto e la consapevolezza sui temi ambientali più attuali. Un'occasione unica di incontro tra scuola, scienza, cittadinanza, per costruire insieme una cultura della sostenibilità e rafforzare il senso di respon-

**LA SCRITTA UMANA**

PIAZZA GRANDE A PALMANOVA
DIVENTA UNO SPAZIO DI SENSIBILIZZAZIONE

I ragazzi disposti al centro dell'area esagonale indossando cappellini colorati hanno formato la scritta «Act Now»

Tra stand, laboratori ed exhibit, l'esperienza ha promosso conoscenza e consapevolezza

sabilità verso la Terra.

L'EVENTO

Parte integrante del progetto di divulgazione scientifica Stream (Science & Territory for Research and Environmental Action), l'evento ha offerto un'esperienza immersiva tra scienza e partecipazione attiva. In un'atmosfera vibrante, la comunità scolastica ha interagito con ricercatori, esperti e volontari attraverso gli laboratori interattivi. Oltre ai percorsi dedicati allo studio del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera, l'edizione 2026 ha ospitato un approfondimento di forte impatto emotivo e civile: il 50° anniversario del terremoto in Friuli. Attraverso laboratori specifici, i ragazzi hanno potuto riflettere sulla memoria storica del territorio, imparando l'importanza della cultura della prevenzione e della conoscenza del rischio sismico. È stata decisamente una giornata davvero speciale quella vissuta ieri a Palmanova, città fortezza che ha ospitato l'evento dedicato alla sostenibilità, alla divulgazione scientifica e alla partecipazione attiva della comunità, invasa da tanti giovani con un unico obiettivo: salvaguardare l'ambiente. E per essere davvero coerenti con il messaggio dell'evento... la manifestazione è stata pla-

stic free.

L'OBIETTIVO DELLA MANIFESTAZIONE

«Il tema dell'evento mondiale Earth Day 2026 – our power our Planet – richiama con forza una verità fondamentale: la transizione ecologica non si basa soltanto su dati scientifici, ma sulla capacità di trasformarli in scelte quotidiane guidate dai nostri valori», hanno sottolineato gli organizzatori. La Giornata della Terra coinvolge una rete educativa ampia e partecipata, con scuole appartenenti alla rete Globe e non solo, insieme agli istituti del progetto regionale Leggere l'Orizzonte scrivere il futuro, con capofila l'Isis della Bassa friulana in coprogettazione con la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, per il quale l'evento costituisce anche efficace ed imperdibile momento di incontro e scambio. Tra gli eventi collaterali di rilievo, la conferenza «Donne che studiano il Pianeta»: ha messo in luce le eccellenze femminili nella ricerca scientifica, offrendo modelli ispiratori per superare le disparità di genere nel mondo Stem. Referenti per l'evento: Lorella Rigonat, presidente Globe Italia, Fabio Rivolt, logistica, e Sandro Sutti, scientifico, e Maria Pia Coceano, Graziella Mocellin e Paola Zanon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE**Controllo argini**

Lo stand della Protezione civile Destra Torre e il gruppo comunale locale della Pc hanno spiegato ai ragazzini delle primarie (elementari), tra cui la IIB di Palmanova, la gestione e il controllo degli argini per prevenire le alluvioni. Non solo ma hanno anche illustrato come la Protezione civile sia al servizio del territorio, portando come esempio il suo intervento in occasione del terremoto, che ne vide la fondazione.

CROCE ROSSA**Dimostrazione**

Non è mancato l'interesse per lo stand della Croce rossa comitato di Palmanova, dove gli operatori hanno spiegato agli alunni della 4B di San Giorgio le manovre salvavita. Una dimostrazione che ha destato molta curiosità tra i ragazzini, che hanno seguito attentamente le istruzioni degli operatori della Cri. Gli uomini della struttura hanno ricordato agli attenti uditori come basti poco per salvare una vita e quindi l'importanza di saperlo fare.

SIMONETTA COMAND**Rispetto e tutela**

«Una Piazza per la Terra, 1.500 ragazzi da tutte le scuole della regione a Palmanova per imparare e conoscere il rispetto e la tutela dell'ambiente – dice Simonetta Comand, assessore all'Istruzione –. Agiamo ora come hanno scritto gli studenti, agiamo subito per salvare il nostro pianeta. Un grande grazie all'associazione Globe Italia, alla presidente Lorella Rigonat e a tutto lo staff. Una giornata bellissima qui a Palmanova che ricorderemo a lungo».

La cerimonia con Fedriga e Bini all'ingresso principale della spiaggia
L'ordinanza comunale scatterà dall'8 e sarà valida fino al 20 settembre

A Grado il 1° maggio la tradizionale partenza della stagione balneare Ecco tutte le regole

IL PUNTO

ANTONIO BOEMO

Come da tradizione, a Grado il 1° maggio sarà inaugurata la nuova stagione balneare ma in realtà, in base all'ordinanza comunale la stagione 2026 inizierà l'8 e si concluderà il 20 settembre (previste delle deroghe). A dire il vero in rare occasioni, per motivazioni diverse questo atteso momento dell'inaugurazione della stagione è stato fatto in altra data oppure non ha avuto nemmeno luogo. Ecco così che anche quest'anno la Git che gestisce la spiaggia principale dell'isola ha messo in calendario questo appuntamento al quale intervengono sempre oltre alle autorità locali



La zona della spiaggia Git dell'ingresso principale

anche quelle regionali. Nell'invito della Git è anticipato che interverranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini oltre naturalmente al sindaco Giuseppe Corbatto.

La cerimonia del primo maggio sarà all'ingresso principale della spiaggia. Il programma prevede alle 12.30 la sfilata della banda civica Città di Grado. Un quarto d'ora dopo inizieranno i discorsi delle autorità e naturalmente del presidente della Git, Roberto Marin, che parlerà delle novità della stagione. Seguirà la benedizione del parroco monsignor Paolo Nutarelli. Ci saranno anche diversi operatori e tanti turisti che potranno a conclusione della cerimonia passare il resto della giornata cogliendo le proposte dei diversi chioschi e in particolare alle Antiche Terme e al Numero Uno e quello dell'Isola d'Oro dove è previsto anche l'intrattenimento musicale.

La stagione si presenta all'insegna dell'ottimismo e, come ha recentemente precisato il presidente Marin, supererà abbondantemente il numero di 200 dipendenti che in buona parte avranno un'occupazione abbastanza lunga. Quanto all'ordinanza balneare del Comune a firma del dirigente Marco Portelli, tra le altre cose è previsto che durante la stagione le strutture balneari debbano essere aperte al pubblico non più tardi delle 9 e chiuse non prima delle 19. Nei periodi di apertura al di

fuori di quello dal 15 giugno al 15 settembre c'è la possibilità di riduzione dell'orario, per un massimo di 3 ore al giorno, ma anche in questo caso la variazione va comunicata a Comune e Circomare. Tuttavia eventuali ulteriori aperture degli stabilimenti sono formalmente riconosciute per lo svolgimento di attività sportive, culturali, ludiche, di intrattenimento e per tutto quanto attiene le rispettive licenze commerciali. Sempre a proposito di orari da precisare ulteriormente che tra l'una di notte e le 6 del mattino è in ogni caso vietato l'uso delle attrezzature presenti in spiaggia, come lettini e ombrelloni. Nel capitolo sulla disciplina generale per l'uso delle spiagge è specificato tra l'altro che è vietato occupare con ombrelloni, sedie, sedie a sdraio, sgabelli, teli, e altro materiale, nonché mezzi nautici, la fascia di 5 metri dalla battigia destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, con esclusione dei mezzi di soccorso.

Sulle spiagge libere al pubblico uso i bagnanti potranno impiegare soltanto ombrelloni, sedie a sdraio e altro materiale simile portatile che non potrà essere lasciato oltre il tramonto, non più tardi delle 19. È vietato altresì praticare qualsiasi gioco nelle sole zone occupate da ombrelloni, lettini o sdraio che si potranno fare nelle zone appositamente attrezzate dai concessionari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



I volontari che organizzano

Asparagorgo da domani e per due week-end

Sara Del Sal / LATISANA

Partirà domani Asparagorgo 2026, l'evento che unisce gli asparagi alla convivialità, alla musica e allo sport. L'evento, organizzato dal circolo giovanile Gorgo con il Comitato promotore dell'asparago bianco, si terrà al campo sportivo della frazione del comune di Latisana. Dalle 21, musica live degli Absolute5. Sabato invece alle 8.30 inizieranno gli eventi sportivi con la marcia non competitiva ProAgmen su 7, 14 e 21 chilometri "Ricordando Alberto ed Emanuele". Alle 10.30 aprirà invece il XXI mercatino di Primavera seguito dal pranzo con giochi di legno. In serata si ballerà il liscio con René Live band, mentre nell'area chiosco arriveranno i "RockStation".

Domenica alle 17 sarà il calcio protagonista con il Memorial Paolo Cortello, mentre la serata vedrà esibirsi l'orchestra Stefania Marchesi e Dj Ues. Anche quest'anno ci sarà un secondo fine settimana e quindi si ripartirà il 30 aprile con il live dei "Pervert", mentre l'1 maggio ci sarà il torneo di calcio organizzato da Afds memorial Loris Menguzzi. A pranzo arriverà anche il mago Deda mentre la sera "I nostalgici" daranno la loro carica rock che spazierà anche nella musica italiana.

Sabato 2 maggio ci sarà l'esibizione cinofila di agility e Rally-o mentre la sera sarà all'insegna di "Radici sonore e la musica che unisce" un evento curato dall'oratorio e dalla Scuola comunale di musica, con Dj Belotto in area chiosco. La chiusura il 3 maggio parte dal mattino con la seconda mostra dei osei e con il ritorno a pranzo di Sdrindule e Daniele Bell8. Dalle 19.30 ci si potrà dedicare ai balli di gruppo con Top Danc Friuli e Dj Zeta Musik, seguito, alle 22.30 in area chiosco, dal live dei "Livello Zero Band".

Il mercatino sarà attivo in tutti i giorni festivi, con lavori artigianali, a cura del gruppo mamme. Anche quest'anno ci sarà il "Pit Stop Baby", un'area dedicata all'allattamento e al cambio dei bebè e un'area giochi per i più piccoli. Torna anche la raccolta differenziata con l'uso di stoviglie ecocompatibili. —

S.D.S.

SANITÀ TERRITORIALE

Un altro medico di base con sede a Palmanova

PALMANOVA

Un nuovo medico di famiglia, il dottor Salvatore Latone, entrerà in servizio dal 1° maggio in contrada dal Monte a Palmanova. Opererà nell'ambito territoriale di Palmanova, Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Torviscosa e Trivignano Udinese. I pazienti che al 30 aprile risultano privi di medico saranno assegnati automaticamente al dottor Latone, con comunicazione postale unitamente alla tessera sanitaria. «È una notizia bellissima che aspetta-

vamo — affermano Monica Catalfamo, assessore alle Politiche sanitarie e Luca Piani, vicesindaco —. Trova quindi soluzione un problema strutturale della sanità territoriale, molto sentito da tutti. Plaudiamo alla modalità di assegnazione dei pazienti e ringraziamo Asufc e Regione per aver mantenuto l'impegno». Il dottor Latone riceverà nello stesso ambulatorio della nuova dottoressa Fichera, lasciato libero e attrezzato dopo il pensionamento del sindaco Giuseppe Tellini. —

F.A.



Nuovi arredi ma soprattutto nuovi servizi anche a Precenico

Anche a Precenico si potrà fare il passaporto
La ristrutturazione secondo la tipologia Polis

Cantiere per 18 mesi ma adesso le Poste hanno tutti i servizi

LA SITUAZIONE

Da qualche giorno è di nuovo riaperto al pubblico l'ufficio postale di Precenico, che ora potrà anche rilasciare o rinnovare i passaporti. Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione secondo la tipologia Polis. Il cantiere era partito il 29 ottobre 2024 e si sarebbe dovuto chiudere il 31 marzo 2025, ma poi è comparso un nuovo avviso che posticipava il termine dei lavori al 30 giugno, successivamente aggiornato con il termine indicato per il 27 set-

tembre, sempre del 2025. La conclusione è invece arrivata soltanto nella primavera 2026, aprendo però alla cittadinanza un ufficio rinnovato in grado di erogare molti più servizi rispetto al passato.

A comunicare la riapertura è Poste italiane che annuncia la conclusione «degli interventi di ammodernamento e ristrutturazione dell'ufficio postale di via della Commenda, finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie a Polis, l'iniziativa di Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale

CERVIGNANO

Alla Croce verde i soldi raccolti a Sportinsieme

CERVIGNANO

Il Gruppo marciatori Cervignano ha donato alla Croce verde Basso Friuli il ricavato della 36ª Sportinsieme, tradizionale marcialonga non competitiva da loro organizzata. Il presidente della Croce Verde, Diego Modesti, esprime un sentito ringraziamento al Gruppo marciatori e al suo presidente, Armando Ancona, per la generosa donazione: «Un gesto che con-

ferma il valore della solidarietà e dell'impegno condiviso sul territorio. La collaborazione non è solo storica, ma rappresenta un esempio concreto di come realtà diverse possano lavorare insieme per il bene della comunità».

La corsa ha rivelato ai numerosi appassionati provenienti da tutta la regione scorci inediti delle sponde del fiume Ausa e della campagna circostante. —

F.A.

“Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi lo ha tanto amato”

E' mancato il



Dott. ROBERTO TROVO'
di 73 anni

Uomo di grande forza d'animo e umanità, buono e generoso

Ne danno la triste notizia la figlia Laura con la piccola Sophia, la moglie Daniela con Francesca, Alessandro e Rebecca, Barbara con Sofia e Nicola, Massimiliano, la sorella Daniela con Renato ed Elisabetta.
Lo saluteremo venerdì 24 aprile alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Rossella Zonta per l'attenta professionalità e disponibilità e alla nipote Elisabetta per la continua e affettuosa presenza.

Reana del Rojale, 23 aprile 2026

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Il Consiglio, i dipendenti, i collaboratori e tutti i volontari dell'ANMIC di Udine partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia del

Dottor ROBERTO TROVO'
Presidente provinciale ANMIC Udine

Udine, 23 aprile 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

Il Presidente, il Consiglio Direttivo Regionali ed i collaboratori dell'A.D.O. F.V.G. ODV partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

ROBERTO
Presidente ANMIC

Udine, 23 aprile 2026

Improvvisamente è mancato



CRISTIAN CHIAPPO
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Marta, la mamma Rita, il papà Bruno, la sorella Michela con Marco e Chiara ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Oleis, giungendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
Un santo rosario sarà celebrato giovedì 23 aprile, alle ore 19, nella medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 23 aprile 2026

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:

- Paoluzzi Marco e famiglia
- Silvia Medeossi e famiglia
- Fam. Chiappo Fausto, Mauro e Annamaria.

Giorgio, Nadia e Matteo si stringono con grande affetto ai genitori, alla figlia e alla sorella per la scomparsa di

CRISTIAN CHIAPPO

Cristian sarai sempre nel nostro cuore nel ricordo della bella amicizia che ci ha unito

Udine, 23 aprile 2026

of Angel tel.0432 726443

Addolorati partecipiamo al lutto per l'improvvisa scomparsa di

CRISTIAN

Gli Zii Paolo, Luciana, i cugini e famigliari tutti

Premariacco, 23 aprile 2026

of Angel 0432 726443

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

Circondata dall'affetto delle persone che l'hanno amata, ci ha lasciato



**ADA LAVARONI
ved. CECOTTI**
di 93 anni

Con tristezza lo annunciano le figlie Luciana e Daniela con Flavio ed i nipoti Federico, Francesca e Cora.
I funerali avranno luogo venerdì 24 aprile, alle ore 11, nella chiesa di Buttrio, partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Buttrio, 23 aprile 2026

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



ONDINA ZULIANI
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio la sorella Giannina, i nipoti Massimo con Liliana, Simonetta, Lorenzo con Stefania, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 24 aprile alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Sant'Osvaldo a Udine, giungendo dalla Casa di Riposo Sereni Orizzonti di Pasion di Prato.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di Riposo Sereni Orizzonti.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 23 aprile 2026

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasion di Prato*

dott. ROBERTO TROVO'

Presidente, consiglieri ed iscritti all'Associazione Emofilici e Trombofilici FVG sono vicini e si stringono in questo momento di profondo dolore alla famiglia del caro Roberto.

Udine, 23 aprile 2026

E' mancata



**DELIA RONCHINI
ved. SISTARELLI**
di anni 95

I funerali si svolgeranno alla chiesa del BV del Carmine venerdì 24 alle ore 14:00.
Si ringrazia il personale dell'ASP La Quiete per le amorevoli cure prestate.

Udine, 23 aprile 2026

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

L'intervento

**INTERNAZIONALIZZARE
PER LE IMPRESE
DEVE DIVENTARE
LA STRADA MAESTRA**

DANIELE DAMELE



Le imprese hanno sempre più necessità di guardare ai mercati esteri

Le guerre, di Israele e Usa contro Libano e Iran, della Russia contro l'Ucraina, in Sudan e in, ahinoi, tante altre zone del mondo, le tregue violate, come in Palestina e Cisgiordania, provocano non solo, com'è noto, sofferenze, morti, tristezze, dolore, ma hanno anche un impatto molto negativo sull'economia mondiale. L'atlantismo è sempre più in bilico con gli Stati Uniti sempre meno alleati dell'Europa che stenta a raggiungere una propria autonomia e un proprio mercato interno (oggi di sempre più indispensabile con regole uniche per tutti). La tempesta sui prezzi di petrolio, gas ed energia elettrica è terribile. Le incognite per imprenditori e manager e gli interrogativi sul futuro sono moltissimi, ma c'è una certezza: gli scenari a cui eravamo abituati non torneranno più.

Nel nostro futuro vi sarà la gestione della post-globalizzazione. L'industria in passato pesava per il 24% mentre attualmente è al di sotto del 20%. In alcune regioni del Nord Italia ci attestiamo, però, ancora al 24%, grazie alla vocazione manifatturiera settentrionale e a un export di oltre 20 miliardi di euro. Con la globalizzazione le imprese si sono spostate in Paesi a basso costo del lavoro (specie a Est) e questo è stato un errore in quanto alla delocalizzazione e alla ricerca di manodopera a basso costo si doveva preferire l'innovazione, specie digitale.

Adesso dobbiamo privilegiare, rapidamente, la crescita culturale e tecnologica dell'Italia per permettere lo sviluppo del tessuto industriale. Il manifatturiero italiano deve legarsi ai servizi per crescere nel mondo. Occorre privilegiare le maestranze italiane puntando a internazionalizzare le imprese dal punto di vista del marketing e della commercializzazione dei nostri prodotti in quanto andare all'estero non significa creare nuovi siti produttivi lontani dal nostro Paese, ma trovare nuovi mercati. Fermare la cosiddetta fuga dei giovani verso migliori prospettive di reddito e di carriera è, poi, possibile, adeguando, bene, i salari e favorendo un sistema di welfare accattivante a partire da sanità integrativa, previdenza e smart working, ove possibile.

Viviamo una fase carica di incognite e di pericoli, ma anche di opportunità, in un momento di profondo riassetto delle catene di fornitura. Dobbiamo conservare il ruolo nazionale, ancora fondamentale, dell'industria, del manifatturiero e dei servizi al fine di garantire un futuro alle nuove generazioni.

Favorire il manifatturiero del Nord Italia passa anche attraverso altre sfide, dalla gestione dell'intelligenza artificiale nei processi al fine di rendere questo nuovo strumento utile e non solo sostitutivo di forza lavoro, alla gestione del passaggio generazionale anche per evitare il prosieguo di cessioni indiscriminate di industrie a fondi stranieri. Alcune realtà produttive sono giunte al Nord addirittura alla quarta generazione. Occorre prendere spunto da queste cosiddette pratiche migliori e positive per rilanciare progetti industriali di lungo respiro.

Vi è, inoltre, la sfida energetica. Il tema, delicato, va trattato su due fronti differenti. Uno immediato e l'altro di prospettiva. Nell'immediato occorre favorire gli approvvigionamenti di petrolio e gas andando là dove costa meno superando motivi ostativi legati a sanzioni o pregiudizi sul Paese fornitore mentre per il futuro si rende indispensabile un piano completo che punti a farci divenire indipendenti a livello nazionale negli anni (progetto per le future generazioni da avviare anch'esso subito) abbinando nucleare pulito e rinnovabili, idrogeno, eolico, idroelettrico, biomasse e quant'altro ancora necessario.

Per il futuro delle imprese private industriali si deve puntare, infine, su una cultura manageriale di livello, unica opzione in grado di assicurare un operoso benessere agli italiani.

**Presidente Federmanager FVG
e Segretario CIDA FVG*

CONTIS DRETISE LEDROSIS

FRANCESCO SABUCCO

Ce scalogne: cjatâsi tal lûc sbaliât intal moment piês

U nebiele zornade un sioron, di chei insurits che di plui no si pues, al pense ben di imbasti une fieste te sô vilone. Par movimentâ un tic chê fieste e tal timp istès meti in bieles mostre dute la sô rijkece, al bute là une disfide ai siei invidâts: “Viodêso, o ai fat jemplâ cheste pissine grandonone e o ai butât dentri vincj crocodîi: cui di voaltris che al varà il cûr fuart di butâsi dentri e traversâle dute nadant, al varà in regâl un milion di euros.” Tal cidinôr dute la int e cjalave par tiere e e faseve fente di no vê sin-

tût. Alore il paron di cjase al rilance al sô ufierte: “Un milion e la mê Maserati.” Ducj ma propit ducj i ospits, a parevin plui interessâts al dissen des piastrelis de terace dulà che a stevin e no si sintive nancje svolâ une moscje. Un fregul sustât il miliardari al torne a butâ fûr la sô ufierte, insiorade inmò un tic: “Un milion, la mê Maserati e il gno elicotar.” Nissun al veve la olse di fâsi indenant. L’anfitrion al sglonfe il pet e al cîr di stiçâ i siei invidâts: “Ma in sumis, sêso ducj spaurôs compagns? Ben us ven incuintri inmò une vol-



Cence crocodîi dentri e fâs gole vere?

te: un millions di euros, la mê Maserati, il gno elicotar e, che e ledi a trai la avaritât, ancje il gno yacht.” In chel lamp si sint un repeton e subit daûr un davoî di aghe sbalotade. Un dai invidâts riscjant la vite al rive a traversâ dute la pissine nadant e a saltâ fûr di chê altre bande prin che i crocodîi a vedin vude la miôr. A chel pont il sioron, impressionât fin avonde, si svince al ardimetôs ospit, i fâs mil compliments e i domande daurman: “Ce ise la robe prime che tu vuelis, i bêçs vere?” Chel puaret inmò cence flât al fâs di no cu

la man. Alore il paron di cjase al dîs: “La Maserati alore?” Chel altri al va in dilunc a menâ il cjâf. Simpri plui secjât chel filibustîr di miliardari dibot al zighe: “Ben alore ce vuelistu: l’elicotar, il gno panfil o ce inmò?” Biadelore a chel malintopât di nadadôr dal ultin moment i torne il flât avonde par spiegâsi: “Jo no ai voie di fâ il dificil, o ten dut ce che mi da ma, la prime robe che o vuei, e pardabon le vuei par prime, e je che di rivâ a meti lis mans intor a chel insemenît che mi à sburtât dentri te pissine».

LE LETTERE

Il no del ministero
Un'altra ombra
sulla vicenda Regeni

Gentile direttore, è vergognoso da parte del ministero della Cultura non aver finanziato il documentario sul ricercatore Regeni barbaramente ucciso in Egitto nel 2016. Incomprensibile la decisione di negare al film il riconoscimento di interesse culturale nazionale. Ennesima ombra su questa terribile vicenda.
Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Le parole di Galiano
Dare più fiducia
agli insegnanti

Gentile direttore, leggo sempre con interesse la rubrica “Calma & Gesso” di Enrico Galiano, trovo interessanti le sue riflessioni e generalmente sono d’accordo con lui. Ma l’articolo pubblicato sull’edizione del Messaggero Veneto domenica 19 aprile sull’importanza del voto in condotta ai fini del voto finale per la maturità, mi suggerisce una riflessione. Galiano sostiene che, probabilmente, un ragazzo ubbidiente e “silenzioso” sarà premiato dagli insegnanti più di uno che, in modo rispettoso e deciso, esporrà le sue idee forse diverse da quelle prevalenti. Questo, amio avviso, significa avere poca fiducia nella classe insegnante, che non saprebbe valutare la differenza tra chi disturba, non rispetta le regole e magari bullizza i compagni (cose già ampiamente segnalate da recenti fatti di cronaca) e chi, invece, con intelligenza ed educazione, espone il proprio punto di vista.

Allora chiedo: il problema è dei ragazzi o degli insegnanti, verso i quali dobbiamo esprimere la nostra fiducia? Vorrei che la risposta fosse ovvia!

Mariarosa Mauro
Codroipo

Le regole Ue
Gli investimenti
che servono

Gentile direttore, ho letto con attenzione l’analisi pubblicata in merito ai rischi legati alla sospensione del Patto di Stabilità (articolo di Marco Zatterin pubblicato sul Messaggero Veneto il 16 aprile). Sebbene i numeri descrivano un quadro di prudenza necessaria, credo che un’analisi puramente tecnica rischi di ignorare la realtà vissuta dal sistema Paese e dalle nostre imprese, specialmente in un territorio produttivo come il nostro. L’articolo paventa la tragedia di uno stop alle regole fiscali dell’Unione Europea, eppure la storia recente ci insegna che abbiamo superato tempeste ben più pesanti. Penso allo spread oltre i 500 punti del 2011 o allo choc del 2020, quando i mercati crollarono drasticamente per la pandemia. In quelle occasioni abbiamo compreso che, di fronte all’emergenza, la flessibilità non è un errore, ma una necessità di sopravvivenza. C’è un paradosso che non possiamo ignorare: ci viene chiesto estremo rigore sugli investimenti produttivi in nome del debito, mentre dal 2022 a oggi i fondi per il sostegno militare sono stati reperiti con una solerzia sorprendente. Sembra che la “scarsità di risorse” sia un concetto elastico, applicato in modo alterno a seconda degli interessi in campo. Forse dovremmo recupera-

re lo sguardo di chi osserva la terra da generazioni: una visione meno faziosa e più legata ai cicli reali del lavoro. Le tensioni geopolitiche attuali richiedono una gestione d’emergenza, non una compressione degli investimenti che servono oggi alle aziende per restare competitive. Se la ricostruzione sarà la sfida del futuro, non possiamo arrivarci con un tessuto industriale inaridito dal rigore.

Bruno Temil
Tolmezzo

A Faedis e Povoletto
I conflitti d’interesse
e le lezioni di moralità

Gentile direttore, mi lascia perplesso l’enfasi con cui il consigliere di maggioranza del Comune di Faedis, ragionier Luciano Palmieri, in un articolo con tanto di foto pubblicato sul Messaggero Veneto il 14 aprile, ricorda i suoi meriti di amministratore esemplare: giuramenti sulla Costituzione, senso del dovere, rispetto per le autorità e per il prossimo, soprattutto l’anteposizione del bene comune a quello personale. Come quando, aggiungo io, nel 1997 accettò di essere nominato membro del collegio dei revisori dei conti del Comune di Povoletto, su proposta dell’assessore al bilancio, ragionier Giuliano Castenetto, dopo che quest’ultimo era stato nominato in uguale incarico nel Comune di Faedis, il cui assessore esterno al bilancio era lo stesso Palmieri. Questa vergognoso incrocio di incarichi e macroscopico conflitto d’interessi, in cui due assessori di Comuni diversi, si controllavano a vicenda, fu oggetto di un’interpellanza al sindaco Roberto Tracogna, presentata dal sottoscritto consigliere della lista “Mans Netis a Paulêt”, in cui si chiedeva l’immediata revoca del mandato all’assessore Castenetto, ma ognuno rimase al suo posto. Ora qualcuno dispensa lezioni di moralità.
Oliviero Paoletti
Povoletto

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª B dell’Itg di Pordenone a 50 anni dal diploma

Franco Protti, che ha gentilmente inviato la foto, scrive: «Cinquanta anni fa nel luglio del 1976 trenta studenti della 5ª B dell’istituto tecnico per geometri di Pordenone, nonostante il terremoto di maggio, affrontavano emozionati e pieni di speranze gli esami per il diploma. Nei giorni scorsi si sono riuniti in diciassette per festeggiare l’anniversario con un pranzo ad Azzano Decimo al ristorante Cà Muliner. Come ospite la professoressa di Italiano e Storia Nelia Roncarati, diventata poi preside, che ha governato con passione e competenza l’Itg dal 1991-2005. Tanti gli aneddoti sui professori avuti, sui colleghi presenti e quelli assenti. È stata onorata la memoria della preside Teresina Degan, valente intellettuale che ha guidato l’Itg con rigore dal 1972 al 1991. Questi giovani si sono visti per la prima volta nell’ottobre 1971 e si sono lasciati nel 1976 con il diploma di geometra. Ogni diplomato ha intrapreso la sua strada e oggi molti sono in pensione».



La rimpatriata della famiglia Chiandussi

La rimpatriata della famiglia Chiandussi che per molti anni ha vissuto tra Carpeneto e Orgnano. I Chiandussi si erano trasferiti a Carpeneto provenienti da Variano, tanto che all’epoca erano conosciuti con il soprannome di “Chei di Varian”. Nei primi anni del Novecento il loro lavoro era nelle campagne, fra ben due Guerre mondiali. Il capostipite Antonio, sposato con Anna Bertoli, diede vita a due tronchi della famiglia Chiandussi uno formato dal figlio Attilio, sposato con Maria Concetta Mesaglio ebbe otto figli e si stabilì definitivamente a Carpeneto. L’altro formato dal figlio Giovanni Battista Olivo che, sposato con Este Tribuzio, ebbe 11 figli e si spostò a Orgnano. Gli 11 figli di Giovanni Battista hanno tutti il nome di battesimo che comincia con la lettera “A”. Molti sono emigrati in Europa e oltre Oceano in cerca di lavoro e fortuna. Alcuni sono rientrati, altri si sono definitivamente stabiliti in quei Paesi. Ogni anno e da molto tempo figli, nipoti, pronipoti e cugini si ritrovano in Friuli per festeggiare assieme e ricordare i loro predecessori e le loro origini.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Sguardi

Le identità in viaggio di Gasparini

Da domani a Casa Morassi di Gorizia gli imponenti fotomurali dell'artista
In mostra bambini e anziani del Sud del mondo, rivoluzionari ed eroi di oggi

L'ESPOSIZIONE

Alvise Rampini, l'autore del testo di presentazione del progetto *Via per le strade* pubblicato in queste pagine, è curatore della mostra a Casa Morassi insieme a Italo Zannier. Entrambi hanno curato anche il catalogo che accompagna l'esposizione, organizzata da Erpac e Regione, in collaborazione con il Craf di Spilimbergo, visitabile fino al 27 settembre.

ALVISE RAMPINI

«L'immagine da sola, inchiodata a un muro, non mi interessa. Mi sono sempre occupato di articolare le immagini come se parlassero per dare forma a un racconto. La sequenza genera un continuo sviluppo di significati, metafore e allegorie che daranno sostanza e senso alle nostre idee». Con queste parole Paolo Gasparini sintetizza il suo pro-

getto *Via per le strade*, la nuova potente installazione che sarà inaugurata domani alle 18 negli spazi espositivi di Casa Morassi in Borgo Castello a Gorizia.

Un progetto sicuramente ricco di significati, incentrato sulla nuova monumentale opera di Paolo Gasparini, nato a Gorizia nel 1934, dove ha imparato la tecnica fotografica frequentando lo studio Mazucco, per poi emigrare nel 1954 in Venezuela e diventare un grande maestro, affrontando temi fondamentali della sua poetica.

Tra questi soggetti, in primis quello delle radici culturali e identitarie, di chi ha passato un'intera esistenza lontano dal luogo dove è nato e cresciuto (Dov'è la mia Patria?), il viaggio, sia come corollario di questa condizione, sia come unica opzione di sopravvivenza (*Via per le strade*), la responsabilità dell'educazione dei bambini da parte degli adulti (I bambini ci guardano).

L'occhio sensibile e acuto di



PAOLO GASPARINI
DOMANI SI INAUGURA A GORIZIA
IL PROGETTO VIA PER LE STRADE

L'installazione, intitolata *"Via per le strade"*, verrà inaugurata alle 18 negli spazi espositivi di Borgo Castello

Gasparini si è sempre concentrato nei confronti della fotografia testimoniale: raccontare la vita nel suo manifestarsi evidenziando le contraddizioni dell'uomo, l'orrore dei conflitti, l'ingiustizia sociale.

Per settant'anni Gasparini produce importanti progetti, attraverso l'ormai consueta formula dei fotomurali, il suo "marchio di fabbrica", ovvero una lunga serie di immagini, posizionate in moduli regolari e continui su più file, costruite in un dialogo continuo tra loro, dove lo spettatore viene sottoposto a continui cortocircuiti visivi ed emozionali, concepiti per generare stimoli e riflessioni.

Nei tre imponenti fotomurali (144 fotografie) che riempiono le pareti di Casa Morassi, le immagini del vecchio e nuovo mondo, volti di anziani e bambini, rivoluzioni e eroi di oggi, delineano in un flusso inarrestabile la grande narrazione del secolo passato e un breve scorcio del secolo nuo-



vo, a mostrarci che nulla è veramente cambiato e che il decantato progresso ha riguardato soprattutto i beni materiali, ma molto più raramente ha incoraggiato la giustizia sociale.

Il mondo che ci mostra Gasparini, in un percorso cronologico che abbraccia un arco temporale che va dal 1954 al 2024, guardando più continenti, è un universo frammentato, dove non mancano aperture di speranza, riposte nelle future

generazioni, attraverso lo sguardo vulnerabile dei bambini dei Paesi più poveri che ci richiamano alle nostre responsabilità.

Insieme al nuovo e inedito tritico, la mostra ripropone anche un'altra installazione di Gasparini di proprietà del Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo composta da 132 fotografie, *La pasion sacrificada*, esposta alla Biennale di Venezia nel

DOMANI PER LEGGERMENTE A SAN DANIELE

Risate e riflessioni profonde firmate Leonardo Manera

Dopo il successo degli incontri con Roberta Mattei, Roberto Bonzio e il ritorno emozionante di Paolo Patui, la rassegna *Leggermente* prosegue il suo percorso con uno dei volti più amati e poliedrici della comicità italiana. Domani, venerdì 24, alle 21, il palco del Cinema Splendor di San Daniele ospiterà Leonardo Manera, per un appuntamento che pro-

mette di mescolare risate travolgenti e riflessioni profonde.

Protagonista di palcoscenici televisivi cult come *Zelig* e *Colorado*, Leonardo Manera ha saputo costruire nel tempo un linguaggio comico unico, capace di attraversare i decenni mantenendo sempre uno sguardo lucido e originale sulla realtà. L'incontro di San Daniele sarà una vera e propria chiacchierata a

tutto tondo: dal processo creativo che porta alla nascita dei suoi personaggi indimenticabili alla vita sul palco, passando per le passioni personali e i libri che hanno segnato il suo percorso di uomo e artista.

Al centro della serata ci sarà la sua capacità di trasformare le piccole miserie e le grandi contraddizioni del vivere moderno in momenti di comicità dirompente, offren-



Leonardo Manera ospite domani di *Leggermente*

do al pubblico l'occasione di scoprire l'attento osservatore dei nostri tempi che si cela dietro le maschere comiche.

La stagione di *Leggermente* proseguirà il 22 maggio con lo spettacolo di narrazione e musica *"Figli di un'unica storia"*, di e con Daniele e Alessandro Venier. Il gran finale della rassegna è invece fissato per venerdì 20 giugno: un appuntamento di grande valore civile e memoria storica con Angelo Floramo, che presenterà il suo nuovo libro dedicato al terremoto del '76 in Friuli, intitolato *"L'estate indiana del '76"* (Bottega Errante Edizioni).

Info su www.leggermente.it. Prenotazioni a info@leggermente.it e WhatsApp: 339 3697658. —

FATTI
& PERSONE

Rispuntano le lettere d'amore perdute di Keats

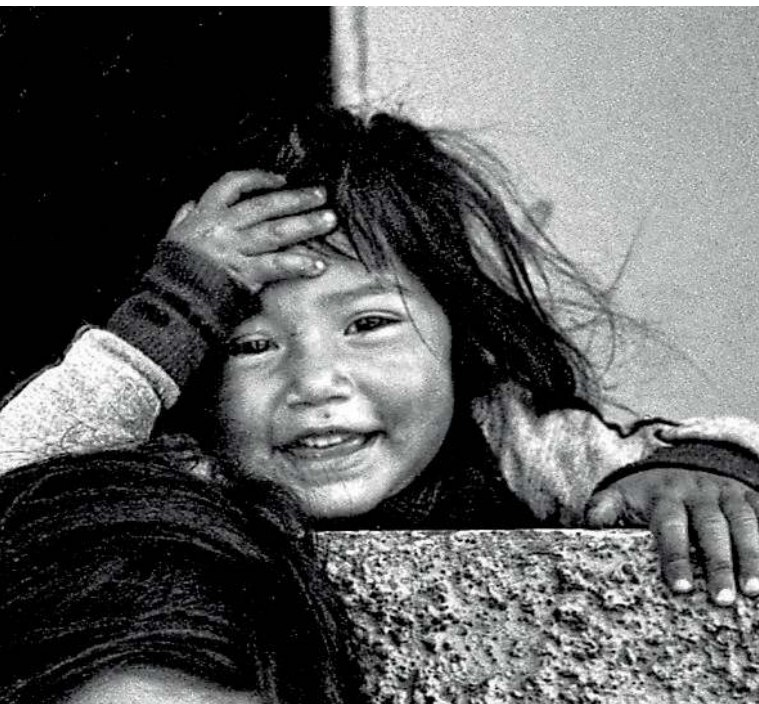
Decenni dopo esser state rubate da una villa di Long Island, otto lettere autografe del poeta romantico John Keats alla sua musa e "unica passione" Fanny Brawne sono state restituite a un erede del

legittimo proprietario, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti nel Regno Unito John Hay Whitney. Datate tra il 1819 e il 1820 e valutate circa due milioni di dollari, le lettere fanno parte di una quarantina di mes-



saggi scritti da Keats alla Brawne nei due anni del fidanzamento, tra questi il primo in cui il 23enne poeta si augura che lui e lei fossero farfalle che vivono solo tre giorni d'estate: «Tre giorni così accanto a te varrebbero più gioia di quanta cinquant'anni qualsiasi potrebbero

mai contenere». Le lettere sono state ritrovate di recente tra 17 volumi rari riemersi a New York quando un individuo non identificato - che sostiene di averli ereditati dal nonno - ha tentato di venderli a due librai antiquari i quali a loro volta hanno coinvolto la magistratura.



In alto San Salvador de Paul, miniera di diamanti (Venezuela) e la Mitad del Mundo, Quito (Ecuador); qui l'allestimento della mostra

1995. Anch'essa concepita come fotomurale tripartito, dove viene rappresentata una dolorosa e lucidissima riflessione sulle utopie rivoluzionarie tradite, che hanno segnato tanta cultura antagonista del Novecento, risolvendole sommariamente nell'ingenua ostensione dei loro combattenti. I volti di Che Guevara, Emiliano Zapata, Tina Modotti ma anche quelli dimenticati che hanno popolato l'epopea rivoluzionaria

novecentesca, diventano qui un vero e proprio memoriale di tutte le utopie, del loro fallimento materiale e del loro contraddittorio lascito simbolico. La mostra sarà accompagnata da un catalogo con un saggio Eliseo Sierra e una biografia di Cristina Feresin oltre ad un'esautiva sezione iconografica curata dallo studio Faganel che ha seguito anch'è l'allestimento. La grafica è di Roberto Duse e Irene Simiz. —

IL SAGGIO

Le rondini di Gemona
Giada Messetti racconta
i traumi e la rinascita

Mondadori pubblica il libro della giornalista sul terremoto
«Parlo della vita, non della morte. E di grande solidarietà»



IRICORDI

OSCAR D'AGOSTINO

Inizia e si chiude con l'immagine delle rondini il libro di Giada Messetti, giornalista e sinologa gemonese, che racconta il "suo" terremoto attraverso il ricordo di alcune persone. *Quando tornano le rondini. Friuli 1976: memorie di un terremoto* (Mondadori), da pochi giorni in libreria, è un libro intenso che parla di traumi e di rinascita, di memoria collettiva e di solidarietà.

Le rondini del titolo sono quelle che costruivano i loro nidi nei sottotetti e negli angoli più protetti delle abitazioni gemonesi. Quando queste (compresa la casa dei genitori di Giada, non ancora nata) sono crollate, le rondini sono scomparse per poi ritornare quando il paese è stato ricostruito.

Giada Messetti è una "figlia del terremoto". Quando alle nove di sera del 6 maggio 1976 la terra comincia a tremare, sua mamma Mila si trova a pochi chilometri da Ge-



La giornalista e sinologa friulana Giada Messetti

mona, la cittadina in cui vive. Mila e la sua famiglia si salvano, ma la casa scompare in un attimo. Per anni Mila vive in una baracca costruita per gli sfollati e abita lì quando incontra Augusto, giovane volontario del servizio civile venuto in Friuli per aiutare nella ricostruzione, e se ne innamora. E abita ancora lì quando nasce Giada.

A distanza di 50 anni Giada Messetti ha riaperto il casetto dei ricordi. «Volevo fare un libro sulla vita, non sul-

la morte - racconta l'autrice - ho scelto di intervistare delle persone che mi conoscono da quando sono piccola e che mi hanno fatto il grandissimo onore di regalarmi le loro storie».

Un libro che parla di solidarietà, soprattutto...

«Ricordo mio padre che la sera stessa è partito dalla Toscana per portare delle tende in Friuli: è stata proprio una mobilitazione collettiva, nazionale e internazionale. Nei primi mesi le cose non hanno

funzionato. Ma c'è stata a quel punto una mobilitazione popolare fortissima da parte dei comitati delle tendopoli e della chiesa friulana. Il modello Friuli è nato nel tempo, non è stata una cosa che è arrivata tre mesi dopo».

Un libro che parla di un forte legame con la sua città.

«Io sono gemonese, ma adesso guardo la mia città in un altro modo. A un certo punto mentre scrivevo mi sono fermata a pensare che vicino a Sant'Agnese ci sono le macerie di Gemona, che adesso sono coperte dai rovi. Mi sono venuti i brividi, perché non ci avevo mai riflettuto».

Il suo libro mette in evidenza anche un'esperienza politica straordinaria, forse irripetibile...

«Nell'emergenza è emersa una politica responsabile in grado di superare anche le distinzioni ideologiche con gli altri partiti per unirsi e mettersi a servizio della popolazione in difficoltà. Zamberletti è stato una persona illuminata, ha avuto poteri obiettivamente straordinari. C'è stata anche da parte dello Stato una volontà di non ripetere l'esperienza del Belice, dove gli abitanti vivevano ancora nelle baracche».

Cosa spera che un ragazzo nato 50 anni dopo, quindi lontano da tutti quegli anni di disastri, polvere, baracche, porterà con sé dopo aver letto il libro?

«Spero che porti la curiosità per la grande solidarietà e la grande collaborazione che ci fu a reazione di questa tragedia. Non so se oggi sarebbe possibile, non so quanti genitori accetterebbero che i figli vadano in una zona disastrosa, tra i pericoli, ad aiutare le altre persone, perché ormai noi siamo in una società in cui c'è anche un'iperprotettività pazzesca».

Il libro sarà presentato con Massimo Cirri il 5 giugno alle 21.15 al Parco di via Dante a Gemona, il 6 a Udine nell'ambito della Notte dei lettori. Altri incontri sono previsti il 4 luglio a Pordenone, l'11 al Tiare a Villesse e l'11 settembre a San Daniele. —

MV80

1946 > 2026

80 ANNI DI STORIE,
CON LA TUA VOCE

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



Scopri di più su
messaggeroveneto.it

LO SPETTACOLO DOMANI A PORDENONE

Lo Stabat Mater di Edward Clug sospeso tra sacro e profano

Al Verdi il Balletto del Teatro Sloveno di Maribor diretto dal rumeno Edward Clug
Il coreografo: «Sono stato colpito dalla purezza e dalla semplicità della musica»

ELISABETTA CERON

La stagione danza del Teatro Verdi di Pordenone, ospita domani, venerdì 24 alle 20.30, il coreografo rumeno Edward Clug, autore di un dittico di successo, Stabat Mater/Carmina Burana, che accosta la spiritualità celestiale della musica di Pergolesi alla vitalità pagana di Orff.

Dal 2003 alla guida del Balletto del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, protagonista del programma, Clug ha sviluppato una forma stilistica originale, innovativa e di forte impatto visivo, un linguaggio moderno e minimale che accosta passato e presente dimostrando altresì una vocazione per la rivisitazione di titoli del repertorio.

La forte relazione con complessi internazionali con cui ha lavorato come il Bolshoi, il Balletto di Stoc-



Un momento dello spettacolo del Balletto del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor

carda, il Teatro alla Scala e l'Opera di Vienna hanno accresciuto la sua notorietà fuori dai confini nazionali con ripercussioni positive sul ruolo che il Balletto Sloveno occupa nella scena attuale.

«Nell'ultimo decennio – sottolinea – la compagnia si è messa decisamente in evidenza. Tra i lavori da me creati a Maribor, Radio&Juli è stato un passe-partout per il successo internazionale, siglando un repertorio di

qualità e attirando l'attenzione sulla mia persona e sul mio stile coreografico».

Oggi, alternandosi tra lavori commissionati e progetti internazionali come appunto la messa in scena del romanzo di Bulgakov, il

maestro e Margherita, realizzato per il Bolshoi di Mosca, Clug non si sottrae alle sfide di creare balletti a serata per esplorare nuovi territori o per trasferire nel repertorio della compagnia che dirige alcune sue coreografie realizzate per altri complessi come, appunto, Stabat Mater e Carmina Burana, nati rispettivamente nel 2013 per lo Staatstheater am Gärtnerplatz di Monaco e nel 2019 per Les Grands Ballets Canadiens de Montréal.

In questo dittico antitetico sospeso tra sacro e profano, tra un nuovo umanesimo e la psicanalisi, il coreografo-direttore a proposito dello Stabat Mater afferma: «Sono stato colpito dalla purezza e dalla semplicità della musica e a un certo punto anche dalle sue gioiose esclamazioni, che probabilmente non riflettono il dolore, ma piuttosto la sua imminente conseguenza: la speranza».

Una visione, assolutamente atemporale è insita nella vitalità pagana del secondo brano, Carmina Burana dove il centro del palcoscenico è sovrastato da un enorme anello che si fa nucleo di attrazione e repulsione dei corpi.

I temi umani del dolore, della speranza e del destino si legano nell'immagine del cerchio, perfetta forma naturale, e sono occasione di intima meditazione sulla condizione umana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Tre serate dedicate al film
Prime di sere
tratto da Sgorlon

Prende il via con un ciclo di tre proiezioni cinematografiche il progetto Carlo Sgorlon: tra mito e realtà, iniziativa promossa dal Comune di Cassacco per valorizzare la figura e l'opera dello scrittore friulano. Tre i primi appuntamenti in programma, tutti a ingresso libero: domenica 26 alle 20.30 nella Sala consiliare del Comune di Reana del Rojale, venerdì 22 maggio alle 20.30 al Castello di Tricesimo e giovedì 28 maggio alle 18 alla Società Filologica Friulana di Udine, con la proiezione del film Prime di sere di Lauro Pittini, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Sgorlon.

Le proiezioni saranno introdotte dall'amministrazione comunale di Cassacco e da Marco D'Agostini, curatore scientifico e direttore artistico del Museo Carlo Sgorlon – Artigiano della parola, che accompagnerà il pubblico alla scoperta del legame tra lo scrittore e il territorio friulano. —



JEEP AVENGER BENZINA TUA CON INTERESSI 0%.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 8.932€ - 299€/48MESI - TAN (FISSO) 0%, TAEG 3,14% FINO AL 30/04.

Iniziativa valida fino al 30.04.2026 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.950€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 8.932€ - Importo Totale del Credito 13.789€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.387,46€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,46€. Tale importo è da restituire in n° 48 rate da 299€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,14%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 30/04/2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep Avenger benzina 5,9 - 5,7 l/100 km; emissioni di CO₂ 132 - 129 g/km. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/03/2026. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI IN FRIULI

Il libro di Jacopo Iannuzzi, l'arte di Chihoi al Visionario

Nella sala conferenze del Centro culturale delle Grazie in Via Pracchiuso a Udine si terrà, oggi, giovedì 23, alle 17.30, la presentazione del libro **Per la vita e la libertà**, opera del giornalista e storico Jurij Cozianin. Edito dall'Associazione Partigiani "Osoppo-Friuli" in occasione dell'Anniversario della Liberazione, il libro analizza il ruolo fondamentale svolto da crocerossine, studenti di medicina, chirurgia e farmacia, medici condotti, ospeda-

lieri e farmacisti nella Resistenza osovana. All'evento parteciperanno, oltre all'autore, Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Elisabetta Grasselli, ispettrice del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Paola Del Din e Roberto Volpetti, presidente dell'Apo. Sempre oggi, giovedì 23 alle 18.30 alla libreria Gaspari di Udine in via Vittorio Veneto, **Jacopo Iannuzzi** presenterà il suo nuovo libro, *Siro*, edito dalla casa editrice romana Mercurio. A dialogare insieme all'autore sarà Valerio Cianci, traduttore udinese che può vantare nel suo curriculum lavori per le case editrici Timeo, Nero, e Luiss University Press. Domani, venerdì, alle 17 al Visionario di Udine sarà inaugurata la mostra **Sto con il mio santo**, Un'immersione nel magnetico universo di Chihoi attraverso tavole originali, libri e proiezioni. La mostra, organizzata in occasione del Far East film Festival, sarà aperta fino al 24

maggio. Sempre domani il gruppo Alta Val Torre attiva dinamica verde ha organizzato la presentazione del libro **Rino Della negra, calciatore e partigiano** (Forum) che si terrà alle 18.30 alla Bardo Osteria Nova Coop di Lusevera, presenti Cristiano Shaurli e il fotografo Danilo De Marco L'assessora allo sport di Udine Chiara Dazzan porterà il saluto. Dal domani al 2 maggio **"Assaggi d'Oriente"** invita ad avvicinarsi alle culture asiatiche attraverso un percorso fatto di incontri, esperienze, sapori e momenti di approfondimento, pensato per creare occasioni autentiche di dialogo, confronto e conoscenza tra comunità, linguaggi e tradizioni diverse, in concomitanza con il Far East Film Festival. Il ciclo di appuntamenti, ideato e realizzato da Ambercat / Beyond Education, si svolgerà nella sala eventi del Meet Garden, in via Poscolle 55 a Udine. —



Jacopo Iannuzzi e un'opera di Chihoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Ruda celebra Pasolini
Concerto in municipio
con Elsa Martin

Serata domani con la cantante e il pianista Stefano Battaglia
Sarà proposta una serie di brani tratti dalle liriche del poeta



La cantante Elsa Martin protagonista della serata a Ruda

Negli anni immediatamente seguenti la fine della seconda guerra mondiale, Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Zigaina intrapresero una stretta collaborazione artistica che li portò a visitare decine di piccoli paesi della Bassa friulana. Uno di questi fu Ruda, paese di braccianti e mezzadri, cui Pasolini dedicò una poesia pubblicata nel 1957 nella raccolta *Le ceneri di Gramsci*. L'incipit di quel testo – *Ti ricordi quella sera a Ruda/quel nostro darsi, insieme, a un gioco di pura passione...* – è scolpito nella fiancata del municipio con una bella immagine-gigante del poeta corsaro opera dello street artist Simone Mestro-

ni. Alcuni anni fa, poi, l'amministrazione comunale decise di dedicare lo spazio retrostante il municipio all'intellettuale casarsese che per questi motivi è indissolubilmente legato al piccolo paese friulano.

A ottant'anni da quei giorni Pasolini ritorna a Ruda. Lo fa sotto forma di un concerto organizzato dall'amministrazione comunale, nella sala consiliare, domani venerdì 24, con inizio alle 20.30. Un modo diverso per festeggiare il 25 aprile, giornata della Liberazione. Protagonisti saranno Elsa Martin (voce) e Stefano Battaglia (pianoforte) che proporranno una serie di brani tratti, quasi tutti, dalle liriche del poeta che così, metaforicamente, sarà presente con quelle poesie in friulano che hanno interessato la critica letteraria di mezzo mondo. Un appuntamento organizzato in vista del 25 aprile, anniversario della Liberazione, e di quelle prime battaglie democratiche che tra il 1945 e il 1947 videro il poeta unitamente all'amico pittore cervignanese frequentare questi luoghi ben presenti anche nell'opera pittorica di Zigaina.

Al concerto (a ingresso libero e gratuito) hanno dato il loro sostegno i circoli Arci di Ruda e Sacileto, i circoli Acli di Ruda e Pertole e l'Anpi del comune di Ruda. —

IL CONCERTO

La band "Coca-Cosa?"
rende omaggio a Vasco



La band friulana Coca-Cosa? che sarà domani sera a Udine

Domani, venerdì 24, nell'ambito della Sagra di San Marco, in piazzale Chiavris a Udine, la band friulana Coca-Cosa? festeggia il suo decimo anniversario, regalando al pubblico una serata di musica ed energia tra le canzoni più famose di Vasco e non solo. Fondata esattamente dieci anni fa dalla voce del gruppo Gabriele Liut, in arte "Gabri IlBlasco", accompagnato dagli affiatati amici musicisti Maurizio Del Giudice al basso, Alessandro Masau alla batteria, Christian Del Giudice alla

chitarra e Gabriel Fantin alle tastiere, la band è diventata un simbolo della scena musicale locale, che esce dai canoni dei tributi a Vasco presentando un proprio stile unico che spazia in diversi generi musicali mantenendo saldo il filo conduttore del rocker di Zocca. La serata comincerà alle 21 nell'area festeggiamenti della sagra con un viaggio tra le collaborazioni musicali con ospiti che hanno caratterizzato il percorso della band, ripercorrendo dieci anni di emozioni e il legame speciale con il pubblico. —

CINEMA

UDINE		
CENTRALE		0432/504240
Via Poscolle, 8		
Chiuso per lavori		
CINEMA VISIONARIO		0432/227798
Via Asquini, 33		
Alla festa della rivoluzione		
The Drama - Un segreto è per sempre		
17.00		
The Drama - Un segreto è per sempre		
V.O.		
21.15		
Un anno di scuola		
14.25-19.10		
Michael		
16.30-21.30		
Michael V.O.		
19.00		
A cena con il dittatore		
14.30		
Love Me Tender		
16.40-21.40		
Lo straniero V.O.		
19.15		
La donna più ricca del mondo		
14.30-19.05		
La più piccola		
16.55-21.30		
Il caso 137		
14.40		
Il caso 137 V.O.		
21.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI		
Piazza Indipendenza, 34		
Riposo		
0431/370273		

GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		348/8525373
via XX Settembre 5		
Il bene comune		
18.40		
La torta del presidente		
20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO		
CINECITY		0431/71120
Via Arcobaleno, 12		
Riposo		
PONTEBBA		
ITALIA		0428/91065
Via Giovanni Grillo, 2		
Riposo		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Michael		
16.00-16.25-17.00-17.30-18.00-18.35-19.00-19.10		
19.35-20.00-20.30-21.00-21.15-21.40-22.00-22.15		
Il figlio del deserto		
16.10-17.10-18.40		

Super Mario Galaxy - Il film		
16.05-18.50-21.30		
The Drama - Un segreto è per sempre		
16.10-19.30-22.35		
The Long Walk - Seti fermi muori		
16.05-22.10		
Alla festa della rivoluzione		
16.40-18.45-20.45		
L'ultima missione: Project Hail Mary		
17.15		
Lee Cronin - La mummia VM14		
21.20		
TOLMEZZO		
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI		
Via XXV Aprile		
0433/41659		
Riposo		
DAVID		
Piazza Centa, 1		
0433/44553		
Divine Comedy		
15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4		
198198981		
Alla festa della rivoluzione		
15.30-17.45-20.30		

Lee Cronin - La mummia VM14		
15.00-18.00-20.45		
L'ultima missione: Project Hail Mary		
15.00-20.00		
Michael		
15.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45		
Super Mario Galaxy - Il film		
15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
The Drama - Un segreto è per sempre		
15.30-18.00-20.30		
The Long Walk - Seti fermi muori		
15.30-18.00-21.00		
Cena di classe		
18.15-20.45		
Il figlio del deserto		
15.00-16.00-17.00-18.00		
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41		
0481/530263		
Michael		
17.45-20.30		
Love Me Tender		
17.30		
Sarajevo Safari		
20.30		
Un anno di scuola		
18.00		
Il caso 137		
20.15		

MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		0481/712020
Via Grado, 50		
Michael		
17.45-19.00-21.00		
Michael V.O.		
20.45		
Un anno di scuola		
17.10		
Super Mario Galaxy - Il film		
17.15		
La più piccola		
17.30-21.00		
Lee Cronin - La mummia VM14		
21.20		
Il figlio del deserto		
17.00		
Alla festa della rivoluzione		
18.45		
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2		
Il figlio del deserto		
17.40		
Michael V.O.		
20.00		
The Long Walk - Seti fermi muori		
20.10		
Lee Cronin - La mummia VM14		
20.20		
Super Mario Galaxy - Il film		
17.20		
Michael		
16.30-17.30-18.00-19.30-20.30		
The Drama - Un segreto è per sempre		
17.50-21.00		

PORDENONE		
CINEMA ZERO		0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3		
Michael		
16.30-18.45-21.00		
La più piccola		
16.45-18.45		
Love Me Tender		
16.30-21.15		
...che Dio perdona a tutti		
19.00		
Alla festa della rivoluzione		
17.00		
The Drama - Un segreto è per sempre		
19.00		
Il caso 137		
21.15		
Fiume Veneto		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del lavoro 51		
Il figlio del deserto		
16.40-18.40		
L'ultima missione: Project Hail Mary		
20.40		
Lee Cronin - La mummia VM14		
19.20-22.20		
Michael		
16.00-17.00-17.30-18.00-19.00		
20.00-20.30-21.00-22.00		
Michael V.O.		
16.20-19.20-22.20		
Super Mario Galaxy - Il film		
16.10-16.50		
The Drama - Un segreto è per sempre		
17.50-21.10		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Si poteva dare di più

Nestor Sensini parla non solo degli aspetti positivi della stagione dell'Udinese
«All'appello mancano quei 10 o 12 punti che sarebbero serviti per l'Europa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Un vero peccato che l'Udinese non possa giocarsi l'Europa con la Lazio». Nestor Sensini inquadra così il posticipo di lunedì sera, alle 20.45 all'Olimpico, alludendo alle non poche recriminazioni con cui la Zebretta si sta avviando a un finale di stagione che a suo dire avrebbe potuto vederla ancora in corsa per un posto in Conference League. Meglio pensare al futuro quindi, ripartendo magari da quel Kabasele in cui si rivede e sul quale è pronto a garantire così: «Non è a fine corsa. In quel ruolo è stato concreto e può dare ancora molto all'Udinese».

Sensini, dopo la caduta col Parma l'Udinese è chiamata a riprendersi all'Olimpico. Missione possibile?

«Sì, perché l'Udinese con Runjaic ha già saputo imporsi con formazioni di spessore e in stadi importanti dimostrando di giocare meglio con le grandi piuttosto che con le piccole. La Lazio non è più una delle "sette sorelle", una grande del campionato visto che Atalanta e Como le stanno sopra, ma è pur sempre una formazione



Nestor Sensini, 59 anni

Dote

«Runjaic ha già saputo imporsi con squadre di spessore e in stadi importanti»

che sa farsi rispettare e che cerca il gioco come una grande».

E l'Udinese con le grandi ha sempre fatto la sua parte...

«Vero, ma è proprio dal diverso rendimento avuto in stagione che questa Udinese mi ha lasciato perplesso, perché se batti Inter, Milan, Napoli e

LA CARRIERA

**Due avventure in Friuli
Uno scudetto da laziale**

Classe 1966 (compirà 60 anni il prossimo 12 ottobre), argentino di Arroyo Seco, Nestor Sensini è stato una bandiera dell'Udinese prima dal 1989 al '93 come centrocampista e poi da difensore centrale dal 2002 al '06, l'anno in cui fu anche chiamato alla breve parentesi sulla panchina dei friulani (dall'11 febbraio al 20 marzo), assieme al compianto Loris Dominissini. Da giocatore ha vinto uno scudetto e una supercoppa italiana con la Lazio, due coppe Uefa, due supercoppe europee e tre coppe Italia col Parma. Da allenatore in Argentina ha guidato Newell's Old Boys e Atletico Rafaela, in Cile l'Everton de Viña.

S.M.

«Se vedo i 43 punti in classifica e conto le sconfitte in casa con Parma, Sassuolo, Genoa, più altri pareggi, allora dico che all'appello mancano quei dieci o dodici punti che adesso sarebbero serviti per restare ancora in corsa per l'Europa. Per questo credo sia un peccato che l'Udinese non possa giocarsi almeno un posto in Conference all'Olimpico».

Dove mancherà ancora Davis...

«I numeri parlano chiaro e dicono che senza l'inglese sono arrivati solo 4 punti e 3 gol. Troppo poco. Con Davis la squadra è più tranquilla, ma quando manca fatica e a mio avviso Zaniolo è più mezza punta che *falso nueve*. Magari Runjaic dovrebbe cercare di essere più offensivo portando più avanti i centrocampisti come Atta e Ekkelenkamp, che sono il futuro».

A proposito di futuro, tira aria di riconferma per Kabasele, che per età e prestazioni ricorda l'ultimo Sensini visto a Udine...

«Vero. Gino Pozzo mi richiamò dopo Parma che avevo 36 anni e da centrale feci tre anni bellissimi da "nonno". Kabasele ha 35 anni, ma l'età non conta se si sta bene, si ha voglia e si gioca in una squadra che ti supporta. L'ho visto all'opera e credo che Kabasele abbia ancora



Al netto dell'errore contro il Parma, il campionato di Christian Kabasele è stato positivo, tanto che secondo Sensini il belga a 25 anni ha ancora tanto da dare all'Udinese

FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

**Kristensen al lavoro:
il danese ha smaltito
la contusione al collo**

C'era anche Thomas Kristensen nel gruppo che ieri ha ripreso la preparazione al Bruseschi in vista della gara contro la Lazio dopo i due giorni di riposo concessi dal tecnico Kosta Runjaic. Partecipando all'intera seduta il difensore danese ha dimostrato di essersi completamente ripreso dalla contusione tra capo e collo rimediata col Parma, nello scontro di gioco che lo ha costretto a lasciare il campo con una borsa di ghiaccio sulla testa al 36' della ripresa. Nessuna novità è invece arrivata da Keinan Davis, ancora in attesa dell'esame strumentale di controllo al bicipite femorale destro che lo ha già tenuto ai box nella gara contro il Parma.

S.M.

da dare molto all'Udinese. Non è a fine corsa. Anzi, un buon difensore di grande esperienza serve in quel ruolo, anche per far crescere i giovani».

Tuttavia, Kabasele potrebbe ritrovarsi senza Solet e Kristensen, appetiti sul mercato.

«Insieme formano un bel pacchetto. Solet ha tutte le qualità, è forte, veloce e tecnico, ma a volte commette qualche distrazione ed è lì che deve migliorare. A volte quando si è così tanto sul mercato è facile distrarsi, ma lui è stato bravo a restare sul pezzo dando continuità».

Mlacic e Bertola sono il futuro?

«L'Udinese ha sempre lanciato i giovani e Bertola ha già fatto vedere più di qualcosa in questa stagione. I giovani se sono bravi prima o poi il posto lo trovano, e vale anche per Miller e Arizala».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì in casa della Lazio prevista una decina di migliaia di spettatori
Il grosso resterà fuori o a casa per protestare contro la gestione Lotito

L'Olimpico sarà poco affollato Colpa dello sciopero del tifo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

L'ultima gara dell'Udinese all'Olimpico risale allo scorso 9 novembre. Secondo i dati di "Stadiapostcards", la squadra bianconera si esibì di fronte a quasi



Il presidente Claudio Lotito

62mila spettatori (61.684) nel match con la Roma, vinto per 2-0 dai locali. C'era grande entusiasmo attorno ai giallorossi. Lo scenario che il gruppo di Runjaic troverà lunedì nello stesso stadio non sarà lo stesso, anzi. Al cospetto della Lazio, infatti, si annuncia un impianto semi-vuoto (è prevista una decina di migliaia di spettatori; nell'ulti-

ma gara interna entrarono in 11 mila 200).

Il tifo organizzato biancoceleste, infatti, ha deciso di portare avanti sino a fine stagione la contestazione contro la società del presidente Claudio Lotito nelle sfide casalinghe. A riguardo ha invitato anche gli altri supporter a non entrare all'Olimpico. Il colpo d'occhio del *Monday night* della 34ª giornata non sarà dunque da ricordare.

La protesta dei tifosi laziali è esplosa in particolare lo scorso gennaio, alla conclusione del mercato invernale. Dopo il blocco delle trattative nella precedente sessione, imposto perché il sodalizio capitolino non aveva rispettato l'indice di liquidità, la piazza si aspettava una campagna di raffor-

zamento di maggior spessore rispetto a quella che si è verificata. L'unico giocatore di alto livello prelevato è stato Kenneth Taylor, mezzala dell'Ajax. Così, il rapporto tra Lotito e la piazza, già difficile, si è ulteriormente incrinato. I tifosi hanno perciò iniziato a disertare l'Olimpico a eccezione della partita col Milan dello scorso 15 marzo. Allora si sono presentati in massa e si sono fatti decisamente sentire, riuscendo a trascinare il gruppo di Maurizio Sarri alla vittoria per 1-0.

Questo è perciò il clima attorno alla società biancoceleste, con la squadra che all'inizio aveva un po' sofferto la situazione. Il supporto ai calciatori e allo staff tecnico comunque non manca. Pochi giorni

fa, nell'allenamento che precedeva la partenza per Bergamo e per il match di ieri sera in Coppa Italia con l'Atalanta, circa mille tifosi si sono presentati al Fersini. Non era tuttavia presente il tifo organizzato. La Nord ha però risposto presente all'aeroporto di Fiumicino, quando la formazione di Sarri era attesa al volo verso la città lombarda.

L'Udinese troverà perciò questo ambiente in uno stadio, l'Olimpico, dove nel marzo del 2025 Florian Thauvin giocò la sua ultima partita in bianconero. Da quel momento in poi il francese si fermò per una fascite plantare. E i friulani raccolsero solo 4 punti nelle ultime dieci gare dello scorso campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Il Trapani di Antonini retrocede anche nel calcio

Il Trapani retrocede ufficialmente in Serie D. Il Collegio di Garanzia del Coni ha respinto il ricorso della società guidata da Valerio Antonini, il presidente che ha già porta-

to la squadra di basket all'esclusione dalla Serie A nella stagione in corso e che nel calcio sperava di riavere i punti necessari per evitare la retrocessione.



Leicester, dal titolo con Ranieri alla terza serie

Dieci anni fa una delle imprese della storia del calcio, la vittoria della Premier con alla guida Claudio Ranieri e ora uno dei momenti più bui. Il Leicester è retrocesso

ancora, scivolando in League One, la terza serie del calcio inglese: decisivo il 2-2 con l'Hull City e da distanza di 7 punti dal quart'ultimo posto a due turni dalla fine.



Serie A



LA DECISIONE È STATA PRESA

L'Udinese deve solo riscattare Zaniolo C'è già l'intesa su un contratto triennale

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese non ha in agenda incontri con il Galatasaray per discutere il riscatto di Nicolò Zaniolo. L'Udinese dovrà semplicemente far scattare l'opzione di acquisto del suo numero 10 e - da quanto filtra - lo farà sicuramente e a tempo debito, prima della fine della stagione agonistica, fissata come di consueto il 30 giugno. Questi i due capisaldi sui quali bisogna cercare di ricostruire il futuro di Zaniolo, del quale il club bianconero non ha la minima intenzione di parlare in queste settimane per obbedire a una regola scritta, quella del "silenzio è d'oro", una condizione necessaria per chiudere meglio possibile il

campionato, tanto che le recenti esternazioni del danese Thomas Kristensen – che in patria ha parlato di uno step verso l'alto da fare lasciando l'Udinense – non sono state particolarmente apprezzate nella stanza dei bottoni.

Ecco perché si vorrebbe sorvolare adesso anche sulla calendarizzazione dell'affare Zaniolo, se non fosse per le voci che stanno rimbalzando dalla Turchia, dove alcune fonti giornalistiche danno per possibile il ritorno del mancino italiano a Istanbul per vestire nuovamente la maglia giallorossa. Un'ipotesi che ha suscitato sentimenti contrastanti nella tifoseria del Galatasaray, come testimoniano gli interventi sui social, ma che pro-



Zaniolo negli ultimi mesi si sta distinguendo come "uomo assist"

prio nel web ha vissuto nelle scorse ore un'altra puntata, attraverso il post su "X" di Yakup Çınar di "90+ Digital", che ha riferito le parole del pa-

dre del giocatore, Igor. «Nicolò ama molto i tifosi del Galatasaray, segue sempre le partite ed è in costante contatto con i suoi ex compagni di squadra.

L'Udinese deve decidere se prenderlo o meno. La scelta non dipende da Nicolò».

A questo punto si può fare anche un aggiornamento che chiude gli spiragli alle voci turche: l'Udinese ha deciso, come abbiamo detto. Il suo futuro non sarà nel campionato della Mezzaluna. E Gino Pozzo ha anche raggiunto l'intesa per altri tre anni di contratto dopo il riscatto: visto la portata dell'ingaggio, al quale ha contribuito quest'anno il "Gala" con 860 mila euro netti da aggiungere al milione e 800 mila (più 200 mila di eventuali bonus secondo "Capology.com") dell'Udinese. Così, si è arrivati su per giù al "monte" che gli garantiva l'Aston Villa nella stagione di prestito in Premier, la 2023-'24.

Resta da capire solo la formula dell'operazione che comunque non dovrebbe essere quella che garantirebbe al Galatasaray il 50% della futura rivendita oltre i 5 milioni del riscatto. L'Udinese pare orientata a sborsarne circa 10 per controllare *in toto* Zaniolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[illegible]

FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

 **vendite@autopiuspa.com**

Calcio

Circolo virtuoso

Non è vero che tra i giovani non si insegna la tecnica, bisogna ricalibrare gli obiettivi. Serve sostegno fiscale alle academy e riforma del sistema dalla Primavera in giù

IL FOCUS**GIANCARLO PADOVAN**

Sono almeno vent'anni che ad ogni insuccesso della Nazionale – non solo le tre consecutive mancate qualificazioni mondiali, ma anche le penose figure rimediate nel 2010 e nel 2014 in Sudafrica e in Brasile – sentiamo dire che dobbiamo rimettere la tecnica al centro dei settori giovanili. Frase scontata e passatista di chi non sa che nelle giovanili la tecnica si fa e si fa anche tanto.

In questi ultimi giorni abbiamo parlato con numerosi addetti ai lavori dei settori giovanili e ci pare che la realtà che emerge sia un'altra. Tutti convengono sul fatto che ci vogliono almeno tre elementi imprescindibili, per rovesciare una situazione diventata endemica. Primo. I soldi dello Stato per investire nelle *academy* e negli istruttori-allenatori. Secondo: l'annullamento delle fasi nazionali dei tornei fino a sedici anni. Terzo: la riforma del campionato Primavera con l'abolizione delle retrocessioni. Il circolo è vizioso e, purtroppo, si tiene insieme producendo pochissimi talenti, tan-

**Il calcio giovanile va riformato**

te illusioni, troppe frustrazioni. Ci sono società, anche di Serie A, che non hanno settore giovanile o ce l'hanno solo formalmente: è necessario renderli obbligatori e sostenerli con fondi destinati agli impianti, a cominciare dai campi che spesso non ci sono o vengono utilizzati dividendone uno a metà tra squadre diverse.

Gli allenatori devono essere qualificati e questo lo si ottiene tramite una selezione durissima. Naturalmente l'allenatore va pagato adeguata-

mente (la maggior parte lavora gratis come volontari o è clamorosamente sottopagato) e deve essergli affidato un programma di cinque anni, in modo che non si senta obbligato a ottenere risultati subito, ovvero che il suo mestiere non sia scimmiettare i grandi per vincere le partite, ma far progredire i giovani calciatori da tutti i punti di vista.

Dice la solita vulgata: nei primi anni di calcio la tattica non è importante. Giusto, ma perché allora dovrebbe essere importante il risultato fino a pedestri anomalie che portano al titolo italiano dei Piccoli amici? Detto che si tratta solo di un esempio estremizzato, lo stesso criterio va rivisto per i Primavera. Che senso hanno le retrocessioni? La competitività deve essere stimolata verso l'alto, non rifuggire il basso che è basso da se stesso. Da troppo tempo le Primavera producono solo calciatori buoni per la Serie D piuttosto che per le categorie superiori. C'è poi il grande movimento del calcio da strada che spacca l'Italia in due e indica nel Sud un grande bacino di talenti spesso inespressi perché perduti. Se è vero, infatti, che ormai fino a Roma non esistono più i luoghi simbolo del calcio post

boom economico (la piazza, il vicolo, il quartiere, l'oratorio), nel meridione è come se il tempo conservasse questo tipo di archeologia sociale, dentro la quale migliaia di ragazzini fanno un calcio primitivo, non potendosi permettere le scuole calcio, dove si paga da 300 a 800 euro l'anno. E lì che osservatori delle società locali devono andare a cercare. Ma senza sradicare i ragazzi dal loro ambiente, perché la casistica è piena di giovani calciatori, potenziali campioni, che si sono perduti nel trasferimento dal Sud al Nord dove il clima, la cultura e le abitudini sono completamente diversi. Tanto da risultare avulsi.

Ora perché qualche grande presidente di club del Sud, prendiamo ad esempio Aurelio De Laurentiis, anziché ballocarsi con i nomi del possibile nuovo presidente federale, non si occupa di investire nei giovani del territorio in maniera più massiccia rispetto a come è quanto fatto finora? Perché non trasferisce dalla strada ad un centro di calcio vero quei ragazzi che, sognando Maradona, finiscono per disperdere la loro innata qualità in mille rivoli di rimpianto, nostro e loro? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Lazio in finale con l'Inter. Motta para quattro rigori e l'Atalanta è eliminata

Pietro Oleotto

Sarà Inter-Lazio la finalissima di Coppa Italia in programma mercoledì 13 maggio allo stadio Olimpico di Roma. Il verdetto è stato emesso ieri sera a Bergamo, dove si è giocata la gara di ritorno della seconda semifinale, e dove la Lazio ha vinto la lotteria dei rigori grazie a quattro parate di Motta.

Eppure l'Atalanta aveva segnato già poco dopo l'ora di gioco, un gol di Ederson che l'arbitro Colombo, uno dei "rampanti" della squadra del designatore Rocchi, ha deciso di annullare dopo quasi cinque minuti di stop tra analisi delle immagini da parte della sala Var di Lissone, dove agivano i colleghi Abisso e Maresca. Una decisione che farà discutere come tutte quelle che prese dopo aver "scomposto" frame dopo frame i video delle azioni incriminate. Sotto gli occhi di Colombo, nel momento dell'*on field review* sono passati gli istanti del tocco con la punta del piede dell'atalantino Krstovic che ha sottratto così il pallone dalla disponibilità del portiere della Lazio, Motta. Secondo l'arbitro l'azione è stata fallosa, come ha chiarito nell'annuncio allo stadio, mentre è stato trascurato il precedente tocco col braccio di Gila su un tentativo di rinvio: l'auto-tocco di mano non viene giudicato falloso, ma in questo caso l'intervento del difensore laziale è stato davvero scomposto e capace di interrompere la traiettoria di un tiro nello specchio.

Inutile dire che da quel momento la sfida si è scaldata, anche quella tra le panchine,

ATALANTA	2
LAZIO	3

dopo i calci di rigore

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (4^{pts} Ahanor), Djimsiti, Kolasi-nac (26st Kossounou), Zappacosta, De Roon (26st Pasalic), Ederson, Bernasconi (11st Bellanovà), De Ketelaere, Zalewski (26st Raspadori), Krstovic (44st Scamacca), All. Palladino.

LAZIO (4-3-3) Motta; Marusic (22st Lazzari), Gila (32st Provstgaard), Romagnoli, Nuno Tavares; Basic (32st Dele-Bashiru), Patric (39st Cataldi), Taylor, Cancellieri (22st Isaksen), Noslin, Zaccagni (12^{pts} Pedro), All. Sarri.

Marcatori Nella ripresa, al 39' Romagnoli, al 41' Pasalic.

Sequenza rigori Raspadori, Nuno Tavares (errore), Scamacca (errore), Cataldi (errore), Zappacosta (errore), Isaksen, Pasalic (errore), Taylor, De Ketelaere (errore).

ma almeno la coppia Abisso-Maresca ha evitato di aggiungere altro pepe alla mezzora della ripresa, quando Scalvini ha toccato il pallone con un braccio nel tentativo di interrompere un'incursione di Noslin.

Il finale così è stato davvero scoppiettante e due gol tra il 39' e il 41': prima quello della Lazio con Romagnoli su corner, poi il pareggio di Pasalic prima dei supplementari, ai quali si arriva dopo un miracolo di Motta su un colpo di testa di Scamacca, appena entrato, in pieno recupero. Si riparte con la Dea sugli scudi: gol di Raspadori, ma il Var annulla per fuorigioco di Zappacosta. Decisiva la lotteria dal dischetto: sugli scudi Motta che para gli ultimi quattro rigori dell'Atalanta, passa la Lazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Brignone si opera di nuovo «Adesso penso solo a me»

MILANO

«Ho sfidato e vinto il dolore. Ora penso a me». Parola di Federica Brignone a in occasione dei Laureus World Sports Awards di Madrid in cui si è presentata col fidanzato James Mbaye, che era stato visto al suo fianco per la prima volta durante le Olimpiadi di Cortina. «Dall'infortunio ai Giochi: sono tornata a sciare per sfidare me stessa – ha detto l'azzurra – Ho lottato contro il dolore, ora penso solo a curarmi». La bi-campionessa olimpica ha detto di non poter più fare la sciatrice polivalente, particolare che le ha consentito di vincere due Coppe del mondo, ma di essere costretta a scegliere tra le discipline veloci e il gigante. Punta a farsi operare in giu-

**Brignone col fidanzato**

gno per togliere la placca al ginocchio e iniziare la preparazione in Argentina a settembre. Ma non è ancora certa di ritornare in Coppa.

Mistero: è stata cancellata la messa in onda della puntata di Belve già registrata con Francesca Fagnani. Entrambe le parti non sarebbero state soddisfatte del risultato finale dell'intervista. —

CICLISMO

Fenomeno Seixas, a 19 anni domina la Freccia Vallone

HUY

Una progressione inarrestabile a 250 metri dal traguardo, quando le pendenze del muro di Huy, poco meno di un km all'insù dove da sempre si decide la Freccia Vallone, ti riempiono le gambe di acido lattico e sei costretto a rallentare.

Un anno fa all'inizio del muro Tadej Pogacar salutò tutti e andò a vincere, ieri il 19enne Paul Seixas (Decathlon) ha risposto con un attacco deciso, lui che era debuttante in questa classica. Ora è il più giovane vincitore di sempre. Il francese ha staccato il campione svizzero Mauro Schmid (Jayco) e il britannico Ben Tulett (Visma) 3" dietro. È un predestinato, ma ieri alla Freccia non c'era Pogacar, che troverà invece alla Liegi Bastogne

**Paul Seixas, 19 anni**

Liegi di domenica dove ci sarà anche Remco Evenepoel (Red Bull), spettacolo assicurato. Intanto ieri, dopo Giulio Pellizzari (Red Bull) martedì e ancora leader, altra grande firma nella terza tappa del Tour of the Alps: vittoria in volata ad Arco di Trento di Tom Pidcock (Pinarello). —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY.

Conegliano, nona sinfonia. Lo scudetto è ancora suo

MILANO

Ma quanto è bella questa Conegliano, ancora una volta regina d'Italia. Un anno esatto dopo l'ultimo scudetto, nella stagione in cui ha perso due trofei contro due squadre italiane, si è laureata per la nona volta, l'ottava consecutiva, campione d'Italia. E con questo titolo la Prosecco Doc diventa la squadra più titolata in Italia in era playoff.

Dopo aver masticato amaro domenica in gara 3, quando la festa scudetto era apparecchiata al PalaVerde e invece Milano ha risposto alla grande allungando la serie, ieri all'Alilianz Cloud non c'è stata storia. Le ragazze di Santarelli hanno dominato con un sec-

**La gioia di Fahr e compagne**

co 3-0 (25-17 25-22 25-22) giocando una partita furente, aggressiva, perfetta in tutti i fondamentali. Implacabili le solite Haak, Moki De Gennaro, l'azzurra Sarah Fahr, Gabi. La capitana Asia Wolosz, 36 anni, felicissima, ha però avvisato tutte: «Due giorni di riposo e poi andiamoci a prendere la Champions». —

Basket

La storia infinita

Apu pronta a ricevere Cantù rivale in tutte le ultime stagioni
Dalla Coppa Italia 2022 alle sfide in A2: quante emozioni

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Apu contro Cantù, la storia infinita. Dal 2022 ad oggi sono stati numerosi gli incroci fra le due squadre e spesso sono stati determinanti, tanto da restare scolpiti nella memoria delle due tifoserie. In attesa della sfida di sabato, riavvolgiamo il nastro.

TROFEO STORICO

Nella stagione 2021/2022, dopo cinque stagioni infruttuose (una per lo stop causa pandemia), la società del presidente Pedone alza al cielo il suo primo trofeo da quando è in serie A2. È la Coppa Italia, vinta a Roseto degli Abruzzi: i bianconeri guidati da Matteo Boniccioli piegano Chiusi nei quarti di finale, travolgono Ravenna in semifinale e all'ultimo atto affrontano proprio Cantù. La finale è equilibrata sino all'intervallo lungo, poi Udine stringe le maglie difensive e vola a vincere, con Trevor Lacey (25 punti) "pistolero". Sembra il viatico alla cavalcata promozione, invece dopo una regular season da dominatrice l'Apu va a sbattere contro Verona in finale.



L'Apu con la Coppa di serie A2 vinta nel 2022 contro Cantù a Roseto

PLAY-OFF MALEDETTI

Udinesi e canturini si ritrovano di fronte per un duello con posta in palio elevata nella post season 2023/2024. In panchina per l'Apu c'è Adriano Vertemati, la squadra gioca un bel basket ma fra febbraio e marzo deve fare i conti con alcuni infortuni. In particolar modo quello di Jason Clark, giocatore di grande sostanza. I visti sono finiti, bianconeri privi della guardia Usa ma competitivi: 3-0 nei quarti contro Juvì Cremona, in semi-

finale c'è Cantù. La serie contro la squadra di coach Brienza è equilibrata: i canturini vincono le due gare casalinghe, l'Apu fa sua in scioltezza gara-tre al Carnera, si va a gara-quattro. Match per cuori forti, Udine rincorre, sorpassa e al 37' tocca il +6 con l'ex Da Ros, salvo farsi agguantare e sorpassare da un certo Hickey. Alibegovic acciuffa l'overtime sulla sirena, ma Cantù ha più benzina e vince.

MARCIA TRIONFALE

La stagione successiva viene



Cannon nella serie play-off 2024 e Hickey contro Moraschini nel 2025

GLI AVVERSARI

I brianzoli cercano di ottenere i punti salvezza

Cantù punta a vincere a Udine per ottenere la salvezza matematica. Il team si sta preparando per il match senza alcun problema fisico. Il popolo canturino, intanto, è in estasi per il successo su Varese: sul sito della società è in vendita la canotta "special edition" del derby. Una vittoria che ha avvicinato molto la banda di coach De Raffaele all'obiettivo.

G.P.

reintrodotta in A2 la promozione diretta per la prima a fine stagione regolare. Rimini fa corsa di testa, Cantù e Udine le stanno in scia. A Natale l'Apu va a vincere a Desio e sono due punti pesantissimi, perché danno consapevolezza della propria forza agli uomini di Vertemati. Hickey, il grande ex, viene accolto con gli applausi ma non ha pietà e rifila ai brianzoli 23 punti con 6 assist e altrettanti rimbalzi di contorno. Da lì in poi Old Wild West in crescendo rossiniano, al ritorno (a sette turni dal termine), ecco il bis che lancia l'Apu verso la serie A: Hickey dice 25, Cantù ripiega sui play-off ma riesce a salire battendo Rimini in finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

LE ULTIMISSIME

**Mekowulu squalifica ridotta
Sabato ci sarà
Alibegovic no**



Christian Mekowulu

UDINE

La Corte d'appello ha accolto il ricorso presentato dall'Apu e ha ridotto la squalifica di Christian Mekowulu da due a una giornata. La società bianconera può quindi sanare la posizione del pivot nigeriano pagando un'ammenda e coach Vertemati avrà il giocatore a disposizione per il match di sabato contro Cantù. Si giocherà in un palasport Carnera Credifriuli ancora una volta sold out: nella giornata di ieri sono stati venduti gli ultimi biglietti a disposizione.

La squadra bianconera, intanto, si prepara con una grana: il capitano Mirza Alibegovic ha ancora mal di schiena: dura recuperarlo per la gara in cui si giocherà le residue chance di agguantare l'ottavo posto, ultimo utile per accedere ai play-off. Le prime sette sono già sicure della post season: è matematica anche la qualificazione di Trieste. Per l'ottavo posto in lizza ci sono Varese, Cremona, Trento, Udine e Napoli. —

SERIE A2

La Gesteco blinda il totem Berti giocherà con i ducali anche nella prossima stagione

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale blinda il pitturato: Matteo Berti vestirà di gialloblù anche il prossimo anno. Il lungo era in scadenza di contratto al 30 giugno e ha rinnovato fino al 2027, dando priorità assoluta alle Eagles che, non è un segreto, già durante la stagione regolare avevano rifiutato offerte per lui. Il classe '98 ha scelto di continuare il suo percorso in Friuli e ha accettato di buon grado la proposta della società, che si è mossa per tempo per non lasciarsi scappare il numero 19, arrivato nel 2023 e cresciuto fi-

no a diventare uno dei pivot italiani più impattanti del campionato. Il presidente Davide Micalich ha annunciato con entusiasmo l'operazione. «Siamo molto contenti di continuare assieme a Matteo — ha esordito —, lui sta benissimo a Cividale e ci ha dato priorità assoluta perché si fida di noi. Questo rapporto di fiducia è fondamentale». Non a caso si è riflesso nella scelta della formula annuale, una soluzione che non viene adottata spesso dalla Ueb sempre attenta a programmare il futuro. «Il prossimo anno sarà molto importante per lui, ma an-

che per noi. Sarà al centro del progetto come negli ultimi mesi, crediamo che possa essere dominante e Matteo ritiene che un altro anno con noi, con queste garanzie, possa permettergli di completare la sua maturazione. Entrambi di fatto ci auguriamo che possa raccogliere i frutti del percorso che ha intrapreso a Cividale, per questo abbiamo preferito un annuale invece di un'opzione pluriennale. Un'eccezione che conferma la regola, basata sulla fiducia. Il punto di partenza è questo, al termine della prossima stagione regolare ci incontreremo



Matteo Berti con il presidente Davide Micalich FOTO PETRUSSI

per scegliere il da farsi, sulla base dei progressi fatti». Nel mosaico del roster del futuro si tratta di una tessera importante. Berti è cresciuto stagione dopo stagione nei suoi tre anni a Cividale e non è un'esagerazione dire che il suo impatto difensivo sia il

più determinante dell'intero campionato, quantomeno tra i centri italiani. Le doti fisiche (213 centimetri di altezza, apertura alare altrettanto impressionante) rappresentano ovviamente delle armi preziose, a cui si sommano un ottimo lavoro sul

piano atletico, che oggi gli permette di reggere alla grande anche i cambi difensivi, e sul piano tecnico. Il giocatore è poi molto più continuo all'interno delle partite, gli capita sempre meno di frequente di uscire dalla partita quando limitato da problemi di falli, ed è cresciuto anche nella metà campo offensiva, suo storico tallone d'Achille. Insomma, ha le carte in regola per ritagliarsi un posto anche nella massima serie, specie ora che l'Ncaa, il campionato universitario statunitense, ha monopolizzato il mercato dei talenti emergenti (anche tra coloro che già giocano in Serie A) grazie alle riforme che permettono agli atleti di ottenere un reddito tramite accordi NIL (Name, Image and Likeness) e pagamenti diretti da parte dei College. Con meno giocatori a disposizione, anche profili che prima venivano ignorati diventeranno preziosi: Cividale ha fatto bene a blindare il suo totem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra calcio e politica

Groenlandia Sfida friulana

L'Associazione Sportive Furlane il 31 maggio contro i "cugini"
L'invito è scattato dopo le sparate di Trump contro l'isola

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Il Friuli sfida la Groenlandia. La geopolitica non c'entra, si tratta di una partita di calcio amichevole fra due popoli che rivendicano la propria identità nel segno del rispetto reciproco e della fratellanza tra le nazioni. A ospitare la gara sarà lo stadio comunale di Manzano, sabato 31 maggio alle 18 con ingresso libero: l'evento è organizzato dall'Asf - Associazione Sportive Furlane, in collaborazione con il Comune di Manzano e la Manzanese Calcio. Messaggero Veneto e Telefriuli sono i

media partner dell'evento.

A spiegare com'è nata l'iniziativa è Daniele Puntel, presidente dell'Asf: «Abbiamo lanciato l'idea come provocazione sul nostro profilo social lo scorso gennaio, dopo le "sparate" di Trump sulla Groenlandia. La politica non c'entra nulla, la nostra associazione vede lo sport come un veicolo identitario, di comunicazione fra i popoli. Sembrava solo una sorta di boutade, invece la cosa si è concretizzata in fretta grazie ai nostri buoni rapporti». A fare da tramite è stato Gabriele Violino, vicepresidente e tesoriere all'European Free Alliance Youth (Efay) a Bruxelles. «Siamo arrivati prima all'alle-

natore della Groenlandia - prosegue Puntel - poi al direttore generale, ed ecco il loro ok». La Nazionale groenlandese, dopo aver accettato l'invito friulano, ha deciso di ampliare il proprio tour in Italia: arriverà all'aeroporto di Venezia il 30 maggio, il giorno dopo affronterà il Friuli a Manzano, poi il 1° giugno si trasferirà in Lombardia per un torneo di tre giorni. La Nazionale groenlandese non è riconosciuta né dalla Uefa, né dalla Fifa: può solo disputare gare amichevoli contro altre selezioni non affiliate. Oltre dieci anni fa ci fu una stretta di mano col presidente Fifa Sepp Blatter, ma tutto saltò nel 2017 per lo scandalo corruzione che azzerò i vertici della Federazione. A vuoto anche la ri-



Il fotomontaggio che pubblicizza la gara di Manzano del 31 maggio

chiesta alla Concacaf (la Confederazione calcistica di Nord e Centro America), ecco la decisione di entrare nella Conifa, la Federazione internazionale a cui sono affiliate squadre che rappresentano gli Stati senza un riconoscimento internazionale, le minoranze etniche, le regioni e le micro-nazioni non affiliate alla Fifa. La partita del 31 maggio fra Friuli e Groenlandia è organizzata sotto l'egida della Federcalcio, grazie ai buoni rapporti con la Fvg Fvg. Anche gli arbitri, saranno designati dalla Federazione. L'unico punto interrogativo al momento riguarda l'avvallo della Federazione avversaria: la Nazionale della Groenlandia è affiliata alla Kak ("Kalaallit Ar-

saattartut Kattuffiat", in inglese "Greenland Football Association"), che è una costola della Dbu, la Federazione danese sotto cui ricade anche la Nazionale delle Isole Far Oer. Il Comune di Manzano, per voce del consigliere con delega allo Sport Alessio De Sabbata, saluta così l'evento: «Siamo lieti di ospitare la selezione del Friuli e la Nazionale della Groenlandia. Questa partita non è solo un evento sportivo, ma un'opportunità per valorizzare le identità territoriali e celebrare la nostra cultura». Oltre alla partita, l'Asf sta organizzando per il 31 maggio una serie di eventi collaterali a sfondo culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

**E nel 2028 ecco
l'apoteosi
con l'Europeada**

È un periodo molto intenso per l'Asf - Associazione Sportive Furlane, che oltre a promuovere l'amichevole fra Friuli e Groenlandia organizza l'Europeada 2028 in sinergia con Società filologica friulana, Svet slovenskih organizacij (Sso), Slovenska kulturno-gospodarska zveza (Skgz) e Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (Zssdi).

Si tratta di una manifestazione (finanziata dalla Regione), riservata a selezioni delle minoranze linguistiche europee e il Friuli è detentore del trofeo maschile avendolo vinto nel 2024. Dal 24 giugno al 1° luglio 2028, su 7 campi del Friuli e altrettanti Comuni in Fvg con minoranza slovena, parteciperanno 24 selezioni maschili e 12 femminili. Manzano sede principale, tutte le squadre soggiorneranno a Grado. Daniele Puntel, presidente Asf: «Lo sport unisce i popoli e permette di far conoscere realtà distanti fra loro».

G.P.

DACIA BIGSTER

GAMMA DACIA BIGSTER
100% ibrida, incluso GPL
A partire da 24.800€*

SCOPRI I VANTAGGI SULLE MOTORIZZAZIONI IBRIDE IN PRONTA CONSEGNA
Offerta valida fino al 05/05/2026. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2026.

*Riferito a Bigster essential mild hybrid-G 140. Listino 24.800€ Iva inclusa, IPT e contributo Pfu esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 05/05/2026.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**FINO A
7
ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN**

***tutti e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



Baseball - Serie A Silver

White Sox da X

La squadra di Buttrio pareggia in casa anche con Pesaro
E adesso la prima trasferta dell'anno: il derby con Ronchi

Alessia Pittoni / UDINE

È un avvio di stagione all'insegna del pareggio quello dell'Alfa Sistemi White Sox Buttrio che, in casa, nella terza giornata del campionato di serie A Silver, ha diviso la posta con il Baseball Club Pesaro.

In gara uno i marchigiani sono stati bravi a tenere a bada le mazze dei White Sox e a massimizzare gli errori avversari. L'attacco di Buttrio, infatti, non è riuscito a essere incisivo: sono state solo quattro le valide battute dai friulani mentre Pesaro ha avuto il merito di saper sfruttare quattro errori letali nella fase difensiva dei padroni di casa. Il match si è sbloccato al secondo inning: due errori difensi-

vi e il singolo di Canuti hanno spalancato la strada al vantaggio marchigiano che gli avversari non sono riusciti a recuperare. La reazione è arrivata grazie al singolo di Pizzolini per il punto di Garcia che ha dimezzato lo svantaggio ma, quando la rimonta sembrava possibile, è arrivato un altro errore difensivo.

Nonostante il secondo fuoricampo stagionale di Boscarol nell'ultimo attacco i buttriesi non sono riusciti a schiodare il risultato dal 3-2. Copione diverso nel secondo incontro che ha visto i padroni di casa partire con il piede giusto nonostante l'iniziale 2-0 di Pesaro al primo attacco.

Sono state cinque, infatti, le valide battute dai friulani

nel primo inning: notevole il doppio immediato di Maccagnan, poi i singoli di Boscarol e Ghergolet hanno segnato due punti ciascuno. Altri due punti sono arrivati dal singolo di Salcedo e da Maccagnan, abile a sfruttare un errore difensivo.

La prima ripresa è terminata 6-2 per i padroni di casa, vantaggio aumentato nel secondo inning fino al 10-2 con quattro valide in tutto: sugli scudi Malusà e Salcedo con i loro tripli, importanti anche il singolo di Gerli e la volata di sacrificio di Zappia.

Pesaro non ha mollato la presa: il momento più critico si è registrato al settimo inning quando i marchigiani hanno battuto quattro valide guadagnando tre basi ball, si-



Maccagnan dei White Sox Buttrio

glando quattro punti e portando il parziale su un apertissimo 10-8.

Ci è voluto l'ingresso del rilievo Garcia per fermare l'emorragia: a due riprese dalla fine i White Sox hanno mantenuto la calma chiudendo la pratica nel penultimo attacco: un altro doppio di Maccagnan è valso due punti, stesso score per capitano Pizzolini e

valida decisiva anche per il giovane Torres. Risultato fissato sul 15-8.

I White Sox sono attesi ora dalla prima trasferta dell'anno che sarà il derby contro Ronchi dei Legionari. Playball sabato 25 aprile al Campo Comunale Gaspardis: gara uno alle 15 e gara due alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Cengarle corre veloce
record under 18
dai 300 metri



Cengarle con Patriarca, presidente della Fidal Fvg

Alberto Bertolotto / UDINE

Margherita Cengarle continua ad andare veloce. La sprinter dell'Atletica 2000 di Codroipo ha stabilito il nuovo record regionale dei 300 metri under 18. Sulla pista di Trieste, nel corso dell'Atletica Julia Meeting, la friulana ha fermato il tempo a 38"59. Lo scorso inverno era arrivata seconda ai campionati italiani di categoria indoor nei 200 metri, firmando per due volte il nuovo primato regionale sulla distanza: in batteria aveva corso in 25"05, in finale in 24"79. Il suo obiettivo è il minimo per i campionati Europei U18, che si terranno a Rieti dal 16 al 19 luglio prossimo. Dovrà correre i 200 in almeno 24"55. In relazione alle categorie promozionali (under 14 e 16) si è svolta a Mereto di Tomba la prima tappa del Trofeo Modena. A mettersi in luce il talento della Lupigninum Track and Field, Simone Mariuzzo, già primatista italiano indoor nel lungo cadetti (con 6,94). Ha corso e vinto i 150 metri in 16"99, quarto tempo all-time Fvg di categoria. Inoltre si è aggiudicato il giavellotto con la misura di 39,16. Per la Libertas Friul Palmanova successi di Nicole Bibalo nei 150 cadette (19"21) e Francesco Zanon nei 60 ostacoli ragazzi (9"53); per il Malignani di Alessandro Grazioso nel martello cadetti (42,20) e di Leonardo Menegon nel vortex (52,57) e nell'alto ragazzi (1,53); per la Libertas Tolmezzo affermazione di Alessandra Agostini nel peso cadette (8,54); per la Moggesse di Clara Floreani nel lungo (4,47) e nei 60 ostacoli ragazze (9"60); per l'Atletica 2000 di Giovanni Cengarle nell'alto cadetti (1,84) e per la Gemonatletica di Asia Pittini nel vortex ragazze (41,94). In evidenza infine a San Vito al memorial Oreste Durigon Ginevra Gaspardis e Nicole Bibalo (Palmanova), capaci tra le cadette rispettivamente di 1,63 nell'alto e di 42"59 nei 300. Per la squadra palmarina affermazioni anche per Viola Tassan nei 1200 siepi cadette (4'03"40) e per Giacomo Gratton nei 100 ostacoli cadetti (14"99). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Union, Ancona e Maranese tre sprint di grande classe

Stefano Martorano / UDINE

Mancano ancora tre tappe prima del traguardo, ma è certo che le capolista Union Pasiano, Ancona Lumignacco e Maranese hanno cominciato la volata alzandosi sui pedali a giudicare dai due punti di vantaggio presi dall'Union sulla Spal Cordovado, ai cinque che l'Ancona Lumignacco ha piazzato sul Cussignacco e ai quattro punti che la Maranese ha conservato pareggiando lo scontro diretto in casa col Sant'Andrea, con la traversa colpita da Kabine che ha lasciato i goriziani ancora in corsa. La 23ª giornata è stata quindi uno spartiacque significativo nella corsa al titolo, come confermano anche le parole di Patrick Bertino, il tecnico del Cussignacco sconfitto a Risano: «La matematica ci lascia ancora in corsa, ma vedendo il calendario noi dovremmo vincerle tutte e loro perderne due nelle ultime tre». Il «loro» di Bertino si riferisce all'Ancona Lumignacco che è andata a vincere sul campo dell'Union 91. Vero che c'è stato un rigore anche un po' dubbio che ha favorito la capolista, ma l'episodio non ha alterato i meriti di un'Ancona letteralmente trascinata dal suo tecnico Fabio Martignoni: «Sento dire che si parla di miracolo sportivo, ma noi siamo un blocco

unito e compatto che si sta meritando ogni punto. A proposito, ne abbiamo fatto sette in più dell'andata, e in ogni caso non è ancora finita perché con nove punti disponibili il campionato è ancora aperto».

Anche la Risanese ha messo del suo nel primato dell'Ancona piegando il Cussignacco, ottenendo un risultato che porta all'interrogativo sui possibili rimpianti legati a una classifica non proprio in linea col potenziale dei bianconeri: «Qualche rimpianto c'è – ammette il tecnico Manuele Noselli – ma solo per non essere riusciti a restare in corsa per i play-off in un campionato veramente difficile. Purtroppo nel ritorno abbiamo avuto un calo di determinazione e cattiveria calcistica, accompagnato da diversi infortuni e questo non ci ha permesso di restare dietro alle prime». Non ha invece nulla di cui recriminare Mattia Patui, il tecnico dei Grigioneri che avrebbero potuto chiudere il discorso salvezza battendo il San Gottardo: «Nessuna recriminazione. Stiamo stringendo i denti per chiudere il campionato senza sorprese. Purtroppo questo aprile le defezioni sono state troppe e le poche soluzioni rendono ogni partita difficilissima». —

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA 23ª GIORNATA

Allenatore Martignoni (Ancona Lumignacco)
Modulo 4-4-2



di Stefano Martorano

Punture di spillo

4 Sono le squadre già retrocesse, con Serenissima, San Gottardo, Turriaco e Cormonese che hanno salutato la Prima a tre turni dalla fine.

5 Come i gol di Alessandro Pascutti, attaccante della Risanese che ha steso il Cussignacco. Il bomber è rinato dopo l'intervento ai legamenti.

2004 È l'anno di nascita di Davide Magli, difensore della Cordenonese che ha firmato la sua prima doppietta stagionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WITHUB

CAMPIONATO CARNICO

Coppa, inizio pirotecnico E stasera tocca alla Prima

Renato Damiani / TOLMEZZO

In archivio la Super Coppa vinta per l'ottava volta (su 14 finali) dal Cedarchis sul Cavazzo, la stagione sportiva del Carnico è iniziata con la prima giornata eliminatoria della Coppa Carnia riservata alle formazioni di Seconda e Terza categoria con cinque successi esterni e una sola partita costretta a ricorrere ai calci di rigore con la vittoria del Paluzza nel derby con il Timaucleluis. Nelle sei partite della Seconda in evidenza le quaterne dell'Illegiana (tripletta di Luca Scarsini) sul Ravascletto quindi quella de Il Castello nella tana della Moggesse del neo mister Marco Baracetti. Con identico punteggio (1-0) successi dell'Ampezzo a Cercivento (gol del neo giocatore-consigliere Mirco Burba), dell'Ardità in casa della Val del Lago (decisivo la realizzazione di Eric Boscarol) e quella della ricostruita Viola sull'Ancora con Davide Perissutti in rete dopo soli 9'. Sotto di due reti (a favore del Lauco) la Stella Azzurra si rende protagonista di una solida rimonta con la determinante doppietta di Andrea Bellina. Nelle sei partite di Terza categoria da facile pronostico cinquina del Verzegnis sul malcapitato Trasaghis e per il probabile super bomber del campionato Samuel Micelli, è la prima tripletta mentre con identico



Luca Scarsini (Illegiana)

punteggio (5-1) il Comeglians rende il primo dispiacere all'Alto Piave (squadra uscita dalla fusione tra Sappada e San Pietro) con in risalto la doppietta di Manuel Maieron.

La sorpresa è uscita sul neutro di Preone dove l'Edera ha stravinto (4-2) il primo storico derbissimo con la nascita Edera 1954 quindi confortante l'avvio del Bordano (3-0 al Val Resia) e blitz in esterna (2-0) dell'Audax sulla La Delizia (uno-due di Patrick Coradazzi).

Questa sera dalle 20.30 in campo le 12 formazioni di Prima categoria con il seguente programma: Amaro-Villa, Ovarese-Cavazzo, Folgore-Real Ic, Arta Terme-Mobilieri a Cercivento, Campagnola-Pontebbana, Velox-Cedarchis a Venzone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Uno sbirro in appennino
RAI 1, 21.30
La polizia di Muntagò indaga sui delitti legati ai “Magnifici 10”. Benassi è in allerta, mentre Amara si infila tra gli spacciatori per mettersi alla prova. Il pericolo aumenta quando lui decide di seguirla di nascosto.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Forbidden Fruit
CANALE 5, 21.20
Hait Caccia Sahika e ordina a Yildiz di tornare in villa. Intanto il dramma: Hilmi rapisce Leyla e minaccia una strage se lei parlerà con la polizia. La vita di Kaya è appesa a un filo in un clima di puro terrore.

PRIMA LE FABBRICHE, POI LE CASE, POI LE CHIESE

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Uno sbirro in appennino (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Porta a Porta Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità
1.30	L'Eredità Spettacolo
2.35	Un passo dal cielo Fiction
4.40	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	Piloti Serie Tv
6.20	Un cicione in convento Serie Tv
7.10	La Mattinanza Spett.
7.15	La Pennicanza Spett.
8.00	Techegram Lifestyle
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Tutto il bello... Att.
13.50	Tg 2 - Medicina 33 Att.
14.00	2 di picche Attualità
14.05	Ore 14 Attualità
15.30	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	F.B.I. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg 2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Radio2 Social Club Spett.
1.50	True Love Film Thriller (12)

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dal Senato della Repubblica
16.05	"Question Time" Att.
19.00	Geo Documentari
19.30	TG3 Attualità
20.00	Blob Attualità
20.10	Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Att.
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.30	Terra Amara Serie Tv
8.30	Tradimento Serie Tv
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.40	Terra lontana Film Western (54)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Att.
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Il corpo del Duce Documentari

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	X-Style Design In Motion 2026 Attualità
13.45	Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo
14.00	Amici di Maria Spett.
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro La Notizia Att.
18.45	Avanti un altro! Spett.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
0.15	X-Style Lifestyle
0.45	Tg5 Notte Attualità
1.25	Meteo Attualità

ITALIA 1	
6.40	MacGyver Serie Tv
8.35	Chicago Fire Serie Tv
10.30	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.10	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Attualità
14.15	The Simpson Cartoni
14.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35	MacGyver Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.25	Meteo.it Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Vip Spettacolo
19.05	Studio Aperto Mag Att.
19.20	Hawaii Five-O Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.15	Le Iene Spettacolo
1.20	Teen killers Documentari
2.15	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Att.
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.55	La Torre di Babele Att.
2.55	L'Aria che Tira Attualità
4.50	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8	
15.35	Innamorarsi a Bali Film Commedia (24)
17.25	Una luna di miele da sogno Film Comm. (21)
19.05	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Foodish Lifestyle
21.40	Innocenti bugie Film Azione (10)
23.45	GialappaShow Spett.
2.20	Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia (11)
NOVE	NOVE
16.50	Ritorno a Chernobyl Att.
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Chernobyl: nuove verità (1ª Tv) Doc.
23.40	Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20	20
14.00	Blindspot Serie Tv
15.50	Dr. House: Medical Division Serie Tv
17.35	Superman & Lois Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Batman Begins Film Azione (05)
23.45	xxX - Il ritorno di Xander Cage Film Azione (17)
1.40	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
TV2000	TV2000
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	I ragazzi di Dicembre Film Drammatico (07)
23.00	Guerra e Pace Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.25	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.05	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.20	Hawaii Five-O Serie Tv
19.50	Criminal Minds Serie Tv
21.20	S.W.A.T. Serie Tv
23.30	Poker Face Film Thriller (22)
1.05	Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
1.50	Strike Back Fiction
3.20	Fire Country Serie Tv
4.00	Senza traccia Serie Tv
LA7 CINEMA	
15.05	Turner e il casinaro Film Commedia (89)
17.00	The International Film Thriller (09)
19.15	La Duchessa Film Drammatico (08)
21.15	Nascosto nel buio Film Thriller (04)
23.10	City Hall Film Drammatico (96)
1.15	Quartet Film Comm. (12)
3.05	The Hollywood Collection Documentari

IRIS	IRIS
12.30	Mystic River Film Thriller (03)
15.20	Forget Paris Film Commedia (95)
17.20	Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico (95)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Assassins Film Thriller (95)
23.45	13 dell'Operazione Drago Film Azione (73)
LA 5	
14.15	Una mamma per amica Serie Tv
16.25	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
19.20	Amici di Maria Spettacolo
19.45	Uomini e donne Spettacolo
21.15	The Perfect Man Film Commedia (05)
23.30	Grande Fratello Vip Spett.
2.55	Grande Fratello Vip Daily Spettacolo

RAI 5	Rai 5
18.05	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
18.35	Gli occhi del musicista Spettacolo
19.50	Rai News - Giorno Attualità
19.55	Documentario - Monti Cimini, la selva e il vulcano Documentari
20.30	Overland 21 Documentari
21.20	Opera - Macbeth Spett.
0.20	David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari
REAL TIME	Real Time
16.00	Abito da sposa cercasi Documentari
17.30	Svuoto casa... tutto all'asta! Documentari
18.30	Svuoto casa... tutto all'asta! (1ª Tv) Documentari
19.30	Casa a prima vista Spettacolo
21.40	Il forno delle meraviglie Lifestyle
23.10	La clinica della pelle Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
12.30	Ritorno al crimine Film Commedia (20)
14.15	Il vento e il leone Film Avventura (75)
16.20	Testa o croce Film Western (69)
18.05	Dio li crea... Io li ammazzo! Film Western (68)
19.40	Il giorno sbagliato Film Thriller (20)
21.10	L'Immortale Film Azione (10)
23.05	Medicus Film Avventura (13)
GIALLO	Giallo
10.45	Balthazar Serie Tv
13.00	Capitaine Marleau Serie Tv
14.55	L'Ispezzore Barnaby Serie Tv
16.55	L'Ispezzore Gently Serie Tv
18.50	Balthazar Serie Tv
21.10	Vera Serie Tv
23.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10	L'Ispezzore Barnaby Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.15	Un medico in famiglia Fiction
15.20	Squadra Omicidi Spalato Serie Tv
17.00	Il restauratore Fiction
18.50	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.35	Il Commissario Rex Serie Tv
21.20	Candice Renoir Serie Tv
22.20	Candice Renoir Serie Tv
23.15	Assaporando Parigi Film Commedia (24)
0.50	Storie Italiane Attualità
TOP CRIME	TOP CRIME
15.50	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.40	Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05	Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.55	Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.40	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

CIELO	cielo
15.15	MasterChef Italia Spettacolo
16.40	Cucine da incubo Lifestyle
17.55	Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.15	Friends Serie Tv
21.20	Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione (13)
23.15	The November Man Film Azione (14)
DMAX	DMAX
14.10	Affari al buio - Texas Spettacolo
16.00	Affari al buio Documentari
17.50	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.45	Border Security: America Latina Documentari
21.40	Mr. Oro: tutto ha un prezzo (1ª Tv) Spett.
24.00	Customer Wars (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.10	Ben Hur Film Storico (59)
23.00	Arma letale Film Azione (87)
0.55	Agenzia Rockford Serie Tv
1.50	Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Serie Tv
2.45	Nonno Felice Serie Tv
RAI SPORT HD	Rai
15.25	6 Ore di Imola. Gara. FIA WEC Automobilismo
16.25	Finalissima gara 1: Schio - Venezia. Serie A1 femminile Basket
17.50	Beach Soccer. Volley
19.10	Sportabilità Attualità
20.00	Finalissima gara 2: Venezia - Schio. Serie A1 femminile Basket
22.15	Radiocorsa. Ciclismo
23.15	Memory Documentari
23.45	TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Speciale Radio1 Musica - Musicultura
23.30	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
18.00	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panoram
20.30	Radio3 Suite - La Stanza della Musica
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
14.00	Capital Records - Dal Salone del Mobile
16.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: La «Foresta in città» è arrivata a Udine
11.20	Cambio di rotta: Alessandro Pallaro, non vedente
11.55	Né stato né mercato: L'associazione ambientalista Gea odv. La locazione immobiliare in regione
12.30	Gr FVG
13.29	What a wonderful world: Intelligenza artificiale e agricoltura
14.00	Istanti di Storia: La rivoluzione dei container
14.10	Riverberi: Il pianista e compositore Giulio Scaramella
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: La 28ª ed. del Far East Film Festival a Udine
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale e copasse; 11.03 FREEUilBike; 11.30 Furlans... in tai comun; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la salut; 14.30 Giornal radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 16.00 Ator Ator; 16.30 Ator ator; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Feminis in Jazz; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud!; 23.00 London Calling	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	New, cappuccino e brioche - diretta
7.30	Meteo
7.45	A voi la linea - diretta
8.15	Un pinsir par vuè
8.30	New, cappuccino e brioche
9.30	Meteo
9.45	Sportello pensionati
11.15	Rugby Magazine
IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Momenti Particolari
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
15.00	Telefilm
11.30	Screenshot
12.00	Le strade che portano a Curiedi - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Family salute e benessere
14.30	Elettroshock
16.30	Tg flash - diretta News
16.45	Rugby Magazine
17.00	L'alpino
18.15	Start
TV12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Atupertuconlastoria
11.00	Cook Academy
11.25	L'Alpino
11.40	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.25	Tg Friuli in diretta - R
16.05	Ring
17.55	Anziani in movimento
18.10	Tg Pordenone News
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg

Il Meteo

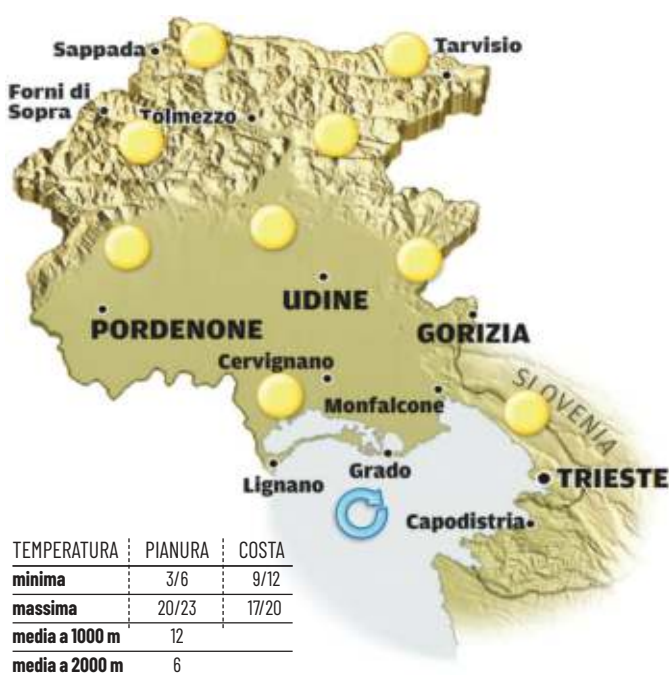


OGGI IN FVG



Cielo sereno. Venti a regime di brezza. Di notte e primo mattino, in pianura e sui monti, farà relativamente freddo. Zero termico in risalita a 2500 m.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza. Zero termico a 3000 m.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti di brezza. Temperature massime oltre la norma di pomeriggio in pianura e sui monti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo, infatti ci sarà un ampio soleggiamento e un cielo sereno.
Centro: ampio soleggiamento su tutti i settori; venti moderate dai quadranti settentrionali. Mari mossi.
Sud: giornata più instabile solo su reggino e Sicilia, altrove avremo un cielo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Centro: tempo ampiamente soleggiato dato che il cielo sarà sereno praticamente su tutte le regioni.
Sud: soleggiato con cielo prevalentemente sereno e raramente poco nuvoloso. Clima mite di giorno, più fresco di notte.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Con la Luna che insiste nel tuo settore più intimo, la grinta di Marte deve arrendersi a un bisogno di calore domestico. Non interpretarlo come una debolezza: devi fare pace con le tue radici.

TORO
21/4 - 20/5
Mentre il resto dello zodiaco naviga a vista, tu hai i piedi ben piantati a terra e le parole giuste al momento giusto. Approfitta di questa rara lucidità emotiva per spiegare l'inspiegabile.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'eco della Luna ti spinge a cercare certezze. È un momento di bilanci, in cui senti il bisogno di dare un valore tangibile ai tuoi sforzi recenti con forza. Meno chiacchiere e più sostanza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sei al centro di un gioco di forze cosmiche importante, ma non lasciarti schiacciare dalla tua stessa sensibilità. La Luna nel segno ti rende luminoso, ma Plutone ti osserva con severità.

LEONE
23/7 - 23/8
È un giovedì di retroguardia, ideale per studiare le mosse degli avversari senza mostrare le tue. Non aver fretta di ruggire: la forza che accumuli oggi nel silenzio sarà la tua arma vincente.

VERGINE
24/8 - 22/9
Grazie a un cielo che unisce cuore e rigore, riesci a capire chi merita un posto in prima fila nella tua vita. È il momento di investire su progetti collettivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sei stretto tra le ambizioni di carriera e un richiamo nostalgico che arriva dal privato. A volte ammettere di essere stanchi è l'unico modo per ritrovare l'equilibrio perduto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
È una giornata di grandi orizzonti, perfetta per chiudere capitoli legali o per pianificare una fuga lontano. Fidati di quel sesto senso che ti sussurra la strada.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non è una giornata di grandi corse all'aperto, ma di profondi scavi interiori. Affrontare un tabù o una vecchia paura ti restituirà una libertà che non provavi da tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Se avverti tensioni nei rapporti, chiedi cosa stai cercando di proteggere dietro la tua maschera di efficienza. Ammorbidire i toni non è una resa, ma una strategia per ottenere ciò che vuoi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Plutone nel segno ti rende inquieto, ma la Luna ti richiama ai piccoli doveri del quotidiano. È nella cura dei dettagli che oggi troverai la tua pace.

PESCI
20/2 - 20/3
Saturno ti dà la struttura che spesso ti manca, mentre la Luna nutre la tua immaginazione. Puoi costruire castelli non solo in aria, ma anche sulla terraferma.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscole, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Bertiolo
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
Cividale del Friuli
Fornasaro
V.le Foramitti, 8 Tel. 0432238518
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Enemonzo
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Mortegliano Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pradamano Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	17	24 Km/h
Monfalcone	6	18	25 Km/h
Gorizia	6	19	22 Km/h
Udine	5	20	19 Km/h
Grado	7	18	27 Km/h
Cervignano	6	19	26 Km/h
Pordenone	7	20	25 Km/h
Tarvisio	0	17	30 Km/h
Lignano	7	19	26 Km/h
Gemona	5	19	21 Km/h
Tolmezzo	4	20	22 Km/h
Forni di Sopra	1	16	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	14,3
Grado	poco mosso	0,3 m	15,5
Lignano	poco mosso	0,2 m	15,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	15	Copenhagen	5	13	Mosca	2	7
Atene	12	16	Ginevra	5	19	Parigi	7	22
Belgrado	5	17	Lisbona	12	19	Praga	5	17
Berlino	4	16	Londra	7	17	Varsavia	6	15
Bruxelles	5	18	Lubiana	2	19	Vienna	6	19
Budapest	12	16	Madrid	13	27	Zagabria	5	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	20
Bari	12	16
Bologna	6	19
Bolzano	4	23
Cagliari	14	21
Firenze	8	21
Genova	12	19
L'Aquila	3	13
Milano	10	21
Napoli	10	19
Palermo	14	18
Reggio C.	13	18
Roma	9	21
Torino	8	21
Venezia	9	19

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

ECOVACS ULTRAMARINE

€ 549,00

Pulizia efficace in ogni angolo della piscina

ECOVACS ROBOTICS

Messaggero

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 aprile 2026 è stata di 25.642 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

OMODA | JAECCO

ABITUATI ALLA SCOPERTA



JAECCO 5 SHS-H

Tua da 23.800 €



JAECCO 7 SHS-H

Tua da 26.900€



JAECCO 8 SHS-P

Tua da 47.400€

**SCOPRI LA NUOVA GAMMA JAECCO SUPER HYBRID
IN CONCESSIONARIA.
A PARTIRE DA 23.800 €* IN CASO DI ROTTAMAZIONE.**

Jaecoo 5 SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,3 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 120 g/km. Jaecoo 5 SHS-H PURE - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 28.210 €. Prezzo Promo 23.800 €, fino al 30.04.2026 solo in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.
Jaecoo 7 SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,5 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 125 g/km. SHS-H - Nota: la "H" indica un veicolo full hybrid. I dati di "Potenza complessiva" e "Coppia complessiva" sono da intendersi come calcolo effettuato dal costruttore, risultante dalla somma delle potenze e delle coppie di picco del motore a combustione interna e dei singoli motori elettrici. Jaecoo 7 SHS-H Pure - Prezzo Listino (messa su strada esc. IPT e contributo PFU esc.) 33.210€, Prezzo Promo 26.900€ fino al 30.04.2026, solo in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.
Jaecoo 8 SHS-P (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 2,1 l/100km; Emissioni CO₂ ciclo combinato: 47 g/km; Jaecoo 8 SHS-P - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 53.210 €. Prezzo Promo 47.400 € fino al 30.04.2026, in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.



Autopiù

OMODA | JAECCO

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE

Infoline: 3601046338

autopiu.it